ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia per tr... Estero Fr. 18; al «Piccolo della sera»: Italia per trimestre L. 14.—; Es... mestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. - L'abbonament... da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vagli... ministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. 6, II. ... cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si restituis...

IL PICCOLO

INSERZIONI: ... dustriali, mortuari, fidanzamenti e matrimoni L. 1.20. Comunicati e ringraziamenti L. 1.60. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni ... pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di Cronaca. Onorificenze ecc. L. 5. «Curiosità pratiche» (soltanto nel *Piccolo della Sera*) L. 4. Collettivi: vedere ultima pagina. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità per pubblicazioni in giorni o posti determinati. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1.

Anno 37 — Uffici: Inserzioni a pagamento e abbona... Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; ...

Giovedì 1 Dicembre 1921 — Telefoni: Direzione politica: N. 580 — Redazione: N. 227. Amministrazione: N. 800 — Pubblicità, N. 801. — Nuova Serie N. 624

C.to C.te con la Posta.
BIBLIOTECA CIVICA 2837
Piazza degli Studi
TRIESTE

Vivaci incidenti alla Camera tra fascisti e socialisti

L'on. Labriola difende l'opera del Ministero Giolitti - Una grave accusa dell'on. Torre Edoardo all'on. Vacirca

ROMA, 30 sera

La seduta comincia alle 15; presiede l'on. De Nicola.

Passando alle interrogazioni, il sottosegretario del Tesoro TANGORRA, rispondendo all'on. Federzoni, premesso che il problema del cambio delle valute a Zara si presentava in condizioni difficilissime per l'impressionante importazione di valuta austriaca, ricorda che il Governo, con due decreti, ha erogato per il cambio ottanta milioni, il che rappresenta un'equa valutazione della carta moneta per una popolazione dai diciotto ai ventimila abitanti. Perciò il Ministero non ha potuto accogliere gli ulteriori desideri espressi dall'amministrazione comunale e dalla Camera di commercio di Zara. Assicura che tutti i provvedimenti presi dal Tesoro a questo riguardo, sono stati ispirati ad evitare nei limiti del possibile la speculazione; può, ad ogni modo, affermare che essi hanno accontentato la maggioranza di quella popolazione.

Il Governo e la Dalmazia

L'on. FEDERZONI replica al sottosegretario di Stato, osservando anzitutto che questi ha dovuto giustificare, non solo gli errori recenti del Gabinetto di cui fa parte, ma implicitamente anche e più gli errori e le ingiustizie dei quali si resero colpevoli in confronto della Dalmazia i Ministeri antecedenti all'attuale. Infatti i gravi danni a cui non ha dato rimedio l'insufficiente cambio della valuta per Zara, sono per buona parte causati dalle iniquità commesse nell'aprile 1919 in confronto della Dalmazia con l'esclusione di questa dai benefici del già tardivo decreto per il cambio emesso in quel tempo a favore della Venezia Giulia e della Venezia Tridentina: esclusione suggerita, d'altronde, senza alcun criterio di opportunità neppure relativo alla premeditazione della rinuncia che poi fu consumata del territorio dalmatico ad uno Stato straniero (*Commenti*). Zara ha subito con l'avulsione della base naturale e storica della propria vita, con il suo tragico impoverimento, con il suo effettivo abbandono, le conseguenze delle colpe e delle negligenze di Gabinetti che dal 1919 in poi hanno sembrato successivamente operare allo scopo unico e mostruoso di punire Zara per la sua eroica devozione alla Patria comune.

L'on. Federzoni, sul merito delle dichiarazioni dell'on. Tangorra, contesta il fondamento degli argomenti e delle difese da lui portate dal banco del Governo e insiste negli addebiti specifici rivolti con la propria interrogazione all'amministrazione del Tesoro. Riconosce, d'altronde, che, dopo la presentazione dell'interrogazione, fu in parte corretto e migliorato il provvedimento, ma senza renderlo adeguato ed efficace. Conclude, esprimendo la speranza che ciò significhi almeno un mutato orientamento nella politica e, non solo finanziaria, dello Stato verso i mirabili italiani di Zara e di tutta la Dalmazia, nel senso che tale politica sia per immedesimarsi finalmente con il dovere di porgere onesta, se pure tardiva, riparazione ai torti e alle persecuzioni con cui da Roma si rispose sempre all'appello di disperata passione che parti e che ancora parte dall'altra sponda dell'Adriatico. (*Applausi*).

TANGORRA: Ripete che l'amministrazione del Tesoro ha fatto tutto il possibile per migliorare la situazione del problema del cambio della valuta a Zara, il che dimostra come abbia tenuto nel massimo conto la devozione e il patriottismo di quella popolazione.

I Gabinetti Giolitti e Bonomi

Si passa quindi alla votazione di sei commissari di vigilanza sulla amministrazione delle Ferrovie dello Stato, e si riprende poi la discussione sulla politica interna.

LABRIOLA: Premette che la politica interna non è semplicemente una questione di politica interna, ma investe tutto l'indirizzo della politica del Governo. Rileva che le deficienze che si riscontrano nella politica dell'attuale Ministero dipendono, più che dalle persone, da una manchevole comprensione del problema italiano e, soprattutto, dai doveri che ne discendono.

Nota come, malgrado la violenza della lotta fra le fazioni, sia vivo il desiderio della pace interna. In tutto il mondo si manifesta questo desiderio, ma soprattutto nel nostro Paese, dove moltissimi sono i sintomi. Occorre, però, tutto un sapiente lavoro per utilizzare questo comune desiderio riconducendo le condizioni della normalità e della pace nel Paese, e questo lavoro non ha saputo compiere il Gabinetto Bonomi.

Ricorda che il Governo dell'on. Giolitti si trovò di fronte a gravissimi problemi, quello del bolscevismo, quello di Fiume, quello del fascismo e nei primi due mesi di vita esso seppe risolverli. Anche in ordine al problema finanziario, che pure urgeva, notevoli risultati raggiunse indubbiamente il Governo dell'on. Giolitti, ma certo non si può pensare che potesse risolvere in così poco tempo tutti i problemi della vita pubblica italiana. Ritiene innegabile che la situazione presente sia divenuta molto più grave di quella lasciata dal Governo precedente. Ora non intende addossare esclusivamente agli uomini che sono attualmente al Governo la responsabilità delle peggiorate condizioni; ma non crede che la compagine ministeriale odierna possa far sperare un ritorno alle condizioni normali.

I problemi del momento

Tre problemi in questo momento si impongono: sottoporre al controllo dello Stato le forze armate che ora vi sfuggono; riportare alla normalità la situazione finanziaria ed economica; riprendere la via delle trasformazioni civili e sociali per il benessere del nostro Paese e questi problemi l'attuale compagine governativa non può risolvere. L'on. Bonomi si richiama continuamente alla composizione della Camera, la quale impone Governi di coalizione, Governi che, per la loro natura, non possono avere una direttiva unica e precisa. Ma questo non è argomento apprezzabile.

I Governi di coalizione non debbono essere Governi di confusione e non lo sono quando massima sia l'autorità del Presidente del Consiglio, per cui non si faccia volta a volta la politica di questo o di quel gruppo parlamentare. Invece, nel momento attuale, fascisti, socialisti, popolari entro la Camera, organizzazioni industriali e organizzazioni operaie fuori e dentro la Camera, di volta in volta si fanno valere: l'unico che non riesce a farsi obbedire è lo Stato. L'introduzione di tanti Stati nello Stato è dovuta essenzialmente al cessare alla funzione dello Stato italiano: questo Stato che, in passato, adempì alla sua funzione di abilitare le masse all'esercizio delle funzioni direttive della cosa pubblica, dal giugno 1919 al 1920 venne meno al suo compito, facendo completa dedizione di se stesso. Da ciò la guerra civile che ancora oggi devasta il Paese e i cui bagliori illuminano un doloroso spettacolo di miserie e di orrori. (*Commenti; approvazioni, interruzioni all'estrema Destra; scambio di apostrofi tra estrema Sinistra ed estrema Destra*).

Ristabilita la calma, l'on. LABRIOLA osserva che egli non ha detto cosa di cui alcun partito abbia ragione di dolersi. La guerra civile si può combattere pro o contro lo Stato. Quando non si combatte nè pro, nè contro lo Stato, essa non può dare risultati, nè nel senso della conservazione, nè in quello dell'affermazione; è lotta sterile di cittadini contro cittadini. (*Approvazioni*). Occorre, pertanto, che lo Stato ritorni ad essere la democrazia che educhi ed elevi le masse e ne abbia il consenso: allora [illegible] avrà riguadagnato la sua autorità ed in quel giorno la guerra civile automaticamente cesserà. Afferma a questo proposito come nel campo dell'assistenza sociale lo Stato abbia compiuto nella massima misura possibile il suo dovere verso le classi lavoratrici e ricorda come si sia da noi assistito al fenomeno di scioperi intesi ad eludere l'applicazione della previdenza sociale. Deplora che l'azione trasformatrice dello Stato si sia arrestata nel campo degli istituti culturali e familiari per gli ostacoli frapposti dal partito popolare. (*Rumori al Centro*).

Democrazia e liberalismo

Comprende il ministerialismo del partito popolare, il quale ha nell'attuale Gabinetto una parte preminente, avendo tenuti i dicasteri della maggior importanza. Ma deplora che in conseguenza di questa preminenza dei popolari, il ministro degli Esteri ha potuto raccogliere l'opinione di pubblicisti italiani e stranieri i quali credono che esista ancora in Italia una questione romana. (*Vivi rumori al Centro*). Il partito popolare ha diritto di difendere le proprie idealità, ma non può pretendere dallo Stato una politica confessionale. (*Rumori al Centro*). Nei riguardi dei socialisti, osserva che si fa spesso confusione fra socialismo e partito socialista: ora il socialismo è una realtà storica, il partito socialista è uno strumento diretto a praticare questa realtà in un modo determinato è quindi possibile un atteggiamento favorevole al socialismo; indifferente, o addirittura ostile al partito socialista.

Rivendica ai partiti liberali e democratici il merito di avere iniziato ed attuato in Italia una vera legislazione sociale e ricorda come il Gabinetto del quale egli faceva parte avesse presentato un disegno di legge per costituire l'industria in un regime che rappresenta una zona di interferenza tra capitalismo e socialismo.

Afferma che non si può avere motivo di dissenso dal socialismo: è assurdo pensare a conservare la differenza fra le due classi sociali e poichè questa è l'esperienza che il mondo contemporaneo offre, è evidente che, ad un certo momento, dovrà automaticamente avvenire che la proprietà degli strumenti di produzione passi nelle mani delle classi lavoratrici. Con la loro opera quotidiana i partiti liberali e democratici tendono a quell'elevamento delle classi lavoratrici che deve condurle a divenire capaci della gestione diretta. L'on. Giolitti propose leggi antiplutocratiche che furono approvate anche dai socialisti, i quali, probabilmente, ne avrebbero approvate anche altre che quel Ministero andava preparando seguendo quella linea di condotta. Democrazia e liberalismo quindi, non possono essere in contrasto; ma devono tendere in comune a quell'opera di graduale ammissione delle classi lavoratrici nel governo economico e politico della nostra società. Non ritiene possibile l'accordo di cui molto si è parlato, fra socialisti e popolari che rappresentano i due poli opposti delle concezioni politiche e sociali.

Il fenomeno fascista

L'abisso che si è aperto fra democratici e socialismo si riassume nella parola fascismo e l'oratore dichiara che parlerà di questo fenomeno con quei riguardi che la materia impone. Quando l'anarchia imperversa, sorge imperioso il desiderio che l'ordine sia ristabilito. Il fascismo ha posto come sua idealità fondamentale la Patria, richiamandosi ad un sentimento che nessuno disconosce, ma è evidente che la spinta che lo muove è la ispirazione all'ordine sociale, chè quando l'ordine sociale sia realizzato dallo Stato, il fascismo cesserà, perchè, o sarà con lo Stato, e quindi non costituirà più una forza estranea ad esso, o sarà contro lo Stato e questo, col consenso delle masse, lo distruggerà.

Concludendo, afferma che la restaurazione dello Stato italiano ne suppone la sostituzione della democrazia in forza unitaria, perchè possa assolvere il compito che ancora le rimane di guidare i destini del nostro Paese. Se a ciò la democrazia riuscirà, essa avrà l'orgoglio di aver dato al Paese quell'ordine e quella tranquillità che sono da tutti reclamati, acquistando diritto all'imperitura riconoscenza del Paese. (*Applausi, molte congratulazioni.*)

Un movimentato discorso di Vacirca

Appena l'on. Labriola ha terminato il suo discorso, ascoltato con attenzione da tutta la Camera, l'aula si sfolla, e così, quando si leva a parlare l'on. Vacirca, non siedono ai loro banchi che i socialisti e i fascisti.

VACIRCA nota che il Governo è assente (al banco del Governo non siede che l'on. Soleri).

DE NICOLA: — L'on. Soleri rappresenta degnamente il Governo (*Ilarità*).

VACIRCA: Esordisce dicendo che intende richiamare l'attenzione della Camera su quello che costituisce il fulcro della situazione odierna: il fascismo. (*Voci dei fascisti: Oh, oh!*) Non parlerò — egli dice — delle vittime dei fascisti, del ferroviere Farneti...

FARINACCI: — Ucciso in macchina.

DE VECCHI: — Venne ucciso dai vostri.

VACIRCA (ai fascisti): — Poichè non ho intenzione di sgolarmi, vi avverto che, durante i vostri rumori, io tacerò, fino a quando mi permetterete di parlare.

CORGINI: — Ma bravo!

VACIRCA: — I fascisti sono sfilati militarmente per le vie di Roma muniti di pugnali, di rivoltelle, di bombe a mano...

FARINACCI: — Esagerato!

CORGINI: — Con i cannoni.

DE NICOLA: — Onorevole Corgini, non interrompa. Io la richiamo all'ordine per la prima volta.

VACIRCA: — E' strano che voi protestate per l'affare delle bombe a mano, mentre il vostro giornale dice che siete armati militarmente. Chi ha viaggiato con i fascisti che venivano a Roma, sa che sulle reticelle dei vagoni essi avevano depositato oggetti che non erano, nè armi, nè melagrani, ma bombe «Sipe». (*I fascisti ridono*).

FARINACCI: — E conosci tu le bombe a mano?

VACIRCA: — Io chiedo conto al Governo del suo assenteismo. Si parlò anche di far venire a Roma la cavalleria fascista.

CORGINI: — Quella ci voleva!

VACIRCA: Prosegue criticando l'opera del Governo che ha consentito l'arrivo a Roma di vere bande armate.

FARINACCI: — Come parli bene. (*Ilarità*).

VACIRCA: — Per la prima volta uno sciopero generale non ha sollevato le proteste della cittadinanza. Nelle giornate di sciopero io ero a Roma.

FARINACCI: — Beato chi ti vede. (*Ilarità*).

VACIRCA: — Durante il passaggio del corteo non una finestra aperta, non un fiore.

FARINACCI: — I fiori li hanno conservati per te. (*Risata generale*).

DE NICOLA: — Non interrompano!

DE VECCHI: — Dice delle corbellerie.

DE NICOLA: — Parleranno anche loro. (*Ilarità*).

VACIRCA: Lo sciopero fu proclamato in seguito alle provocazioni fasciste.

DE VECCHI: Era tutto preparato.

VACIRCA: Di cinquemila tramvieri, solo nove si presentarono in servizio.

FARINACCI: Perchè il Governo non ha voluto la circolazione dei trams.

MAFFI: Voi non sapete ancora se difendervi, o vantarvi.

Tra fascisti e socialisti

VOCI DEI FASCISTI: Taci, sciocco.

VACIRCA: Se questo è accaduto a Roma, figuratevi quello che è avvenuto nella Valle Padana. Il fenomeno fascista prospera nelle zone agrarie.

DE VECCHI: Sono quelli che hanno fatto la guerra. Ignorante!

FARINACCI: Non è ignorante, ma uno spudorato.

CORGINI: Parlerò dell'inchiesta in Sicilia!

VACIRCA: Malatesta non è stato mai molestato, invece sono stati perseguitati Zibordi, Zanardi...

CORGINI: Quelli che hanno avvelenato le masse.

DE NICOLA: Onorevole Corgini, la richiamo ancora una volta all'ordine. Se continua ad interrompere l'oratore, sarò costretto a togliere la seduta, dichiarando al Paese che non si può più presiedere l'assemblea nazionale. (*Applausi*).

VACIRCA: Prosegue sempre interrotto dai fascisti e specialmente dall'on. Torre Edoardo, che il Presidente è costretto a richiamare all'ordine per due volte di seguito. I richiami riconducono un po' di quiete e l'oratore socialista può proseguire, affermando che il socialismo non si può sopprimere. Noi, grida rivolto verso i fascisti, siamo più forti di voi.

FARINACCI: A correre. (*Ilarità*).

VACIRCA: Passa specialmente ad occuparsi degli agrari e allora si accende un vivace scambio di invettive fra l'Estrema Sinistra ed il Centro, che viene subito domato da energiche scampanellate del Presidente. L'oratore, fra i rumori, continua a parlare di inasprimenti dei cambi e di altre cose, provocando un'interruzione del fascista on. Torre Edoardo, ma ciò che egli dice si perde nel clamore dei socialisti.

Il PRESIDENTE scampanella e grida: Onorevole Torre, le ricordo che la ho richiamato all'ordine già due volte. I deputati fascisti fanno calorose pressioni perchè il collega Torre si calmi e non si faccia più riprendere dal Presidente.

VACIRCA ritorna a parlare del fascismo e legge un articolo di Mussolini, col quale questi afferma che ogni partito dovrà costituirsi una milizia e domanda se il Governo intenda accettare questo punto di vista. Le battaglie politiche — dice — si svolgono a colpi di scheda.

VACIRCA: Nel Venezuela e nel Paraguai le lotte politiche si fanno con gli armati.

CAPANNA: Non offendete quella gente.

VACIRCA: O con queste, o con le armi della civiltà ci dobbiamo combattere. Il Governo ci dirà se acconsente a queste idee di Mussolini. L'on. Bonomi ci dirà di aver scritto molte circolari ai prefetti sul disarmo, ma non ci dirà di provvedimenti che siano stati presi contro i responsabili. Conclude constatando che non si vuole preoccupare delle buone intenzioni dell'on. Bonomi; ma il fatto di non aver saputo trovare in sè l'energia di rendere l'effettuazione di questa sua buona volontà dimostra la sua incapacità politica. Se un gruppo politico vorrà assumersi il peso di ristabilire l'ordine, esso potrà contare sulla difesa e sull'aiuto di questi banchi. (*Applausi dei socialisti*).

Un incidente Vacirca-Torre

Appena terminato il suo discorso, l'on. VACIRCA dice che l'on. Torre ha pronunciato una frase che suonava così: Hai rubato sessantamila lire ai contadini di.... e — soggiunge — non ho inteso altro.

PRESIDENTE: La frase non mi è giunta, ma io invito l'on. Torre a spiegare.

TORRE: Ho detto che l'on. Vacirca aveva truffato... (*Rumori dei socialisti*) durante la sua permanenza a Nuova York, dalle 60 alle 70 mila lire, e di ciò ne hanno parlato i giornali. L'on. Bottai può farne fede.

VACIRCA: Prende atto delle dichiarazioni dell'on. Torre e lo invita a citare qualche giornale che abbia fatto cenno di questa accusa. Diversamente, egli dà la prova che l'accusa è sbucata dal suo cervello.

TORRE: Non ho i giornali, ma assumo la responsabilità completa.

MAFFI: Ritengo che se un numero di presenti nell'aula o la Presidenza stessa accertino che l'on. Torre abbia pronunciato quella parola all'indirizzo del collega Vacirca, era, dopo la sua ritirata, l'interruttore deve essere tacciato di mendacio.

FARINACCI e DE VECCHI interrompono vivacemente. Il PRESIDENTE riuscendo vani i suoi inviti alla calma, sospende la seduta e si allontana dall'aula. Anche il Governo esce. Pochi minuti dopo però, l'on. De Nicola e il Presidente del Consiglio rientrano.

DE NICOLA: Onorevole Maffi, precisi la sua proposta.

MAFFI: L'on. Torre deve o precisare, o ritirare la frase rivolta all'on. Vacirca.

DE NICOLA: Al banco della presidenza non è giunta la frase pronunciata dall'on. Torre. Prego l'on. Vacirca e l'on. Torre a rinviare a domani la soluzione dell'incidente e di permettere la prosecuzione dei lavori parlamentari. Domani l'on. Torre, invitato esplicitamente a precisare, dovrà produrre i giornali che contengono le affermazioni contro l'on. Vacirca. Se non li produrrà, ognuno sarà autorizzato a trarre le conseguenze del caso. (*Commenti*).

Il PRESIDENTE comunica quindi il risultato della votazione a scrutinio segreto e toglie la seduta alle ore 19 10.

La morte del senatore Giorgio Sonnino

ROMA, 30, sera

E' morto stamane il sen. barone Giorgio Sonnino, fratello dell'on. Sidney Sonnino. Era nato ad Alessandria d'Egitto nel 1844. Rappresentò alla Camera il collegio di San Miniato; poi fu fra gli eletti dal quarto collegio di Firenze. Sedette alla destra e fece parte di alcune giunte e commissioni economiche e amministrative. Nel 1886 venne nominato senatore.

L'estinto è stato commemorato al Senato dal Presidente Tittoni, cui si associò a nome del Governo il ministro della Marina, Bergamasco.

Le punizioni per lo sciopero postelegrafonico

ROMA 30, sera

In conseguenza dell'ultimo sciopero postelegrafonico, il ministro delle Poste e Telegrafi ha dato le seguenti disposizioni circa gli assegni temporanei mensili: a) agli impiegati puniti con la sola sospensione dello stipendio, l'assegno suddetto spetta anche per il periodo della sospensione, mentre sono da escludersi da tale beneficio, per la durata della punizione, coloro cui sia stata inflitta la sospensione dal grado e dallo stipendio; b) l'assegno di cui trattasi spetta al personale postale, telegrafico e telefonico, avente diritto a sistemazione nel ruolo, anche se non abbia maturato il prescritto periodo di permanenza nella categoria dei fuori ruolo beninteso nella misura ridotta.

A Giovanni Marradi, che lascia l'ufficio di R. Provveditore agli studi della provincia di Livorno, sono state rese ieri solenni onoranze, alla presenza delle autorità, degli insegnanti e degli alunni delle scuole.

Il Governo rumeno ha adottato un progetto, col quale si vuole eliminare l'esportazione dei lei in massa e di limitarla allo strettissimo necessario; per cui soltanto le ditte che hanno concluso affari effettivi per l'importazione di merci avranno facoltà di esportare lei.

I socialisti, la Confederazione del lavoro e il ristabilimento dell'ordine pubblico

ROMA, 30, sera

L'*Epoca* scrive: «Il Consiglio direttivo della Confederazione del lavoro nella sua ultima riunione, dopo aver esaminato lungamente la situazione interna conturbata da un troppo lungo succedersi di violenze e di offese alla libertà e alla legge, ha deliberato di dare il suo appoggio a quel qualunquesiasi Governo che dia sicuri, precisi, definitivi affidamenti di garantire il più doveroso rispetto delle leggi. Il Consiglio nazionale della Confederazione del lavoro si intenderà con la direzione del partito socialista e con il direttorio del gruppo parlamentare, e non è dal dubitare che l'accordo, preceduto già da lunghi scambi di idee, sia per risultare perfetto, così che il gruppo socialista si spingerà fino a dare il suo voto favorevole al Governo che possa dare i richiesti affidamenti. Un comitato di 23 rappresentanti della Confederazione del lavoro si recherà stasera o domani dall'on. Bonomi per presentare il voto dei lavoratori d'Italia al Presidente del Consiglio.

Questa notizia, diffusasi nel pomeriggio a Montecitorio, è stata oggetto dei più larghi commenti. I più osservano che se l'on. Bonomi, sapendo delle incertezze che hanno indebolito finora il suo prestigio e la sua forza parlamentare, riuscirà a rassicurare i rappresentanti della Confederazione del lavoro che d'ora in poi non sarà permesso ad alcuno di violare impunemente la legge, la vita del Ministero sarà salva. E quello che più importa, potremo, sia pure attraverso difficoltà facilmente prevedibili, incamminarci risolutamente verso quel ritorno alla legalità che è stato finora una vana assicurazione di tutti e che dovrà costituire il primo passo verso la restaurazione morale ed economica del nostro paese».

Questa notizia dell'*Epoca* non trova conferma negli ambienti socialisti, anzi viene rettificata in modo da perdere ogni importanza. Nessuna riunione della Confederazione generale del lavoro è, infatti, avvenuta in questi giorni, nè a Roma, nè altrove. I deputati socialisti non celano il loro desiderio di voler modificare in caso di crisi il proprio atteggiamento, in modo da permettere ad un nuovo Ministero che i socialisti insistono perchè sia costituito dall'on. De Nicola, il raggiungimento di un programma inteso a ristabilire l'ordine pubblico. Di questo desiderio si rese ieri portavoce l'on. Ferri. Ma dal desiderio al proteso fatto nuovo a cui accenna il confratello romano, c'è un gran distacco.

I deputati socialisti, la direzione del partito e la Confederazione del lavoro si riuniranno appena che un fatto nuovo sarà intervenuto a modificare la situazione parlamentare. Intanto trovansi a Roma numerosi rappresentanti di organizzazioni di lavoro confederali per prendere accordi con la direzione del partito e per stabilire la linea di condotta da seguire verso il Governo, per fare sì che l'ordine pubblico sia stabilito in tutte le regioni e, specialmente, nelle provincie ove si nota una recrudescenza di conflitti.

In seguito alla pubblicazione dell'*Epoca* il Consiglio direttivo della Confederazione generale del lavoro ha fatto queste esplicite dichiarazioni:

«Il Consiglio non ha mai preso la deliberazione cui accenna l'*Epoca*. Esso ha semplicemente esaminato la situazione delle organizzazioni e dei lavoratori nelle regioni invase dalla violenza fascista, coadiuvata dall'autorità ed ha deciso di partecipare ad una riunione con la direzione del partito per esaminare i mezzi come provvedere alla tutela del movimento operaio e delle amministrazioni socialiste nei limiti delle decisioni del congresso socialista di Milano. Parlare di deliberazioni, di appoggio all'uno o all'altro Governo è, del resto, assurdo, perchè la Confederazione non può, per sua natura, dettare le norme e gli atteggiamenti del gruppo parlamentare socialista, nè può chiedere mutamenti di tattica ad un partito, che è guidato dalle direttive fissate dai suoi congressi, e per provvedere ai mezzi di difesa del movimento proletario il Consiglio direttivo ha avuto stasera una riunione con la direzione del partito, riunione nella quale questi mezzi sono stati largamente esaminati.»

Circolo socialista assalito da fascisti?
Una bambina ferita

BOLOGNA, 30 sera

Verso mezzanotte è stata trasportata al nostro ospedale con due ferite d'arma da fuoco la dodicenne Giovanna Carè. I militi della Croce Verde, che hanno trasportato la ferita, hanno dichiarato di averla raccolta nei locali del circolo socialista «Sempre avanti». Finora non si hanno notizie precise, ma sembra che un gruppo di fascisti abbia circondato il circolo ed abbia sparato alcuni colpi di rivoltella nell'interno, ferendo in tal modo la bambina. La ferita, dato il suo stato, non si è potuta interrogare.

I legionari fiumani
non possono appartenere al partito fascista

FIRENZE, 30, sera

I legionari fiumani della sezione di Firenze hanno tenuto un'importante assemblea generale nella quale è stata letta la relazione del segretario politico Umberto Calosci. Il Calosci ha dato relazione di due recentissimi colloqui che il comitato centrale della Federazione legionari, di cui egli fa parte, ebbe con d'Annunzio, il quale sanzionò pienamente l'opera del comitato stesso, manifestando in modo preciso il suo netto pensiero e le direttive politiche tracciate ai legionari.

Sulla relazione fu aperta la discussione ampia e vivace a conclusione della quale venne approvato all'unanimità un ordine del giorno col quale «la sezione di Firenze dell'Associazione toscana fra i legionari di Gabriele d'Annunzio, in conformità delle decisioni prese dal comitato centrale e dal convegno di Roma, sanzionate dal Comandante, preso atto delle dichiarazioni di Mussolini al congresso fascista acclamate dal congresso stesso, che rinunciò ad ogni discussione al riguardo e colle quali si esclude dal programma del nuovo partito fascista la carta del Carnaro, espressione questa del genio profetico e del palpito generoso del Comandante e che consacrata dal purissimo sangue dei compagni caduti nelle cinque giornate forma il loro atto di fede e il programma d'azione politico nazionale del Comandante dei legionari, riconferma la incompatibilità assoluta per i legionari di appartenere al nuovo partito fascista, sorto per tal modo in contrasto coi principi essenziali del legionarismo e delibera di seguire rigorosamente gli ordini emanati dal comitato centrale in base alle direttive del Comandante».

Vagoni di un treno merci
deragliati presso Montevarchi

FIRENZE, 30, sera

Giunge notizia che presso Montevarchi è avvenuto un grave incidente ferroviario. Il treno merci 6610 transitava per quella stazione incompleto. Il personale di linea, accortosene, ha fermato il convoglio. Questo aveva perduto una parte dei vagoni nei pressi di Bucine, ove erano deragliati. La linea, che ha un solo binario, è ingombra ed i treni di Firenze e di Roma subiscono enormi ritardi. Alcuni scambi sono stati spezzati. Un frenatore è rimasto ferito. Sul posto è stato inviato un carro con attrezzi.

Landru condannato a morte

PARIGI, 30, sera

Pubblico sempre più numeroso ed elegante al processo Landru e si capisce: quest'oggi è l'ultima rappresentazione. La coda alla porta delle Assise è cominciata stamane alle 7. A mezzogiorno molti curiosi sono entrati, ma più di 400 persone sono rimaste fuori. Sono questi i così detti «popolari» e sono quelli che non possono raccomandarsi per entrare che al principio della pubblicità delle udienze. Ma ci sono poi gli altri, gli invitati, che affollano il pretorio, recando seco sedie pieghevoli e sgabelli. Tra questi molte signore, alcune delle quali si collocano nel vano delle finestre. Grande esposizione di calze di seta e di «dessous».

L'eloquenza di Moro Giafferi

Alle 12.30 entra Landru. E' un poco stanco: ciò non gli impedisce di salutare con bel garbo i giurati come è sua abitudine. Quando entra Moro-Giafferi, il pubblico si alza per vederlo. Si ode qualche applauso tosto represso.

L'avvocato difensore riprende la sua difesa. Ieri dimostrò che uno scomparso non è morto, oggi dimostrerà, secondo la legislazione francese, che non si può constatare la morte di un uomo senza avere veduto il cadavere e concluderà che non essendovi morti, poichè non ci sono cadaveri, non vi può essere un assassino. E' vero che il P. M. grida: I cadaveri? Eccoli! E mostra qualche osso e agita la relazione dei periti, ma nulla è più ingannevole di certe analisi e di certe relazioni. L'avvocato difensore cerca di screditare il lavoro dei periti, citando vari esempi: durante la guerra un soldato fu fucilato a Verdun perchè accusato di mutilazione volontaria: così dissero i periti, ma l'autopsia chiarì che egli era stato ferito dal nemico e il vile diventò un eroe. Nel 1909 a Saint-Malo si scoprì un cadavere. I periti conclusero che si trattava di una ragazzina di 12 anni violata ed uccisa. Due giorni dopo un pistore dichiarò che si trattava del cadavere di una scimmia da lui gettata in mare. Ma qui non ci sono dei cadaveri. Ci sono soltanto delle ceneri.

Kling, uno dei periti, ha potuto dire che le ceneri di Gambais contenevano il cinque per cento di fosfati, mentre la cenere normale non ne contiene che l'uno per cento. Le ceneri provenienti dagli arbusti di alberi contengono dal nove al trentotto per cento di fosfati. L'esperto si è forse preoccupato di sapere se Landru abbia bruciato della legna? No. E tuttavia il Landru ne ha bruciata. Ancora una perizia la cui fragilità non sfuggirà ai giurati.

Ma oltre alle ceneri vi sono dei frammenti di ossa umane, dicono gli esperti. Io vi ho dichiarato su questo punto quale sarebbe la mia attitudine. Io vi ho detto che mi rifiuterò di discutere sul carattere di queste ossa, che non sono state scoperte al momento in cui avrebbero dovuto esserlo. Io non muterò la mia attitudine.

Il mistero di una pozza di sangue

Ciò non impedisce del resto all'eloquente difensore di Landru di ritornare sulla perquisizione fatta a Gambais il 13 aprile 1919 dal commissario di polizia Doutul. Il mandato, in virtù del quale questo agiva, era dei più larghi. Egli doveva operare minuziosamente. Egli perquisì l'hangar e non trovò nulla. Tuttavia, il 29 aprile si doveva raccogliere la più grande parte delle ceneri contenenti le ossa umane della perizia. I suggelli non erano stati apposti alla villa, mentre ciò doveva esser fatto fin dal giorno 13. Essi furono poi distrutti il giorno 29 e questo perchè erano stati apposti il 25, senza alcun avviso e allo scopo di riparare alla dimenticanza pericolosa.

Mentre l'avvocato svolge i suoi argomenti, Landru fa dei cenni colla testa, come ad appoggiare, quasi sorridendo, le argomentazioni, ma la sua attenzione è intenta, quanto quella del P. M., di non perdere una parola del suo avversario. L'avv. Moro Giafferi continua a parlare delle perquisizioni, confrontando quella del 13 aprile che non diede alcun risultato con quella di 15 giorni dopo che diede risultati interessanti: una pozza di sangue di due metri di circonferenza, che il 13 aprile nessuno aveva visto. La mia convinzione è che qualcuno si sia incaricato di tracciare questa macchia di sangue fra il 13 e il 29. L'avv. Moro Giafferi parlando delle disposizioni della villa dice che avrebbe voluto un sopraluogo a Gambais e poichè proprio in quel momento il presidente sembra fargli un cenno, l'avvocato rivolgendosi a lui gli dice: — Se voi volete signor presidente, noi siamo ancora in tempo per il sopraluogo.

Con energia il difensore riprende a dire che qualcuno si è introdotto nella villa che forse non era chiusa. Quando? Chi aveva le chiavi? A queste domande non si trova la risposta. Da un pezzo io volevo dirvi signori giurati che sarebbe bene dimenticare Landru. Dimenticare l'uomo di cui si è tanto parlato. Dimenticare la fiumana di popolo che in vario senso batte alla vostra porta per influenzarvi. Al di sopra di Landru c'è la giustizia, il diritto, la libertà individuale. Il diritto è il vecchio idolo della libertà individuale. Non distruggete i vecchi idoli. Dimenticate i cadaveri dell'accusa, le tracce dei cadaveri. Nè gli uni nè le altre esistono in questa villa; la tragicità è tutta nel suo vuoto.

Caldo, pasticcini e cinguettii

La sala è riscaldatissima e una leggera nervosità comincia a impadronirsi del pubblico. Su domanda del difensore l'udienza è sospesa per alcuni minuti. E' interessante lo spettacolo che presenta questa sospensione di udienza. Si discute l'arringa del difensore. Si fanno pronostici, si mangiano pasticcini e «sandwich» e l'elemento femminile cinguetta vivacemente. Si deve procedere allo sgombero di una tribuna, temendosi sprofondasse. Coloro che si sono arrampicati sulle finestre, devono abbandonarle, perchè la luce penetra con difficoltà nella sala e i giurati si lamentano di non vedere. Dopo 35 minuti l'udienza è ripresa e la folla sembra sia aumentata. La confusione è grandissima.

L'avv. Moro Giafferi riprende rivolgendosi al P. M.: «Voi avevate promesso di portare qui delle prove, ma la vostra promessa non è stata mantenuta. Queste prove si sono cercate per tre anni. Il difensore rende omaggio all'ingegnosità di intuito del giudice Bonin, ma deve constatare che malgrado le ricerche nello stagno, malgrado gli scavi nella villa e nel cimitero niente si è trovato, niente, niente.

Tutti quelli che a Gambais nel 1916 avevano la barba nera, sono stati riconosciuti dai testimoni per Landru. Tre donnicciuole sono venute qui per dirci che hanno visto un annegato nello stagno ma che di questa loro scoperta non avevano fatto parola a nessuno e così parecchi altri testi non possono essere degni di fede. Vi ho detto che non dovete tener conto delle perizie viziate dalle loro origini, e dico ora di non tener conto delle testimonianze che avete sentito.

Il pubblico torna nuovamente ad agitarsi. Il caldo è insopportabile. Parecchie persone svengono. L'avv. Moro Giafferi non mostra alcuna traccia di fatica. Egli sembra siasi tracciato un programma, per cui l'epilogo del processo non possa aversi stasera.

I taccuini del «Barbableu»

L'avvocato difensore, esaminando i taccuini, dice che essi non contengono assolutamente niente contro Landru, anzi vi si può trovare la sua innocenza. A proposito dei biglietti di andata e ritorno e di biglietti di semplice andata per Gambais, stiamo cercando nell'infinito delle ipotesi. Eccone una che non è peggiore delle altre: i biglietti di andata e ritorno, dice l'accusa, erano per Landru, e perchè non per l'avvocato Lagasse, dico io? Ripeto, è una ipotesi come un'altra. L'accusa sostiene che le vittime nel breve giro di un'ora sono state o annegate o cremate. E' impossibile che in questo tempo il delitto sia stato commesso. Ripeto, è impossibile, e l'accusa in questo è tenacemente ignorante.

Moro Giafferi incomincia dal caso della Pascal, e a poco a poco esamina il caso di ogni vittima, respingendo sempre le ipotesi dell'accusa, e di tanto in tanto rivolgendosi al P. M. egli dice: «Non dite niente? Nessuna obbiezione? E' perchè non sapete». E rivolgendosi ai giurati: «Ma non tenete conto di tutto ciò che vi è stato detto. Nulla si è trovato negli stagni e l'accusa si giustifica dicendo che i pesci dorati hanno divorato i cadaveri. E' semplicemente fantastico. Attribuite al Landru tutte le colpe che volete. Egli è un truffatore — siamo d'accordo — ma egli non può bruciare a sangue freddo 11 persone. E' troppo debole la sua psiche per questo».

Moro Giafferi si siede un momento e poi riprende, senza dilungarsi troppo. La sua voce ha la medesima chiarezza e nettezza. Egli ricorda vari precedenti di combustioni di cadaveri: l'affare Carrara, l'assassinio del fattorino di banca, bruciato poi in un fornello, l'affare Per, che fu condannato perchè un testimone parlò di odore di bruciaticcio e, giù giù fino all'incenerimento dello czar e della famiglia imperiale di Russia. Il difensore continua: «Resta un'altra ipotesi: il silenzio delle 11 vittime. Tra i resti delle scomparse notiamo la dentiera della Pascal, la quale poteva averne parecchie; i capelli posticci della Pascal, la quale poteva lasciarli dal Landru, piuttosto che dal parrucchiere.

«Giuro di non avere ucciso!»

L'avv. Lagasse dice qualche cosa che non si riesce ad afferrare. Moro Giafferi risponde che non gli dispiacciono le osservazioni della parte civile e che non lo disturbano affatto. Niente però impedirà la difesa di fare il proprio dovere, quando una testa è in gioco. Il difensore rievoca tutte le deposizioni di testimoni sulla scomparsa delle donne, e dice che non può essere così lontana dalla verità l'ipotesi della partenza per terre lontane di tutte le scomparse. Io non voglio dire che non si possano trovare nell'incartamento dell'affare Landru elementi per sostenere che questi si era dato alla tratta delle bianche. In coscienza non so niente. Dove sono queste donne? Dove possono essere andate a finire? Non so. Del resto non a me spetta il compito di fare la luce. Io cerco solo di dimostrare a voi tutto quello che di oscuro c'è nell'accusa. Soprattutto, io cerco di allontanare dai vostri sonni uno spettro. Credete che non soltanto per voi io faccio questo, ma per conto del mio spirito e della mia anima.

Chi di voi troverà una fierezza abbastanza robusta per respingere lo spettro che vi griderà: «Io non ho ucciso? Pensate se la storia dovesse registrare questa frase: «Essi hanno condannato a morte, essi si sono ingannati». Interrogate la vostra coscienza, essa vi dirà quello che dovete fare. L'avv. Moro-Giafferi termina la sua arringa ed il Presidente domanda a Landru se ha qualche cosa da aggiungere:

— Io — dice Landru — voglio fare una dichiarazione. Qui si sono messi in luce molti miei vizi e difetti. Tuttavia un buon sentimento mi è stato riconosciuto: quello dell'amore per la mia famiglia. E' un sentimento nobile, è la base della società. Ebbene, su questo sentimento io giuro che non ho ucciso nessuno. (*Lunga sensazione nel pubblico. Nella sala si odono mormorii e rumori vari che sollevano le proteste del Presidente*).

L'ultima protesta di Landru

Vengono letti i 48 quesiti e, dopo alcuni incidenti nell'aula, i giurati si ritirano nella sala delle deliberazioni. Alle 21.25 il capo dei giurati legge i quesiti, ai quali tutti è stato risposto sì a maggioranza, meno che per il 27.o e 28.o quesito. Restano dunque 46 quesiti, che condannano definitivamente Landru. Il pubblico rumoreggia scandalosamente. Viene fatto entrare l'imputato; che senza commozione apparente stringe la mano al suo difensore. L'usciere che legge le risposte dei giurati, è preso da un tremito nella voce quando deve dire sì alla unanimità.

Il silenzio è completo. Il Pubblico Ministero chiede l'applicazione degli articoli del codice penale previsti dai quesiti. I rumori nella sala aumentano e provocano un nuovo intervento del presidente. L'avv. Moro Giafferi chiede ai giurati di firmare un ricorso per la grazia del suo cliente, ed i giurati all'unanimità aderiscono. Landru è sempre impassibile. Si ha perfino l'impressione che egli sorrida di tanto in tanto.

Alle 21.50 la Corte rientra ed il presidente legge la sentenza. La Corte condanna Landru alla pena di morte. La sentenza sarà eseguita su una pubblica piazza di Versailles. La Corte accorda una indennità alla signora Cuchet ed ai Friedmann; ordina inoltre la restituzione degli oggetti sequestrati a Landru. Il presidente dichiara chiuso il processo, ma Landru si alza e domanda la parola: «Una sola parola voglio dire — dice. — Io non ho mai commesso delitti. Questa è la mia ultima protesta». Queste parole sono state pronunciate con voce rotta. Landru esce accompagnato dai gendarmi, mentre il pubblico sfolla la sala, commentando la sentenza.

Caratteristica dimostrazione a Roma
di lavoratori del cinematografo

ROMA, 30, sera

Lunedì scorso nel pomeriggio, circa un migliaio di persone, ordinate in lungo corteo, attraversarono le vie principali della città per recarsi in via XX Settembre dinanzi al Ministero dell'Industria. Quella folla varia era composta di elementi femminili elegantissimi assieme ad operai più modesti. Essi non erano altro che i lavoratori del cinematografo, che si recavano dal ministro per chiedere il suo intervento sulle sorti dell'industria cinematografica che attraversa la ben nota crisi e sulla questione grave dell'importazione delle «films» straniere.

Il ministro Belotti, informato che la colonna di dimostranti procedeva serena e dignitosa verso il dicastero, lasciò la Camera e si recò ad attendere nel suo gabinetto che la commissione dei cinematografisti salisse presso di lui ed infatti una commissione composta dal cav. Paradiso, dal cav. Tozzi, dal signor Terribili ed altri e da un rappresentante per ogni categoria dei lavoratori del cinematografo, fu ricevuta dall'on. Belotti, il quale li accolse benevolmente. Il ministro Belotti ascoltò attentamente la commissione e promise il suo appoggio alle loro richieste.

Il campionato italiano di fioretto

FIRENZE 30, sera

Nel Circolo fiorentino quest'oggi si sono svolti gli assalti per il campionato italiano di fioretto. Ecco i risultati delle gare: 1) Puliti cav. Oreste di Livorno con 10 vittorie, si è aggiudicato la medaglia d'argento del Re, una targa dell'Istituto nazionale di educazione fisica, la medaglia d'oro della Federazione italiana di scherma ed un premio del maestro Agesilao Greco di 500 lire; 2) Carniel avv. Ludovico di Trieste, con 9 vittorie e 24 toccate; 3) Spigaroli di Roma con 9 vittorie e 28 toccate; 4) Melli di Firenze, 6 vittorie e 35 toccate; 5) Pinotti di Firenze, 6 vittorie e 36 toccate; 6) Pini Bino di Livorno, 6 vittorie e 39 toccate; 7) tenente Pacini; 8) Tormano.

CRONACA DELLA CITTÀ

Un'opera che non è compiuta

La Lega Nazionale è un'istituzione sacra. Nostalgia di purità d'anime richiama il suo nome, che si associa alle memorie più care delle lotte vissute faticosamente durante la rattività austriaca. Ma dal passato — ora — risorge un insegnamento anche più eloquente per l'avvenire. La lotta per la difesa italiana fu voluta e sorse perchè pretendemmo che il livello stabilito dalla natura alle stirpi e assicurato dai codici fosse dalla Giustizia protetto; sorse perchè dovemmo per difesa legittima, per istinto di conservazione serrare le file. Gli ultimi arrivati, d'altre stirpi, ospiti in casa nostra, accusarono di usurpazione noi perchè testardamente salvammo dalla strage i nostri secolari retaggi; e ci sentimmo accusare di sotterfugi ingannevoli, di prevaricazioni alla geografia e all'etnica e di altre colpe. Nei giorni della lotta più disperante, Riccardo Pitteri, nobilissimo interprete e come poeta e come italiano, affermava verità che ritrovano — ora — rinnovati consensi e serbano un vivo insegnamento:

«Se raggruppare in terra italiana gli italiani ad atti e fini confessati e palesi; se offrire al popolo l'educazione sua connaturale preparando nei bimbi i due semplici e pur rari tesori in cui è posta la migliore malleveria per il futuro: il buon senso e il buon cuore; se accompagnare gli alunni dalla porta della scuola che per loro si apre fino alla porta della scuola ove eglino restituiranno a' più giovani il cibo intellettuale onde sono stati nutriti; se sollevare con l'alfabeto e con l'etica la fanciullezza tapina che bevve dal seno della madre l'anima italiana di lei; se obbedire al veramente divino precetto di alimentare gli affamati e vestire gli ignudi; se infondere in casa propria a' propri figli la religione della Patria, delubro la scuola e nume Dante; se ascoltare la voce della carità per il trionfo della giustizia; se spargere beneficio per raccogliere amore, è peccato, oh, gettateci la prima pietra voi che siete senza peccato!».

Quanta rettitudine pura, quanto spirito latino, quanta consapevolezza d'equità nelle parole che pronunciava Riccardo Pitteri allorchè si levava a difendere la sacra istituzione della Lega Nazionale! C'è tutto un programma, da rifare, da riprendere, da continuare con entusiasmo e con abnegazione.

Non si tratta più, è vero, di difenderci dallo straripamento nella nostra terra di elementi etnici d'altra stirpe; ma l'opera morale della Lega ha funzione che non è transitoria, ma ben si può dire eterna. Bisogna ritornare alle origini. Essa nacque per virtù di sacrifici ignorati. L'obolo ignoto, che serviva a integrare l'opera dell'istituzione, passava dalle mani di una mamma santa a quello di bimbi di villaggi, nelle dimore lontane, nelle case dove l'idioma suona con gentilezza di armonia e di affetto. La Lega costituiva il fronte unico morale degli italiani irredenti.

Nei suoi ricreatori appresero il suo canto, bambini, quei volontari che diedero prova di valore in guerra, taluni soggiacendo col nome della Patria sulle labbra. A cagione di questo spirito vivificatore e creatore di anime, l'Austria degli Absburgo avversò con ogni possa la Lega. Di che se n'ebbe esempio senza precedenti allorchè, suonata la diana della libertà italiana, il governo austriaco ordinava lo scioglimento e delegava un suo arbitro quale amministratore ufficiale del patrimonio della Lega Nazionale. Colui dilapidò la sostanza e coperse le malversazioni investendo gran parte del patrimonio nel prestito di guerra austriaco.

In parecchi processi imbastiti durante la guerra, all'accusato italiano veniva fatta grave colpa l'esser stato socio della Lega Nazionale. Gli iscritti alla istituzione vennero perseguitati dall'Austria. Lo sanno gli ex internati politici di Mittergrabern, Göllersdorf, Weinburg e Raschalà; lo sanno anche i «pomigadori» del famoso reggimento 97.

All'atto dello scioglimento da parte del governo austriaco, la Lega contava 177 gruppi locali, con oltre 60 mila soci; possedeva 76 istituti scolastici propri, sovvenzionava 136 istituti scolastici altrui, aveva 153 biblioteche sociali, sussidiava 250 studenti poveri e possedeva un patrimonio considerevole. L'eloquenza di queste cifre impressionò il governo austriaco, il quale credette con lo scioglimento della Lega di requisire anche lo spirito d'italianità così largamente e nobilmente infuso mercè sua nel cuore del popolo. Ma in verità anche durante la guerra lo stato d'animo di gentilezza italiana faceva sopportare, congiunto alla speranza della liberazione, le oppressioni austriache. Del resto tutta l'opera educatrice della Lega aveva servito a suscitare nel popolo tale fiducia e tale forza nel patire. Dai villaggi dell'Istria a quelli del Trentino, borgate marinare e paesetti alpestri, e giù fino alle petrose isole dalmate, da Colmo e Pergine, da Promontore a Borgo Erizzo, la Lega aveva seminato suoi asili d'italianità, scuole, focolari d'amore: ond'è che i maestri, gli umili educatori del popolo, furono i primi a subire le perquisizioni e gli internamenti. Ma passato il calvario, avvenuta l'auspicata e sospirata redenzione, non tutti i bimbi istruiti nelle scuole della Lega videro ritornare i maestri. Alcuni morirono, di stenti e patimenti, altri, tornando, credettero il compito loro esaurito e cercarono dimora nei centri urbani. Ma l'esempio del passato s'impone alla nostra attenzione. Il compito della Lega non è finito. Le borgate solitarie sentono e chiedono ancora l'opera sua benefica.

Sensibili agli appelli per soccorsi morali, i delegati adriatici della Lega convocati a congresso a Trieste, già nel marzo 1919, decisero a voti unanimi la continuazione dell'opera sua. Naturalmente il programma non poteva identificarsi con la esclusiva opera di difesa, ma esso doveva delineare un nuovo indirizzo. L'incessante desiderio di elevazione intellettuale, che accompagna le rivendicazioni sociali dei nostri tempi, deve trovare nel programma della Lega il più simpatico accoglimento e la più ampia effettuazione nello sviluppo sempre maggiore delle biblioteche circolanti, in ogni più piccolo villaggio, in ogni borgata. In questo senso se la Lega non fosse esistita si sarebbe dovuto creare una nuova Società culturale, affinchè esplicasse questo programma, visto anche che il Governo e i Comuni sono assillati da altri problemi.

E la Lega — ci affermò in proposito l'assessore dott. Petronio, membro del consiglio direttivo — è un'organizzazione che può corrispondere a questo scopo meglio di qualsiasi altro ente. A proposito tra il consiglio centrale della Lega e quello della Dante Alighieri si è discusso se non era il caso di fondere le due società.

E' prevalso il proposito, poichè più pratico, di lasciar coesistere i due enti, in buona collaborazione e con eventuali aiuti della Dante alla Lega. E infatti, mentre i comitati della Dante seguitano a vivere nelle città delle regioni redente, come in ogni altra regione d'Italia, la Lega Nazionale ha ripreso le sue opere di coltura nazionale e civile. La sua attività si estrinseca in un'opera prescolastica e in quella integratrice della scuola. E quindi, dove lo Stato e i Comuni non sono in grado di farlo, è la Lega Nazionale che apre giardini d'infanzia, ricreatori e scuole serali. E infatti sono stati aperti un numero considerevole di asili e giardini d'infanzia (33 fino ad oggi, frequentati da 1138 bambini). Altri tre asili stanno istituendosi e verranno aperti fra giorni. Giova sapere che ben 1800 ragazzi trovano nelle aule dei ricreatori educatori e mezzi didattici per dedicarsi ai più svariati ammaestramenti del doposcuola. Per rendersi conto dei buoni risultati dei ricreatori, basta visitare quello di San Giacomo, intitolato col nome del benemerito fondatore e primo presidente della Lega — Riccardo Pitteri.

Molte domande di aiuto a scuole poste all'estremo confine della Patria, d'apertura di nuovi giardini d'infanzia e di ricreatori sono allo studio presso la Direzione della Lega. Ma l'accoglimento di queste domande dipenderà dalle condizioni finanziarie della Società. Quest'anno, per questa sua estesa attività, spese l'ingente importo di lire 420.000. E' necessario che i cittadini portino sempre il loro obolo alla Lega Nazionale. Chi prima aiutava la Lega, era convinto di preservare per essa i nostri figli dall'imbastardimento nazionale; chi per lo innanzi darà alla Lega il suo appoggio materiale, deve avere la sicura fiducia di cooperare alla salvezza loro morale e civile.

Gli affiliati del gruppo di Trieste, che sono già 10 mila, fanno nuovi proseliti; gli altri gruppi seguiranno l'esempio di Trieste e anche di Pola, di Pisino e di Cherso ricostituendosi tutti. Una volta, e in ogni avvenimento, sia triste che lieto, si pensava alla Lega, persino durante le riunioni famigliari. Era come offrire un obolo ad una mamma buona, che ha tanti bimbi orfani da allevare. Chi, per gentilezza di educazione, non voleva umiliare un padre di numerosa famiglia bisognevole, si ricordava della Lega Nazionale, ed era lei che compiva il delicato ufficio di beneficare, educando.

Ora che si avvicinano il Natale e la feste della Befana, i bambini degli asili della Lega attendono che si rinnovi l'antica usanza. Una volta, signore, allieve dei Licei, donne del popolo, ognuna secondo le proprie forze, raccoglievano oggetti d'utilità, eseguivano di propria mano grembiali, vestitini, berretti e li donavano ai bambini dei lontani paesi e dei giardini d'infanzia nei dintorni di Trieste. Si farà qualche cosa anche quest'anno? Pare di sì. I bambini di Cherso, di Neresine, di Ossero, di Draguccio, di Sossi, di Unie, di Servola, di Barcola, di Opicina e di Castellier attendono e la loro attesa, ne siamo sicuri, non sarà delusa.

Il grande sviluppo dell'Ospedale della Maddalena

Abbiamo già comunicato l'avvenuta nomina del nuovo direttore della Maddalena e riteniamo ora un gradito dovere ricordare l'opera del suo predecessore, l'esimio dott. Antonio Marcovich, che per ben ventiquattro anni diede tutto se stesso al grave compito di creare a Trieste un vero e proprio ospedale per le malattie infettive, un ospedale che corrispondesse alla grandezza e all'importanza della città e potesse, con sicurezza di successo, affrontare le epidemie, cui di frequente sono esposti i porti di mare. Ricordare quest'opera è quindi fare una sommaria storia dello sviluppo dell'istituzione che gode la illimitata fiducia di tutta la popolazione, fiducia che è dimostrata dal fatto, d'importanza capitale in qualsiasi epidemia, della ospedalizzazione spontanea della grandissima maggioranza dei casi di malattie diffusibili fra gli appartenenti alla classe meno abbiente, ospedalizzazione che è il più sicuro coefficiente di una pronta repressione dei contagi, della più razionale profilassi per la città e dei migliori risultati curativi per i pazienti.

Alcune baracche di legno per i colerosi

Riandando nel passato bisogna soffermarsi all'epidemia di colera del 1886. In quell'anno il Municipio allestì quale istituzione provvisoria un «Ospedale dei colerosi» nella villa Zoldan, a S. M. Maddalena. A tal uso venne approntata la casa domenicale e furono erette delle baracche in legno. Cessata nell'autunno dello stesso anno l'epidemia di colera, fu deliberata la costruzione di alcuni padiglioni, coi servizi accessori, quale «stazione d'isolamento» per una eventuale ricomparsa del colera. Così, acquistato nel 1890 il fondo Simeoni presso la villa Zoldan, vi si iniziò subito la costruzione di quattro padiglioni per ammalati, d'un deposito d'acqua, della cucina, lavanderia, sala incisoria, deposito salme e forno d'incenerimento. La costruzione di tutti questi edifici fu compiuta nel 1896 e, non essendo riapparso il colera, su proposta dell'allora protofisico dott. Costantini, la Commissione sanitaria decise di collocare nei nuovi padiglioni almeno qualche gruppo delle malattie infettive endemiche a Trieste, allontanandole dall'ospedale maggiore. La decisione fu sancita dal patrio consiglio addì 23 novembre 1896, e il nuovo ospedale fu aperto ed accolse i primi malati (di vaiuolo) il primo febbraio 1897.

Lo sviluppo del nuovo ospedale

Deliberata l'attivazione dell'ospedale della Maddalena n'era stato nominato direttore il dott. Marcovich, che prima assistente del dott. Manussi e poi aiuto alla sezione cronici di via Leo, aveva già dimostrata grande competenza nella cura delle malattie epidemiche e per un anno intero era stato incaricato della cura dei vaiolosi. Il mandato del giovane direttore era: «Organizzare i servizi sanitari e amministrativi interni, ordinare e sviluppare l'ospedale, scegliere il personale ausiliario e di assistenza» e tutto ciò senza statuti, senza regolamenti, senza istruzioni dirette e avendo, unica base d'orientamento, i concetti, necessariamente sommari, enunciati nella relazione della Commissione sanitaria nel novembre 1896. Con paziente ed assidua lena, misurando cautamente ogni passo, studiando ogni atto, ogni problema, il dott. Marcovich seppe brillantemente eseguire il difficile mandato ed evitare attriti e conflitti che potevano sorgere dalle prime e gravi e numerose difficoltà nella nuova azienda sanitaria ed amministrativa e nell'ulteriore sviluppo che essa quasi subito dovette prendere. Di fatto, in breve l'impianto iniziale fu inadeguato ai bisogni della città, che andava con ritmo sempre più accelerato aumentando. Il dott. Marcovich se ne rese subito conto e, coadiuvato sempre efficacemente dal dott. Costantini e dal dott. Merlato, tanto fece e con tale costanza che già pochi anni dopo ai quattro padiglioni se ne aggiunsero altri quattro e fu pure costruito l'edificio principale per gli uffici della amministrazione, le abitazioni dei medici e dell'ispettore e il laboratorio batteriologico.

Ma altro ancora restava a fare e già nel 1905, fatto acquistare al Comune un grande appezzamento di campagna, il dott. Marcovich riuscì ad ottenere l'approvazione per la costruzione di altri due grandi padiglioni a due piani e di un edificio apposito per l'isolamento dei malati di colera, vaiolo, peste e tifo esantematico. Intanto in città cominciavano a prendere sempre maggior diffusione le malattie di petto ed anche per quei malati bisognava provvedere, e così nacque il progetto, e fu tosto attuato, di costruire un nuovo grande padiglione per malati di petto, e nel 1908 questo era pronto, allestito secondo le più moderne esigenze, con le grandi terrazze dove poter, nelle giornate di sole, trasportare con tutto il letto, i malati in condizioni di non poterlo abbandonare.

Uno dei primi stabilimenti d'Italia

Ormai l'ospedale può accogliere trecentoquaranta malati e di più in caso di epidemia e la modernità degli impianti e la rigorosa preparazione professionale e lo spirito di disciplina del personale gli hanno creato una fama indiscussa, tanto che il personale della Maddalena fu chiamato in molte occasioni a combattere e localizzare focolai d'epidemia in Istria e nel Friuli e vi ottenne sempre brillante successo. Ma un'altra e più insigne prova della considerazione altissima in cui fu tenuto l'ospedale e più direttamente il dott. Marcovich fu l'ammirazione e l'amicizia di illustri clinici d'Italia e di Germania e d'Austria e la richiesta del compianto prof. Tedeschi che il reparto della Difterite della Maddalena fosse posto a disposizione della clinica pediatrica di Padova. La richiesta fu naturalmente esaudita e a parecchi medici aiuti di detta clinica fu data la possibilità di impratichirsi nella delicata operazione dell'intubazione nel Croup difterico. In quest'incontro, su proposta del ministro degli Esteri, di S. Giuliano, il dott. Marcovich fu insignito della croce di cavaliere della Corona d'Italia. Nel 1916, malgrado le difficoltà inerenti allo stato di guerra, alla Maddalena fu impiantato un reparto di osservazione di malati sospetti, secondo il modello delle più importanti cliniche. Il Duca d'Aosta, in una visita fatta allo stabilimento, per oltre due ore, espresse al dott. Marcovich, che gli era guida, la più sincera ammirazione ed affermò che l'ospedale della Maddalena era il più perfetto da lui fino allora visto.

Oltre che all'organizzazione dei vari servizi e all'ampliamento dell'ospedale, il dott. Marcovich rivolse particolare cura all'incremento degli studi scientifici e ne fanno fede le numerose pubblicazioni, di cui alcune importantissime, citate nei maggiori testi di studio: p. e. quello del 1905 sul «Tifo esantematico» e quello del 1906 sui «Meningococchi nel sangue circolante». A lui si devono anche le pregevoli pubblicazioni periodiche del «Resoconto sanitario» fino al 1913, interrotte poi dallo scoppio della guerra.

Cittadino integerrimo, milite devoto e fervido sostenitore della causa nazionale, seppe nel difficile posto, per le peculiari condizioni politiche ed amministrative della nostra città, col proprio tatto personale, colla gentilezza dei modi e colla chiara percezione delle necessità del momento, tenersi in costante armonia con tutte le varie autorità preposte e ciò col solo intento del massimo lustro e onore dell'ospedale da lui diretto e del Comune di cui fu zelante e fidato funzionario.

Il dott. Marcovich abbandonò l'ospedale della Maddalena alla fine dell'aprile a. c. e ciò essendo state accettate le sue dimissioni già respinte tre volte, dimissioni presentate in seguito alla convinzione d'aver esaurito il proprio compito. La popolazione tutta, i suoi collaboratori e i pazienti in particolare, serberanno il più gradito ricordo e la più viva gratitudine per il medico esemplare che dopo una lunghissima attività dedicata tutta, con fervore d'apostolo, al bene della città, si accinge a godere il ben meritato riposo.

Le trattative a Roma
per la vertenza metallurgica

Abbiamo da Roma, 30, sera:

Stamane ha avuto luogo a Montecitorio una riunione alla quale hanno partecipato il ministro del Lavoro on. Beneduce, l'ing. Sacerdoti in rappresentanza degli industriali triestini e l'on. Buozzi in rappresentanza degli operai per cercare una soluzione alla vertenza fra industriali e operai per la progettata riduzione dei salari. Gli industriali hanno riconfermato per mezzo del loro rappresentante il loro punto di vista, che si impernia sulle note riduzioni.

Un dono di Gabriele d'Annunzio alla città

Gabriele d'Annunzio ha inviato, a mezzo di messo speciale, al commissario straordinario, quale suo dono particolare alla città di Trieste, una magnifica xilografia di Dante, lavoro geniale di Adolfo de Carolis, con una dedica autografa che suona: «Al glorioso comune di Trieste offre questa «santa Lampa» e promette il «Làbaro del Fante» per l'ora prossima».

La imagine, che è bellissima opera d'arte, venne donata alle sole città di Trieste, Trento, Fiume ed Umago, e il *cliché* venne distrutto, sì che il lavoro acquista un valore ancora maggiore, per la sua rarità.

Il commissario straordinario ha vivamente ringraziato il Poeta per il caro e simbolico dono.

Nuovo avvocato. Il sig. dott. Bruno Piazza fu oggi inscritto quale avvocato con la sede in Trieste nell'albo degli avvocati di questa camera.

Nomina. L'amministratore delle imposte, sig. Giovanni Rosso, fu nominato amministratore superiore delle imposte nell'ottava classe di rango presso la direzione di Finanza.

Giubileo di servizio. Il dirigente l'Agenzia generale della Riunione Adriatica di Sicurtà, sig. Aldo Romanin, compì ieri il giubileo di 25 anni di servizio. In tale occasione gli impiegati della sua sezione gli presentarono una medaglia d'oro, opera del Janessich, ed un gruppo fotografico. Dalla direzione centrale e dai capiufficio, il sig. Romanin ebbe pure doni e manifestazioni di amicizia.

Corso premilitare civile. Fra giorni si inizierà il corso premilitare civile, l'importanza e l'utilità del quale si è già dimostrata nel passato anno. Le lezioni avranno luogo nella palestra di via Parini due volte alla settimana, nei giorni di mercoledì e sabato, dalle 19 alle 21. I giovani che volessero frequentare il corso, possono iscriversi presso la Fed. Naz. Sursum Corda (Corso Vitt. Em. III 5-II) il lunedì e giovedì dalle 19 alle 20.

Monte di Pietà. Venerdì 2 dicembre, nella mattinata, aste volontarie non preziose.

Gli indennizzi per le requisizioni
nelle nuove Provincie

Abbiamo da Roma 30, sera:

Ad analoga interrogazione dell'on. Pesante, il sottosegretario di Stato per le Terre liberate on. Merli ha dato la seguente risposta scritta circa gli indennizzi per le requisizioni: «Con R. decreto 19 aprile 1921, vennero estese alle nuove provincie della Venezia Giulia e Venezia Tridentina le disposizioni legislative del testo unico 27 marzo 1919 sul risarcimento dei danni di guerra e le successive modificazioni di esso. La materia dei danni di guerra in genere è quindi regolata ora nelle terre redente dalle massime norme che vigono per quelle liberate. Alla stregua di queste norme vanno liquidate anche le indennità per le requisizioni operate dalle autorità militari italiane tanto nelle nuove quanto nelle antiche province non potendosi fare distinzione fra i danni di guerra veri e propri e le requisizioni di cui trattasi. Poichè il R. decreto 7 dicembre 1919 sopprimendo le commissioni «revisioni, affitti e requisizioni», istituite con provvedimenti del Comando supremo dell'Esercito, riconduce il danno derivante da siffatte requisizioni e abusivi prelevamenti di cose mobili sotto l'imperio della legge del risarcimento e affidò le liquidazioni agli organi ordinari da queste stabiliti, per regolare siffatta materia non occorrono pertanto nuove disposizioni potendo gli interessati presentare a tal uopo alle competenti autorità finanziarie le loro denuncie nei termini di legge che con decreto reale 24 ottobre e u. s. sono prorogati nelle nuove province a tutto il 31 dicembre 1921. Che se poi l'onorevole interrogante intenda anche riferirsi alle requisizioni operate dalle autorità militari austriache, questo Ministero, d'accordo con quello del Tesoro, quello degli Affari Esteri e con l'Ufficio centrale per la nuove Province, sta studiando la grave questione per avvisare i mezzi con i quali poter ottenere dagli Stati eredi della cessata monarchia a.-u. che i crediti dei cittadini italiani per tale titolo possano essere risarciti. Non si mancherà di comunicare la soluzione che sarà adottata.»

Un telegramma della Regina Madre. Al telegramma di augurio inviato dal Commissario straordinario comm. Cavalieri, nella occasione del genetliaco di S. M. la Regina Madre, venne risposto col seguente dispaccio di ringraziamento: «Con cuore grato e commosso S. M. invia alla cittadinanza di Trieste vive grazie per i fervidi graditi auguri da Lei interpretati con parola tanto affettuosa e gentile».

Exequatur. Venne concesso il Reale Exequatur al sig. Juan Carlos Munoz, per autorizzarlo all'esercizio delle funzioni di Console generale dell'Uruguay alla residenza di Trieste, con giurisdizione sui porti dell'Adriatico fino a Brindisi, incluso, sulla provincia di Venezia e sull'Istria.

COMUNICATI*)

Tecla Füchsl
Pietro La Rosa
partecipano il loro matrimonio
Trieste 1 dicembre 1921 Messina

— A —
Giuseppina è Domenico Zanetti
nel loro 50.o anniversario di matrimonio
esprimono gli auguri più sinceri
i nipoti Udina

S. A. d'Armamento "OCEANIA,,

Il piroscafo
"MARIA,,
carica giovedì 1 e venerdì 2 dicembre, per ZARA, SEBENICO, SPALATO, MAKARSKA, METKOVIC e GRAVOSA.
Informazioni: G. GUINA - Telef. 19-67.

Il dott. prof.
A. RAVENNA
ha trasferito il suo ambulatorio
PER LE MALATTIE DEI BAMBINI
in Via Cesare Battisti N. 29.
Riceve giornalmente dalle ore 15 alle 16.

Dott. O. BARBERI
MALATTIE DELLA PELLE
Metodo rapido per la cura delle malattie dei capelli - Cure elettriche - Depilazione dei peli superflui del viso, con l'elettrolisi.
Via M. R. Imbriani N. 16, I piano
Riceve dalle 11-12, 14-16.

SALA DEL RIDOTTO
POLITEAMA ROSSETTI
Ingresso dalla Via Chiozza N. 58
Da domenica 4 dicembre verrà ripreso il
THE DANZANTE
che sarà tenuto ogni domenica dalle 15 alle 19. All'ingresso verrà esibito l'invito personale permanente.
Domenica 4 dicembre dalle 19 al mattino susseguente
GRANDE VEGLIA DANZANTE
Suonerà l'orchestra del m.o A. Sidericudi e dirigerà le danze il m.o E. Girardelli.
Prezzi d'ingresso per la veglia (compreso tasse e salvaroba): signore lire 3.60, signori lire 6.60.

GEI FILM
EDITRICE CINEMATOGRAFICA D'ARTE
TRIESTE
Persone d'ambo i sessi, distinte, fine, età 20-30 anni, provviste corredo moderno necessario, parteciperebbero, previa rapida istruzione, ad un lavoro d'ambiente triestino di sollecita esecuzione. Presentarsi dalle 11 alle 13, presso i locali di posa, Via Margherita N. 3.
La direzione

GRANDI ARRIVI
alla
MERVEILLEUSE
A. V. E. - Corso Vittorio Emanuele N. 27
TRIESTE
DI ABITI INVERNALI
TAILLEURS - MANTELLI - CAPES
TOILETTES PER SERA - BLOUSES
MODELLI ESCLUSIVI
PREZZI FISSI MITISSIMI
VENITE A VEDERE!

OCCASIONE
Il Grande Salone Mode
R. RIEGER SUCC.
VIA S. NICOLO' 21
avverte la spett. clientela che da oggi comincerà la vendita con il
20% di ribasso
su tutti i MODELLI, FORME DI VELLUTO E FELTRO. — Tutta merce di ultimissima novità.

La "ADLER,,
rappr. macchine per scrivere ha traslocato i suoi uffici in Via Milano N.o 19 negozio

Società di Navigazione a Vapore "Puglia,, - Bari

Il piroscafo
"JONIO"
atteso sabato 3 corr., partirà il 5-6 corr. in linea Egeo, per VENEZIA, BARI, BRINDISI, SANTI QUARANTA, CORFU', PATRASSO, PIREO, SMIRNE, SCALANOVA, RODI, SAMOS (Vathy). Successiva partenza col piroscafo «BARLETTA» il 8-9 corr.

Il piroscafo
"ROSSINI,,
partirà il 6 corr., in linea 105 (settimanale), per POLA, LUSSINO, FIUME, SCALI DALMAZIA, MANFREDONIA, BARLETTA, MOLFETTA, BARI, con approdo facoltativo a Bisceglie. - Successiva partenza col piroscafo «RIGHI», il 13 corr.

Il piroscafo
"VOLTA,,
partirà il 9 corr. in linea 104 (quindicinale) per VENEZIA, ANCONA, BARI, CATANIA, MESSINA, PALERMO, TRAPANI, MARSALA, RIPOSTO, con approdo facoltativo a TERMOLI, PORT' EMPEDOCLE, LICATA e SIRACUSA.

Si rilasciano polizze dirette con trasbordo a Bari per Scutari d'Albania ed altri scali albanesi.
Per l'imbarco di merci e passeggieri rivolgersi agli Agenti
G. TARABOCHIA & C.o
Via Roma 3 - Telef. N. 11, 153, 429
Senza responsabilità per eventuali cambiamenti

Il piroscafo di prima classe di 2000 tonnellate
"SALONICCO,,
DI BANDIERA ELLENICA
arrivato oggi, partirà il 9 corr. e caricherà direttamente per
VALONA - SANTIQUARANTA - CORFÙ - PATRASSO - PIREO - SCIO - SMIRNE - COSPOLI - METELINO — eventualmente SALONICCO
assumendo merci per tutti gli altri porti della Grecia con polizza diretta.
Per l'imbarco di merci e passeggieri rivolgersi agli agenti:
Athanassoula Frères
Punto franco, Magazzino N. 4
Telefono N. 276

Municipio di Monfalcone

N. 3494.

Avviso d'asta

In conformità al deliberato della Giunta Comunale del 30 settembre 1920 ed al decreto del Commissariato Generale Civile per la V. G. N. 9222/7025 del 29 settembre 1921 è indetta una pubblica asta per appaltare i lavori di costruzione dell'Ospedale civico di Monfalcone, da erigersi nella località Verbizie, sul fondo p. t. 394/1 e 392/6 di questo Comune catastale.

Le offerte estese su carta bollata da Lire 2, dovranno essere corredate dei piani di costruzione, computo metrico e preventivo di spesa elaborati dai concorrenti stessi sulla base del progetto di massima, programma e descrizione dei lavori forniti dalla stazione appaltante, e contenere prezzi impegnativi unitari.

Le offerte dovranno essere consegnate in busta chiusa e suggellata, con la scritta «offerte per la costruzione dell'Ospedale civico di Monfalcone» assieme alla ricevuta sull'effettuato deposito della cauzione provvisoria di Lire 200.000 (duecentomila) non più tardi del giorno 25 gennaio 1922, ore 11.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno provare di possedere i requisiti prescritti nelle vecchie provincie del Regno per adire alle aste pubbliche indette dal Ministero dei L.L. P.P. oppure di essere qualificati nel senso delle disposizioni ancora vigenti nelle nuove provincie. I relativi documenti saranno da presentarsi non più tardi del giorno 18 gennaio 1922 al Municipio di Monfalcone che ne rilascierà debita conferma ed autorizzazione per il deposito della cauzione provvisoria presso la Tesoreria civica.

Il progetto di massima col programma e la descrizione dei lavori ed il capitolato di appalto si possono prelevare presso l'Ufficio Tecnico Comunale.

L'apertura delle offerte, alla quale potranno assistere gli offerenti, seguirà lo stesso giorno 25 gennaio 1922, alle ore 12, nella sede dell'Ufficio Municipale, alla presenza di un delegato del Commissariato distrettuale civile.

L'appalto avverrà a giudizio insindacabile ed inappellabile del Sindaco, d'accordo colla Direzione tecnica dei lavori, istituita dal Commissariato Generale Civile.

L'amministrazione appaltante stabilisce tre premi di Lire 3000 ognuno per quei progetti che ne verranno giudicati degni. I progetti premiati restano di proprietà del Municipio. Qualora, a norma del Capitolato speciale, dovesse venir eseguito un progetto presentato da altra Impresa al concorrente che lo avrà elaborato si accorderà un ulteriore premio di L. 2000.

In caso di delibera i concorrenti si impegnano di servirsi a preferenza, nell'esecuzione dei lavori, della mano d'opera e di tutti gli altri elementi locali.

Monfalcone, 27 novembre 1921.

Il Sindaco:
VALENTINIS m. p.

Municipio di Monfalcone

N. 5742.

Avviso d'asta

In conformità al deliberato della Giunta Comunale del 30 settembre 1920 ed al decreto del Commissariato Generale Civile per la V. G. N. 9222/7025 del 29 settembre 1921, è indetta una pubblica asta per appaltare i lavori di costruzione per l'ampliamento del palazzo Municipale.

L'importo complessivo dei lavori compresi nell'appalto ammonta presuntivamente a L. 545.000.

Le offerte, estese su carta bollata da L. 2, dovranno contenere la cifra esprimente il ribasso percentuale sul complesso dei prezzi unitari del Capitolato del D. T. edizione del 1.o marzo 1921 ed essere consegnate in busta chiusa e suggellata con la scritta: «offerta per l'esecuzione dell'ampliamento del palazzo municipale di Monfalcone» assieme alla ricevuta sull'effettuato deposito della cauzione provvisoria di L. 30.000, non più tardi del giorno 17 dicembre 1921, ore 11.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno provare di possedere i requisiti prescritti nelle vecchie provincie del Regno per adire ad aste pubbliche indette dal Ministero dei L.L. P.P. oppure di essere qualificati nei sensi delle disposizioni ancora vigenti nelle nuove provincie. I relativi documenti saranno da presentarsi non più tardi del giorno 12 dicembre 1921, al Municipio di Monfalcone che ne rilascierà debita conferma ed autorizzazione per il deposito della cauzione provvisoria presso la Tesoreria civica.

I piani di progetto e capitolati di appalto sono ispezionabili presso l'Ufficio Tecnico Municipale.

L'apertura delle offerte, alla quale potranno assistere gli offerenti, seguirà lo stesso giorno 17 dicembre 1921, alle ore 12, nella sede dell'Ufficio Municipale, alla presenza di un delegato del Commissariato Civile distrettuale.

L'appalto avverrà a giudizio insindacabile ed inappellabile del Sindaco, d'accordo colla Direzione tecnica dei lavori, istituita dal Commissariato Generale Civile.

In caso di delibera i concorrenti si impegnano di servirsi a preferenza, nell'esecuzione dei lavori, della mano d'opera e di tutti gli altri elementi locali.

Monfalcone, 27 novembre 1921.

Il Sindaco:
VALENTINIS m. p.

Comune di Campolongo del Friuli

Avviso di concorso

E' aperto il concorso al posto di segretario comunale di Campolongo del Friuli. Salario mensile netto lire 400. Documenti d'uso. Preferenza per i concorrenti oriundi dalla V. G. Tempo utile per la presentazione delle domande: 10 dicembre 1921.

Campolongo, 15 novembre 1921.

Il Commissario straordinario
f.to **MICHIELI**

EDITTO D'INCANTO

Addì 19 dicembre a. c. verrà tenuta presso il Giudizio Distrettuale di Pisino, l'asta giudiziale volontaria delle p. e. 1081, casa situata in città con rispettiva campagna attorno la casa pt. 209.257/1, 257/4, di proprietà dei minori Vladkò e Nicolò Kurelic fu dott. Simone, sotto le condizioni ispezionabili durante le ore di ufficio nella camera N. 10.

L'offerta minima è di L. 110.000.

Pisino, 20 novembre 1921.

R. Giudizio Distrettuale - Sez. I

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Dr. de Nicola
Specialista malattie della pelle
Veneree e Sifilitiche
Corso V. E 41 - Visite 12-2 e 4-7 - Tel. 1353

Salame ungherese "HERZ,,
UNICA MARCA RINOMATA, FAVORITA, DI FAMA MONDIALE ---- OTTIMA QUALITA' DELL'ANTEGUERRA
FIGLI DI ERMANNO HERZ, BUDAPEST
RAPPRESENTANTE GENERALE PER TUTTA L'ITALIA:
ALLESSANDRO CLANCZ - TRIESTE, Corso Garibaldi 2
TELEGRAMMI: GLANDOR TELEFONO N. 4401

I piccoli romanzi della realtà

Gli episodi drammatici di una scomparsa

Ieri mattina, sul far dell'alba, una guardia municipale s'imbattè in un vecchietto raggomitolato sui gradini della stretta scalinata di via delle Candele, in Rena Vecchia. Era febbricitante. Il funzionario lo aiutò ad alzarsi e gli chiese dove abitasse. Il vecchio, senza parlare, accennò a una vecchia porta sgangherata e, sorretto, entrò in una stamberga, dove la luce del fanale a gas, all'angolo della via, filtrava melanconicamente oltre una finestra dai vetri rotti. Nella stanza c'era un misero giaciglio senza coperte, tranne un logoro mantello grigio-verde.

— La vedi ben — disse il vecchietto — che anca se gavessi avù la forza de entrar in sta anticamera de la miseria, el fredo lo gavaria patì lo stesso. Speto che Dio me cioghi. La ringrassio del suo bon cuor.

Il funzionario, commosso, si allontanò promettendo di ritornare poco dopo. Infatti, non trascorso un quarto d'ora, che se lo vide capitare con una bottiglietta di marsala. Il vecchio bevette avidamente, a più sorsi. E rinfrancatosi narrò le sue sventure. Una storia triste e pietosa che ha tutto il colore di un piccolo romanzo.

Bortolo S., di 68 anni, esercitava fin da quando, fanciullo, dalle balze del Cadore, venne a Trieste, la professione di venditore girovago.

Entrava, durante le sere invernali, in tutti i locali pubblici ed era considerato come una «macieta».

Ma suonò la diana di guerra e anche «el petoraler» assieme ai suoi famigliari abbandonò Trieste. Vi rimase solo Dora, sua figlia, moglie ad un giovane friulano, di professione cameriere, il quale era stato richiamato in servizio militare, aggregato al reggimento 97, e mandato da Radkersburg in Galizia. Nel 1917, due anni dopo la dichiarazione di guerra, la Dora ricevette dal comando del reggimento la notizia che del marito non si sapeva la fine e che, dopo un combattimento, lo si considerava disperso. La giovane donna per sbarcare il lunario dovette subaffittare una stanza del suo appartamento e mandare il bimbo di sette anni all'Istituto dei poveri. Ella si considerava ormai vedova e vestiva a lutto profondo. Un negoziante che occupò la stanza in subaffitto si interessò molto dei casi della Dora; tanto che, avuta dalle autorità militari la precisa notizia della morte del marito, le offerse la sua protezione. L'abitazione fu trasformata subito; mobilio di mogano, stoviglie stiriane, ricche lampade elettriche, vesti di seta, pellicce... Come non accettare tanto omaggio dal commerciante Giovanni R., quarantenne, il quale si mostrava cortesissimo, affettuoso e al tempo stesso rispettoso? Accettò la protezione. I rapporti si complicarono e la Dora divenne una superba amante. Frequentava le serate al Politeama Rossetti ed era tra le ammiratrici dell'attore Carmelo D'Angeli. Il commerciante dalla grossa catena d'oro (guso di tutti i pescicani di guerra, oriundi dalla provincia) capitava nel palco alla fine del secondo atto, baciava la mano alla dama e l'accompagnava poscia con la carrozza chiusa fino a casa.

Finita la guerra, i rapporti continuarono tra due amanti: ma riapparve in scena la figura di Bortolo, «el petoraler». Una mattina del dicembre 1918 egli premette il bottoncino della suoneria elettrica, al terzo piano della casa n. 62 di via Valdirivo. La porta si aperse e una giovane donna avvolta in una veste azzurra, gli chiese:

— La desidera?

— Ah, e son ti, Dora!

— Papà! Oh, povero vecio mio come te xe cambià.

— Anca ti te se assai cambiada, te me par assaiela...

— Entra, entra papà.

Il vecchio allorchè fu introdotto in una saletta visita, tiepida per il calore che da una sontuosa stufa emanava e per le soffici poltrone, si guardò bene dal sedersi coi suoi cenci untuosi sul divano vellutato in azzurro. L'ambiente intimo e la donna eran tutt'un'armonia.

— Che fa, vecio mio — chiedeva la Dora mentre distrattamente nei lucidi vasi cinesi versava acqua e vi immetteva dei crisantemi.

— Te conto, te contarò... ma fame veder prima el pic[illegible]

— Ah, el xe sicuro...

— Dove?

La Dora esitò di rispondere, allorchè nel salottino entrò il commerciante. Presentazioni, inchini... il vecchio, il quale non istette molto a comprendere la situazione. E con tono di aperto rimprovero e con angoscia, chiese alla figlia:

— Dove xe el fio?

— Sta bon papà, te lo vedarà domenica.

— Perchè no?

— Perchè el xe in Istituto e el vien a trovarme ogni domenica.

Un lampo d'ira sfavillò negli occhi del vecchietto. E mentre la domestica gli presentava in un vassoio un bicchierino di cognac, ebbe un gesto sdegnoso:

— Se fussi vele faria meio a beverlo ti, Dora; mi intanto te me vedarà più entrar da la tua porta.

Il vecchio se ne andò e tenne parola: non si fece più vedere. Povero vecchio, ma i garretti non lo reggevano più, come una volta, per portar in giro il calderone dei «spettorali». Eppure fu visto ogni mattina girovagare nei pressi dell'Istituto dei poveri.

Una domenica una scena commovente si svolse davanti alla porta del pio Istituto: il vecchio cadente tenne un bimbo che passava assieme ad altri in divisa, e gli chiese:

— Come te se ciami?

— Bortolin!

— Oh, caro, mi sono nono!

Si abbracciarono. Il vecchietto tirò fuori dalla saccoccia una manata di spiccioli, raccolti il giorno innanzi questuando, e li diede tutti al bimbo, il quale, ignaro, li prese avidamente, ringraziando.

Da due giorni il vecchietto è scomparso dalla sua abitazione di via delle Candele. Lo sfinimento fisico in questi ultimi mesi lo rese quanto mai triste. La nostalgia per il suo Cadore lo sorprese a tarda età, — anche per ciò si crede che egli si sia incamminato a piedi alla volta della sua terra natale....

Ma lo sconforto lo ha forse spinto a finirla con la vita? In questo dubbio angoscioso un fratello dello scomparso s'è presentato ieri ai nostri uffici a riferirci la cosa, nella speranza che qualcuno dei lettori possa dare notizie del disgraziato vecchio.

Monellerie

Ogni giorno i monelli escogitano qualche cosa che possa divertirli alle spalle degli altri.

Di uno dei loro soliti tiri per poco non rimase vittima ieri mattina la proprietaria di un negozio di commestibili posto all'angolo di via Muda vecchia e via del Pozzo bianco. Una «clapa», dunque, di monelli scese da uno dei suoi soliti accampamenti posti per lo più fra le macerie di una delle tante case demolite di cittavecchia, allo scopo di procurarsi dei piselli per il famoso «tirabisi»; trovandosi, a quanto sembra, sprovvisti di munizioni. Fu come una luce che li illuminasse d'improvviso, il vedere fuori del negozio esposto un sacco di piselli. Concertato brevemente il piano, i monelli si precipitarono all'assalto e già stavano per prendere il sacco e portarlo via o nella peggiore delle ipotesi rubare quanti piselli più potevano. Ma proprio in quel momento, suprema «pegola», la proprietaria che aveva presentito la manovra, si affacciò all'uscio armata di una scopa poco rassicurante. Bastò questo perchè la «clapa» dileguasse come un nugolo di passerotti tutt'altro che cinguettanti:

La donna si recò affannata alla Questura a denunciare... l'attentato.

L'assalto ai treni merci

Due arresti - Sequestro di refurtiva

Il 17 dello scorso novembre alcuni individui approfittando del rallentamento del treno 6285, nei pressi di Duino-Sistiana, riuscirono ad aggrapparsi ai carri ed a spiombarne uno, nel quale penetrarono e si impossessarono di tre colli di merce che gettarono sul binario, dandosi quindi alla fuga prima ancora che il treno giungesse a Sistiana.

Informato della cosa il cav. Carusi, capo dell'Ufficio di P. S. compartimentale, incaricò delle necessarie indagini il maresciallo Onesti, dei carabinieri del compartimento. Presi accordi con il brigadiere Palella, della stazione di Duino, il maresciallo iniziò senz'altro le indagini. Dopo non molto, infatti, i due funzionari riuscirono a trarre in arresto gli autori del furto, che si qualificarono per Giuseppe Potacknick, di 29 anni, da Prosecco, ed il di lui fratello Francesco, di 22 anni. Interrogati, i due finirono con il confessare il furto. Le indagini portarono anche al sequestro di parte della refurtiva.

E ancora gingilli...

— Gesumaria! Fato in là, Catina...

— Ciò, Toni, fiol d'un can de mulo, no sta andar vizin.

— Pepa, la tiri via la su' putela.

— Ara che le s'ciopa!...

Bumm!... Fece l'immancabile nonchè inevitabile «mulo», facendo scappare le donnicciuole che nell'atrio della casa n. 5 di via della Loggia stavano... ammirando due bombe.

Uno degli inquilini, che volle più degli altri mostrarsi coraggioso, detto uno scappellotto al monello, raccolse le due bombe, che non stavano affatto per scoppiare e le portò al Commissariato di via della Sanità, dove le consegnò a più amorevoli cure

TEATRI E CONCERTI

Il cartellone del "Verdi,,

Abbiamo già dato a suo tempo notizia sommaria della grande stagione lirica di Carnovale e Quaresima che, auspice la solerzia dell'impresa Lovrich, verrà tenuta anche quest'anno al nostro Comunale. Possiamo ora dare il cartellone completo della stagione, che ci viene comunicato ufficialmente e che conferma le notizie già da noi riferite.

Maestro concertatore e direttore d'orchestra sarà il comm. Gino Marinuzzi, maestri sostituti Renato Bellini, Leopoldo Em. Gennai e Luigi Gerussi, direttore artistico Menotti Delfino, direttore di scena Vincenzo de Crescenzo, istruttore dei cori Luigi Galanti, suggeritore Giorgio Sillich, compositrice dei ballabili Alba Vianello, direttore al macchinismo Antonio Stancich.

Compagnia di canto (per ordine alfabetico): signore: Bardelli Rosa, Chistè Natalia, De Giorgi Sivina, Ferluga Tommasi Vida, Franzini Olga, Labia Maria, Lollini Nerina, Menotti Delfina, Pagnini Gioconda, Pippani Stefania, Poliakova Ada, Ruskowska Elena, Scavizzi Lina, Tumbarello Mulè Lea, Turchetti Ofelia, Zamboni Maria, Zappata Irma.

Signori: Azzolini Gaetano, Bonfanti Carlo, Borgioni Dino, Capuzzo Agostino, Fabbroni Luigi, Govoni Marcello, Grassi Rinaldo, Ludikar Paolo, Montero de Espinosa Antonio, Mosetti Gino, Patino Ciro, Prodan Basilio, Rossi Anafesto, Righetti Antonio, Tegani Riccardo, Voltolini Ismaele.

Si rappresenteranno le seguenti opere: «La Valkiria», 3 atti di R. Wagner; «Luisa», 4 atti di G. Charpentier; «La Sonnambula», 3 atti di V. Bellini; «Il Tabarro», «Suor Angelica», «Gianni Schicchi», trittico di G. Puccini, nuovo per Trieste; «Jacquerie», dramma lirico in 3 atti di G. Marinuzzi, nuovo per Trieste; «Il Cavaliere della rosa», commedia musicale in 3 atti di R. Strauss, nuova per Trieste; «Il Matrimonio segreto», 3 atti di Domenico Cimarosa; «I maestri cantori di Norimberga», 3 atti di R. Wagner.

L'impresa, senza assumere formale impegno, spera di poter allestire una nona opera con il concorso del celebre baritono comm. Riccardo Stracciari.

I prezzi tanto degli abbonamenti, quanto quelli serali, rimangono inalterati quelli della stagione scorsa, salvo la nuova tassa erariale sugli spettacoli del 10 per cento e il 2 per cento per manutenzione del teatro, come da contratto d'appalto, in tutto un aumento del 12 per cento.

Prenotazioni, conferme e informazioni su abbonamenti si ricevono da oggi in poi al camerino del teatro dalle 11 alle 13.30.

L'apertura della stagione avverrà, con ogni probabilità, il sabato 17 corr. con la «Walkiria».

Politeama Rossetti. Questa sera alle 20.30 la Compagnia operettistica Carlo Lombardo N. 1 principia le sue rappresentazioni con l'operetta «Madama di Tebe».

Nazionale. La serata in onore di Guido Riccioli richiamò a teatro gran folla che accolse il simpatico artista con un prolungato e cordiale applauso di saluto. Le argute scene della rivista «Barbapedana» divertirono specialmente per le briose e lepide improvvisazioni del seratante richiamato al proscenio insieme agli altri esecutori dopo ogni atto. Stasera il teatro è chiuso. Domani la compagnia diretta dal cav. Leo Orlandini inizia le sue recite straordinarie con «La maschera e il volto» grottesco in tre atti di L. Chiarelli.

Fenice. Imponente il concorso del pubblico alle rappresentazioni di ieri che si susseguirono con teatro esaurito fino alla fine. Il secondo episodio della magnifica pellicola «La signora del mondo» interessò vivamente gli spettatori specialmente per le vicende dolorose di Maud Gregaard. La fine artista Mia May anche in questo episodio è ammirata per l'interpretazione; e le scene, proiettate man mano che essa racconta il fosco dramma della sua vita al dottor Kien Lung, incatenano l'attenzione dello spettatore per la loro squisita bellezza, per gli episodi sensazionali di cui abbondano. In chiusa furono proiettate alcune interessantissime scene del terzo episodio. I consueti applausi agli ottimi artisti di varietà. Oggi la film si replica.

Eden. Un grande successo ottenne la quinta serie della cinematografia «Il romanzo di un giovane esploratore». Oggi sesta ed ultima serie seguita dagli applauditi numeri di varietà.

Il terzo concerto del Quartetto Triestino. Nella sala della Filarmonico-drammatica vi sarà stasera alle 8.30 precise il terzo concerto del Quartetto Triestino.

CINEMA E VARIETÀ

«La morta vivente» o «I drammi della cocaina» in visione privata al Modernissimo. Gentilmente invitati dalla Direzione, abbiamo assistito alla visione privata di questo bellissimo e passionale dramma d'amore interpretato magistralmente da Henny Porten e ci piace affermare che questa film è uno dei lavori più nobili che finora sieno stati proiettati. Il merito principale di questo poderoso lavoro consiste nella sceneggiatura e direzione che fanno risultare l'azione dinamica e snella. L'autore ha voluto fare della filosofia, del simbolismo, ma soprattutto dell'arte e v'è riuscito completamente. L'esecuzione si svolge con logica, ogni dettaglio è curato scrupolosamente, taglio e montaggio eseguiti alla perfezione. La visione non stanca, come a volte succede, ma interessa ed avvince soprattutto per il carattere di umanità che anima la vicenda; lotta di esistenze mirabilmente fuse nel gioco scenico. I quadri esterni sono autentici gioielli di tecnica fotografica e gli interni montati con lusso e arte.

Henny Porten è attrice di singolare e classica bellezza, direi quasi che tutto il suo corpo abbia dello scultoreo; sembra una figura marmorea, ma di marmo animato, s'intende. Certi atteggiamenti, certe pose sono meravigliosi, la sua mimica sembra avere del fascino, della seduzione. E' una delle poche, oggi, e senza tanta sciocca reclame, s'impone per la sua arte, pel suo intuito profondo della scena.

In questo lavoro essa si mostra all'altezza della sua arte e della sua sensibilità di attrice; vi emerge la sua squisita femminilità fatta di acconciature seducenti e di toilettes di suprema eleganza. Il meraviglioso di questa donna è quell'acconciatura di capelli che dà al suo volto l'illusione di statua greca o romana.

Questo eccezionale capolavoro va allo schermo domani venerdì. La prima rappresentazione principia alle 16. Oggi ultimo giorno di «La signorina» di Gerolamo Rovetta.

Oggi ultima serie del «Romanzo di un giovane esploratore» al Teatro Eden. Domani un grandioso capolavoro d'avventure e d'amore «Serpenti giganti e la formica» interprete il celebre Galaor, il gigante buono. Questa film ha ottenuto un grande successo in tutte principali città del Regno per la sua messa in scena. Galaor compie audacie incredibili e ha messo a rischio più volte la vita durante l'assunzione cinematografica pur di togliere qualunque trucco.

Nella varietà: George Berts, jongleur; Nadivine, cantante lirica, con proiezioni. Importante debutto di Nicola Lupo, trasformista; questo numero ha entusiasmato tutti i pubblici. Diamo nota dal suo interessante programma: «Lo sciopero degli artisti», commedia brillante in un atto, 6 persone, 45 trasformazioni; «Paris-Concert» e «Do, Re, Mi, Fa», terzetto comico, tre personaggi contemporaneamente sulla scena. Tanto basta per ottenere anche da noi un colossale successo.

Gran Cinema Teatro Italia. Continua l'interessamento del pubblico per la meravigliosa cinematografia «La donna e il cadavere» che oggi si replica dalle 16 alle 22.

«Giovanna d'Angiò, regina di Napoli» al Gran Cinema Savoia. Con oggi s'iniziano le proiezioni di questa grande interpretazione: «Giovanna d'Angiò» che la celebre Bellincioni interpretò con arte veramente magistrale.

«Giovanna d'Angiò» è un dramma storico, creato con un lusso particolare che indubbiamente richiamerà l'attenzione di tutto il pubblico ammiratore dei grandi drammi popolari.

Principia alle 16.30 precise.

Salone Novo Cine. Continuano le proiezioni dello straordinario dramma «Fiamma» interpretato principalmente dalla bella Lidia Quaranta.

Cine Iris. Oggi e domani «La principessa delle ostriche», la più grande film comica.

SPETTACOLI D'OGGI

Politeama Rossetti. (Compagnia d'operetta Lombardo). Ore 20.30: «Madama di Tebe».

Teatro Fenice. Dalle ore 17 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà e la pellicola «La signora del mondo» (II episodio).

Teatro Eden. «Il romanzo di un esploratore» (ultima serie) e spettacolo di varietà.

Gran Cinema Teatro Italia, Via Dante Alighier 1-3. «La donna e il cadavere».

Modernissimo. (Piazza S. Giovanni 5). «La morta vivente» o «I drammi della cocaina» con Henny Porten.

Novo Cine. (Viale XX settembre 37). «Fiamma» con Lidia Quaranta.

Cine Royal. «La grande marniera» dal romanzo di G. Ohnet.

Cabaret Varietà Maxim, Via C. Battisti 10. Seralmente dalle 20.30 spettacolo con artisti internazionali.

Gran Bar Eden. Seralmente concerto dalle 20.

Luigi Léing

Oro...

(Proprietà letteraria Riproduzione vietata)

132

Il maggiore non udiva più, ma le parole del banchiere l'avevano tutto sconvolto ed ansimava penosamente.

— Sì, — continuava von Hausbrand — li odo... i nostri s'avvicinano, sono di nuovo vincitori, mettono a pezzi questi odiosi francesi... Aiutami, Brücker, ad andare loro incontro, aiutami!... Ah! come si vendicheremo, Brücker!... Chiuderemo qui dentro De Clamont e tutta la sua banda; faremo soffrir loro tutto ciò che noi abbiamo sofferto... E noi due, sai, faremo un'apertura in cima alla torre e li guarderemo morire... Sarà meglio....

In quel momento si udì dall'alto un fruscio e qualcosa piovve sopra di loro.

Trasalirono e tentarono di alzarsi per comprendere che cosa succedesse.

Il fruscio continuava incessante e l'atmosfera già rarefatta della torre si riempiva di una polvere impalpabile, stranamente pesante.

Questa polvere non tardò ad insinuarsi negli orecchi, negli occhi, nella bocca dei due disgraziati ed a soffocarli ed accecarli.

Era Giacomo Dardel, che, eseguendo gli ordini del signor De Clamont, faceva piovere, mediante il tubo fatto costruire da Thibaut, la polvere portata dal «Jupiter».

La polvere cadeva dall'alto in pioggia fine, fine e fredda.

L'aria, in pochi secondi, diventò irrespirabile.

I due già agonizzanti cercarono qualche difesa contro quel nemico, che li assaliva da tutte le parti, che li avvolgeva in un sudario di sabbia finissima, ma d'un peso schiacciante.

— E' l'oro in polvere! — gemè Brücker — l'oro traditore! l'oro maledetto!

— L'oro della rivincita! — grugnì il barone. — Ah! non aver potuto rubarglielo!

Ad ogni aspirazione la polvere omicida riempiva loro la bocca, penetrava in gola.

In breve essi non fecero più udire che deboli rantoli, poi rimasero d'un tratto inerti, rigidi, soffocati dall'oro.

I due corpi si ricoprirono di uno strato che si faceva sempre più spesso, sinchè disparvero nella massa unificata.

Il cono di metallo, contro cui il barone aveva voluto inferocire, si fece più largo, più elevato, più imponente.

Von Hausbrand e Brücker avevano la più ricca tomba che orgoglio umano avesse mai innalzato ad esseri mortali.

***

Questa lugubre tragedia avrebbe certo offuscata la giocondità delle feste pel doppio matrimonio di Francesco Thibaut con Marcella De Clamont e di Ruggero De Clamont con Arlette Chazal; ma essa non poteva che restare completamente ignorata.

Nel mondo degli affari si credette che il barone von Hausbrand si fosse recato in America coll'inseparabile Brücker per ricostituirvi le sue sostanze e si aspettò pazientemente il suo ritorno.

Lo si aspetta ancora.

Amaury riserbava a sua moglie ed ai suoi una superba sorpresa.

(Continua)

PASTIGLIE MARCHESINI CONTRO TOSSE, CATARRI, RAFFREDDORI CONSIGLIATE DA AUTORITÀ MEDICHE

Lotteria Opera Cardinal Ferrari
MILANO - VIA S. SOFIA N. 5
100.000 lire
un automobile
2000 ricchissimi premi
È LA PIÙ COLOSSALE LOTTERIA
Estrazione improrogabile, definitiva
11 GENNAIO 1922
2 lire ogni biglietto 2 lire
IN VENDITA PRESSO BANCHE, BANCHI LOTTO E PRIVATIVE

Comunicato
Chi ha figli da fare studiare ed abita lontano dalle grandi città; chi vuole migliorare la propria carriera senza abbandonare le sue occupazioni, domandi subito il programma gratis alle
Scuole Riunite per Corrispondenza
Roma, Via Giulia, 147 - Casella postale 500
Allievi 9000 — Fondata nell'anno 1892
Preparazione celere, economica, in casa a tutte le licenze inferiori e medie, a esami di integrazione e di riparazione, ai diplomi di Ragioniere, Geometra, Agronomo, presso le pubbliche Scuole. Corsi Bancari, femminili. Lingue estere. Patente. Segretario comunale.
Risparmierete tempo e denaro

MOBILI
a prezzi convenientissimi
Assortimento sedie finissime Thonet a L. 34.
trovansi nel deposito
Piazza Giambattista Vico No. 4
Si accordano facilitazioni di pagamento

COMPERIAMO
1000 BALLE DI CAFFE' RIO
PER PRONTA CONSEGNA
OFFERTE A
BRANDEISER ZICHORIEN- U. KAFFEEERSATZ-FABRIK — BRANDEIS A. ELBE

MALATTIE NERVOSE
ORGANICHE E FUNZIONALI
VILLA BARUZZIANA - BOLOGNA
Posizione splendida — Trattamento signorile
Reparto speciale per signore e signorine psicopatiche — Informazioni a richiesta.
Direzione Medica Prof. NERI

FORMAGGIO DEL BEL PAESE
DI FAMA MONDIALE, TROVASI OVUNQUE
PRODUZIONE DEL CELEBRE CASEIFICIO GALBANI
DI MELZO (MILANO)
Guardarsi dalle imitazioni
Rappresentante Generale per la Venezia Giulia, Fiume e la Dalmazia
GIOVANNI - MARIA GHIRARDI
TRIESTE, Corso V. E. III, 2 - Telef. 20-71
Telegrammi: Ghirardini - Trieste
Casella postale 397

Da oltre
30 anni
è in uso e viene prescritto dai medici il
Vino di China ferruginoso
Serravallo
con ottimo successo in tutti quei casi ove è richiesta una cura ricostituente. Viene preso volentieri anche da signore e bambini per il suo
sapore squisito
FARMACIA SERRAVALLO
TRIESTE

Traversine di faggio
300.000 pezzi, eventualmente anche più, 260 x 25 x 15,
fornitura immediata da Postumia;
CIOCCHI DI FAGGIO, LEGNAME DA COSTRUZIONE, TAVOLE,
in grande quantità ed in tutte le misure desiderate, come pure CARBONE DI FAGGIO, si vendono. Fornitura da stazione della Jugoslavia.
Informazioni: A. Körmöczy, Grosshandel, Graz, Steyrergasse 134.

Del-Ca

Corso V. E. III N. 23
Filiale EMILIO FANO
Via Cavana N. 11
Calzature
di
GRAN LUSSO e COMUNI
nazionali, americane, francesi e tedesche
per uomo, donna e fanciulli
dalle qualità ottime, da strapazzo, convenienti, alle qualità finissime e del massimo lusso
Prezzi onestissimi.

PROTON
LA GHIOTTONERIA CHE FA BENE

DOMENICA 4 CORR.
NEL "PICCOLO,,
3 TRIANGOLI
(GLI UOMINI DALLA X)
CAPOLAVORO INEDITO DEL CELEBRE ROMANZIERE LEON SAZIE
SOLTANTO LEGGENDO QUESTO GENIALE BIZZARRO, INSUPERABILE LAVORO, SI PUÒ COMPRENDERE CHE COSA INTENDA LEON SAZIE PER "ROMANZO DI APPENDICE,,

SAN REMO
LA PERLA DELLE STAZIONI CLIMATICHE INVERNALI
CASINO MUNICIPALE oltre 30 ALBERGHI e numerose ville

Per il ristabilimento dei commerci e delle industrie di Trieste

Un'importante seduta alla Camera di Commercio

Venerdì 25 novembre, alle 18, venne tenuta nella sala minore della Borsa un'adunanza ordinaria del Consiglio della Camera di Commercio, sotto la presidenza del comm. Vittorio Venezian, presidente della Camera. Il comm. Venezian, constatato il numero legale e dichiarata aperta la seduta, constata che non essendo stata sollevata alcuna eccezione sul verbale della precedente seduta, esso è da considerarsi approvato e l'assemblea assente. Il presidente informa quindi che la Commissione per i sussidi e le graziali ha assegnato a venti dei 91 concorrenti le grazioli di 500 lire ciascuna, risultanti dal fondo di lire 10.000 stanziato dalla Camera di Commercio a favore di commercianti decaduti, per solennizzare degnamente il venticinquesimo anniversario delle nozze dei Sovrani.

Ha quindi la parola il dott. Valerio Polacco per riferire sull'attività camerale nell'ultimo tempo.

La recente attività della Camera di Commercio

La Deputazione di Borsa si preoccupò vivamente delle conseguenze determinate dalla nuova tariffa doganale nei commerci collo Czeco-Slovacchia. La questione fu studiata in tre commissioni, l'una per le tariffe d'importazione nel Regno, l'altra per l'esportazione dei nostri prodotti nella Czeco-Slovacchia, la terza commissione trattò la questione degli articoli di transito che a tanta importanza assurgono nel lavoro commerciale colla Czeco-Slovacchia. Le conclusioni delle commissioni vennero inoltrate ai fattori competenti.

Per quanto riflette il lavoro portuale, la Camera segue sempre colla maggior attenzione la questione delle spese di piazza che determinano attualmente la minor potenzialità del porto di Trieste, rispetto ai porti concorrenti del Nord. Mercè accordi intervenuti dietro iniziativa della Camera fra le Società di navigazione e i maggiori interessati nel commercio, venne abolita la tassa di sbarco.

La Camera partecipò ai lavori preliminari per il convegno per l'esportazione in Milano. Nella relazione sul tema porti e trasporti internazionali, la quale fu affidata alla nostra Camera, nonchè alla consorella di Genova, vennero diffusamente trattati tutti i problemi inerenti all'esportazione.

Preoccupatasi dei gravi lagni degli interessati, in seguito alla complicazione delle operazioni doganali nel punto franco, la presidenza della Camera invitò, in occasione della sua permanenza a Trieste, il gr. uff. Lodovico Luciolli, direttore generale delle Dogane, ad uno scambio d'idee cogli interessati maggiori nel commercio e nel ramo spedizioni, al fine di discutere quelle facilitazioni che dovrebbero venir introdotte in linea doganale onde semplificare il lavoro portuale di Trieste. Nella riunione degli interessati fu prospettata la necessità dell'istituzione dell'ufficio postale del punto franco per le spedizioni di pacchi in transito, questione della quale la Camera si occupa già da parecchio tempo. Inoltre venne trattata la questione delle spedizioni di colli singoli, rispettivamente del lavoro in collettame nel punto franco, nel quale si verificano purtroppo ancora dei fortissimi incagli. All'uopo si insistette sul ripristino di un magazzino ferroviario con annessa espositura doganale in punto franco, nonchè d'un magazzino per spedizioni destinate al consumo di città.

Infine si discusse la necessità dell'organizzazione del servizio doganale sulla piazza di Trieste in rapporto al servizio esistente nelle vecchie provincie del Regno, la diversità dei due servizi crea infatti un pericoloso dualismo che può significare un grave incaglio per l'espletamento delle operazioni doganali nel commercio triestino.

Il gr. uff. Luciolli addimostrò il massimo interessamento a tutte le questioni prospettategli e diede assicurazioni ampie che saranno introdotte le varie facilitazioni come concretate nell'assemblea degli interessati. In merito all'unificazione dei servizi doganali, venne diretta un'apposita memoria a S. E. l'on. Soleri, ministro delle Finanze, mettendo in rilievo l'opportunità di una pronta soluzione.

La Camera ottenne a suo tempo una facilitazione per il commercio degli olii, in linea doganale. Per quanto riflette le tasse di scambio, la Camera insiste in ripetuti incontri presso il Ministero delle Finanze sia per interpretazioni autentiche, dando adito i decreti rispettivi a molti dubbi, sia per opportune modifiche o temperamenti delle asprezze determinate dalla fiscalità esagerata di questi decreti. In corrispondenza ai desideri della Camera, con un decreto del Governo marittimo venne pure regolata la vendita delle verdure.

La Camera partecipò a varie riunioni presso il Commissariato Generale Civile onde definire la regolazione dei debiti e crediti esistenti fra le nuove provincie e la Repubblica austriaca e in queste fu discussa l'opportunità di procedere ad una regolazione interna con una specie di stanza di compensazione, al fine di assicurare il pagamento dei crediti delle nuove provincie sulla base del ragguaglio stabilito nel Trattato di pace colle somme ricavate dall'incasso dei debiti che le nuove provincie hanno di fronte all'Austria. Venne deciso di procedere ad un nuovo censimento di questi debiti e crediti e la Camera fu incaricata del rispettivo lavoro. In materia di stampigliatura della rendita austriaca, l'azione della Camera ebbe pieno successo, essendo state accolte le domande di proroga. In pari tempo la Camera ottenne, in materia di dissequestro dei beni redenti in Inghilterra, dall'Administrator of Austrian Property la proroga del termine per la presentazione di domande di svincolo.

Scadendo prossimamente la validità di vari decreti emanati in regime d'armistizio dal Comando Supremo, in merito alla prolungazione dei termini triennali di prescrizione subentra ora la possibilità che gli istituti finanziari debbano, a tutela dei loro interessi, presentare delle petizioni prima della scadenza dei termini di prescrizione. Il Commissariato Generale Civile interpellò pertanto la Camera in merito alla proroga di questi termini, la quale fu chiesta dagli istituti finanziari interessati. La Camera trovò, per motivi di opportunità, di appoggiare tale mozione.

La commissione agli usi di piazza ebbe occasione di occuparsi dell'interpretazione di vari usi riflettenti determinati rami di commercio e specialmente quelli dello zucchero e dei legnami. Le questioni postelegrafoniche ebbero anche un ampio trattamento. Nei riflessi dei servizi telefonici, mentre vennero chiesti dei miglioramenti nel servizio locale, si insistette nuovamente per l'istituzione di linee dirette fra Trieste ed i maggiori centri dell'interno del Regno. L'istituzione di queste linee forma una premessa assoluta per il buon funzionamento della borsa dei valori e delle merci a Trieste, la quale deve essere messa nella possibilità di corrispondere nella via più breve colle maggiori Borse delle vecchie provincie. Fu deciso anche di richiamare l'attenzione dei delegati italiani sull'opportunità d'insistere nelle trattative collo Stato S. H. S. per un corrispondente funzionamento delle linee telefoniche dirette fra Trieste e Vienna, Trieste e Praga, Zagabria e Budapest.

La Camera convocò tre sedute del comitato ristretto della commissione ai traffici, il quale è presieduto dal presidente della Camera di Commercio stessa. In tali sedute vennero pertrattati particolareggiatamente tutti i maggiori problemi del lavoro portuale e dei traffici di Trieste in genere e furono preparate le relazioni conclusionali per la convocazione dell'assemblea plenaria della commissione ai traffici. In materia ferroviaria si trattarono pure tutte le varie questioni inerenti ai servizi ferroviari, alle tariffe dirette. In particolar modo rileveremo che la Camera ottenne che negli abbonamenti del servizio passeggeri venissero comprese anche le linee della Venezia Giulia.

In tutte le questioni che tanto interessano i traffici di Trieste, la Camera trovò largo appoggio presso gli on. senatori e deputati triestini, i quali nei più svariati incontri intervennero presso il Governo centrale sempre caldeggiando con la maggior energia tutte le azioni avviate dalla Camera per il ristabilimento del lavoro commerciale ed industriale triestino.

La esauriente relazione viene approvata senza discussione.

Il bilancio preventivo per il 1922

Il comm. Venezian dà quindi la parola al segretario generale dott. cav. uff. Carlo Garavini, il quale illustra il bilancio preventivo per l'anno 1922, già stampato e distribuito ai presenti. Il bilancio chiude nella parte uscite con la cifra di 1.291.090 di fronte a entrate nell'importo di 1.139.237; il disavanzo preliminato è quindi di 151.853 lire, per coprire il quale si dovrà procedere ad operazioni di credito. Già fin d'ora la Camera studia un progetto di nuovo finanziamento che assicuri un rafforzamento delle entrate.

Il comm. Carlo Arch illustra ulteriormente il significato delle maggiori poste in entrata ed uscita del preventivo, il quale fu fatto con le maggiori cautele e con la massima parsimonia. La commissione che ha studiato il bilancio dovrà compiere ulteriori studi per introdurre anche a Trieste la tassa camerale vigente nell'interno del Regno, prendendo per base imponibile il reddito vero e proprio delle industrie, poichè l'attuale sistema dell'imposta industriale non presenta un'equa distribuzione degli oneri. Constata che in questi giorni è stato presentato al Parlamento un disegno di legge per le regolazioni dei tributi locali e ritiene che appunto in rapporto a questo progetto si potrà ottenere una certa base di studio. Accenna poi al fatto che nel bilancio di previsione non appare alcuna posta per il bollettino della Camera e lo spiega con la circostanza che la gestione di esso forma, secondo gli schiarimenti avuti dalla commissione al bilancio, un finanziamento a parte, che non rientra nel bilancio generale della Camera e che del resto le spese occorrenti risultano coperte dagli incassi. Infine raccomanda caldamente di approvare il bilancio preventivo coll'aggiunta della proposta concernente lo studio della riforma degli introiti camerali.

L'on. Cesareo non vorrebbe che fossero inasprite le addizionali sulle piccole industrie. Il comm. Ziffer esclude nel modo più categorico questa eventualità e dopo altre raccomandazioni degli on. Maglieretta e Fano, il bilancio viene approvato.

Conversione dei titoli di prestito austriaco prebellico

Sull'importante questione della conversione dei titoli di prestito austriaco prebellico, riferisce il dott. Polacco, e nota come col decreto legge del 3 novembre 1921, N. 1584, pubblicato nella «Gazzetta uff.» del 22 novembre, la sistemazione dei titoli del debito pubblico prebellico stampigliati dal Governo italiano venne effettuata sulla base seguente: il Tesoro venne autorizzato a pagare in ragione di cent. 40 per ogni corona carta e corona argento austro-ungarica le cedole semestrali scadute posteriormente al 16 luglio 1920, dalla ratifica del trattato di pace sui titoli del debito prebellico non garantiti e del prestito dei Magazzini Generali di Trieste.

I titoli del debito pubblico austriaco saranno quindi cambiati con titoli di consolidato al 5 percento in ragione di lire 40 di rendita per ogni 100 corone carta oppure corone argento di rendita annua, salvo i titoli dei Magazzini Generali e di buoni del Tesoro austriaci 4 e mezzo percento, che resteranno in circolazione fino alla loro sostituzione.

Il pagamento delle cedole della rendita in oro sarà accordato limitatamente a quelle scadute dopo la ratifica del trattato di pace esclusivamente nel Regno al ragguaglio di lire 115 per cento corone oro in corrispondenza alle disposizioni che regolano le obbligazioni espresse in oro. Resta la facoltà dei portatori di chiedere la conversione del titolo stesso con consolidato al 5 percento al ragguaglio suddetto.

La pubblicazione di questo decreto legge produsse un grave malcontento in tutti i circoli interessati delle due Venezie. La conversione con titoli del consolidato al 5 percento in ragione di 40 lire di rendita per ogni cento corone significa infatti la decretazione di una decurtazione del patrimonio stabile delle nuove provincie.

Questa regolazione — conclude, dopo varie profonde considerazioni, l'oratore — ci sembra una grande anomalia, e nel contempo un'ingiustizia che si possa fissare per i patrimoni stabili costituiti in un tempo molto più remoto, i quali sono espressi in consolidato, per tutte quelle fortune economiche ch'erano la base delle investizioni per i maggiori enti di diritto pubblico, per tutte le società commerciali ed industriali delle nuove provincie, un ragguaglio diverso ed inferiore a quello stabilito per il denaro corrente, per i capitali fluttuanti.

Il trattato di pace costituisce uno strumento di diritto internazionale, uno strumento che regola rapporti giuridici ed economici fra l'Austria da una parte, e le potenze alleate ed associate dall'altra. Il trattato di pace di San Germano tende ad assicurare ai portatori dei titoli di rendita austriaca un minimo sotto il quale lo stato che assume la rendita non può in nessun caso discendere. Poichè la conversione delle rendite prebelliche rappresenta di fronte ai cittadini delle vecchie e delle nuove provinci una regolazione interna, per la quale oltre alle disposizioni del trattato di pace di San Germano, sono normative altresì le disposizioni dei decreti che regolarono la valuta in corone, la soluzione più equitativa, più giusta risulta costituita dalla conversione agli stessi tassi come fissati per il ragguaglio della valuta in corone austro-ungariche.

Inoltre è d'uopo considerare che collo sfacelo della monarchia austro-ungarica, il valore di tutti i patrimoni delle nuove provincie venne sensibilmente ridotto, e in gran parte dei casi fu addirittura annientato. Mentre per il denaro contante venne accordato alle nuove provincie il ragguaglio al 60 per cento in lire italiane, tutta la fortuna economica consolidata, ossia investita nelle varie forme di titoli, tanto statali, quanto privati, ne fu completamente scompaginata.

Bisogna ricordare in questo riguardo il grande possesso dei titoli privati ossia di obbligazioni, lettere di pegno ed altre carte di valore emesse nell'antica monarchia austro-ungarica che formano buona parte del patrimonio delle due Venezie. Ora questo possesso che in epoche normali rappresentava investizioni della massima sicurezza, poichè trattavasi nella maggior parte dei casi, di titoli con garanzia pupillare — investizioni che secondo gli statuti di un gran numero delle società godevano gli stessi privilegi come la rendita austriaca — rappresenta una perdita ingentissima per il patrimonio delle nuove provincie, dovendosi valutare i rispettivi titoli di regola in una delle valute deprezzate degli stati succedanei della cessata monarchia.

Premesso quanto suesposto, la Deputazione di Borsa intesa in argomento la relazione della commissione economica finanziaria, si onora proporre quanto segue:

1) che l'on. Camera voglia nuovamente rivolgere un vivo appello al Governo centrale acchè in considerazione delle gravi ripercussioni che il provvedimento governativo riflettente la conversione delle rendite avrebbe per tutta l'economia delle nuove provincie, sia accolto il principio della conversione delle rendite prebelliche al 60 per cento per tutti i titoli in possesso di cittadini ed enti residenti nelle nuove provincie;

2) che lo studio degli ulteriori dettagli del problema della conversione sia demandato alla commissione regionale per la Venezia Giulia, la quale dovrebbe venir incaricata di fare le opportune proposte al riguardo al Governo centrale.

Sull'argomento aggiungono validi argomenti il cav. Frigyessy, il cav. Brunner e il signor Cesareo raccomandando che all'azione da intraprendersi vengano cointeressate anche le altre Camere di commercio delle nuove provincie.

La Camera si è poi occupata delle questioni riferentisi all'abolizione delle feste intermedie, dell'industria per la lavorazione del pesce e dell'esportazione dello zucchero dalla Czeco-Slovacchia. Votò infine un ordine del giorno per il corso normale del lavoro. Ce ne occuperemo nel «Piccolo della sera».

Rendiamo lieto il Natale dei ciechi!

L'idea di render quest'anno particolarmente lieto, entro i limiti consentiti dall'immane loro sciagura, il Natale ai bambini poveri, ciechi ospitati nell'Asilo di Barcola, trovò, come tutte le iniziative di pietà e d'amore, larga eco nella cittadinanza.

Donna Flora Mosconi volle anche questa volta patrocinare la nobile intrapresa cui si dedica con lo slancio e con l'entusiasmo a lei propri. Siamo sicuri che tutti i cittadini i quali si trovino in condizioni di poterlo fare, vorranno corrispondere all'invito inviando o a noi o alla signora Mosconi il loro obolo.

Ecco l'elenco delle elargizioni finora pervenuteci:

Commissario Generale Civile	Lire 300.—	
Commissario Civile	» 100.—	
Commissario straordinario	» 100.—	
Donna Flora Mosconi	» 100.—	
Signora Lina Pollich	» 100.—	
Contessa Anna Segrè	» 200.—	
Comm. Guido Segrè	» 100.—	
Conte Avogadro	» 100.—	
Signor Alberto Cosulich	» 100.—	
Signora Ernestina Montefinale	» 20.—	
Signora Adele Sanna	» 100.—	
Signora Marcella Castiglioni	» 100.—	
Generale Castagnola e signora	» 100.—	
Raccolte dalla sig.ra Vittoria Schütz:		
Sig. Giov. Scaramangà	L. 200.—	
Sig.ra Vittoria Schütz	» 200.—	
Sig. Tullio Della Zonca	» 100.—	
Navig. Libera Triestina	» 200.—	
Tripcovich	» 100.—	
Sig. Saul Modiano	» 100.—	
Assicurazioni Generali	» 100.—	L. 1000.—
		Lire 2520.—

Cospicua elargizione. Rispondendo all'appello dell'Ass. Naz. fra le madri e vedove dei caduti, la Società di navigazione Libera Triestina ha largito lire 2000 (duemila) pro albero di Natale agli orfani dei caduti dell'Esercito italiano.

Un dono al Municipio di Trieste. Il sindaco di Treviso, comm. Italo Levacher, ha rimesso in dono al Comune di Trieste l'opera del professor Giuseppe Bindoni «Indagini critiche sulla Divina Commedia», a memoria del sesto centenario dantesco, celebrato in Treviso il 14 settembre di questo anno. Il volume, destinato ad una istituzione locale di coltura, fu premiato dal Ministero della Pubblica Istruzione e giudicato «uno fra i più importanti lavori» su Dante della R. Accademia della Crusca. Il Commissario straordinario comm. Cavalieri espresse vivi sensi di grazie al sindaco della città sorella, destinando l'opera alla Biblioteca civica.

Per i nostri bimbi. S'è costituito, sotto la presidenza della signora Ninetta Valerio, un comitato di signore per preparare ai bimbi degenti nell'Ospizio Marino della Croce Rossa Italiana di Valdoltra e a quelli che soggiornano nella colonia climatica di Volosca dell'istessa Associazione, una lieta festa della Befana.

A tale gentile e nobile iniziativa non potrà mancare il consenso e l'appoggio della cittadinanza, che generosamente vorrà offrire il suo contributo. Le signore del comitato si occuperanno personalmente della raccolta dei doni presso i negozi della città. Però, tanto i doni di qualsiasi genere da parte di ditte e privati, quanto le oblazioni in denaro, si possono far pervenire alla sede del comitato della C. R. I., via Slataper 5-II.

Il corso d'aritmetica commerciale all'Università popolare. Oggi alle 20, nella palestra di via Giotto, il prof. B. Tedeschi comincerà l'annunciato corso di aritmetica commerciale; domani venerdì, nella stessa sede, il prof. Carlo Fabbri, del locale Osservatorio astronomico, comincerà il suo corso di astronomia e astrofisica (con proiezioni).

Per le abitazioni minime. Su proposta del Consiglio direttivo dell'Istituto comunale per abitazioni minime, il Commissario straordinario ha nominato a membri dello stesso i signori Giulio Sbochel e Cesare Bressani, inquilini delle case locate dall'Istituto.

La morte misteriosa di un principe napoletano

E' morto in condizioni misteriose, a Milano, il principe napoletano Italo Caracciolo Carafa, molto conosciuto a Trieste, specialmente nei circoli aristocratici, ove conduceva vita brillante. Si occupava con passione di letteratura.

In proposito leggiamo nei giornali milanesi:

Era alloggiato, da qualche tempo, all'Hotel Milan il principe napoletano Italo Caracciolo Carafa, di 31 anni, appartenente ad una delle più illustri famiglie partenopee. Il giovane gentiluomo soffriva di vizio cardiaco, tanto che si era messo in cura del dott. Mosca.

Giorni or sono il principe si recò dal medico, il quale gli fece una iniezione e gli consigliò un sonnifero. Tornato all'albergo il Caracciolo andò nella sua camera e si coricò.

Verso le 17, non vedendolo uscire, come era sua abitudine, e sapendolo appunto sofferente di cuore, il personale dell'albergo ebbe qualche sospetto del quale fece parte alla direzione dell'albergo. Si pensò di entrare nella camera occupata dal Caracciolo e così venne fatto. I dubbi, purtroppo, non risultarono infondati. Il principe fu trovato in letto, morto. Un medico chiamato per la constatazione dichiarò trattarsi di un decesso avvenuto per aneurisma e diede pertanto il nulla osta per il trasporto al cimitero. La salma fu infatti portata alla camera mortuaria del Monumentale.

La notizia del decesso fu resa nota ad alcuni amici del Caracciolo i quali mandarono a chiamare il dott. Mosca per avere eventuali schiarimenti. Il dottore si meravigliò assai del fatto, tanto che giudicò opportuno recarsi al Monumentale per esaminare la salma.

Secondo le sue conclusioni il Caracciolo sarebbe morto, anzichè d'aneurisma, per avvelenamento ed in questo senso stese rapporto all'autorità giudiziaria.

Agitazione di detenuti al Coroneo

Un breve sciopero della fame

Per misure di pubblica sicurezza gli organi dell'autorità praticarono durante i sette giorni dello sciopero generale circa mille arresti. Molti degli arrestati furono subito rilasciati; altri, qualche giorno dopo; parte perchè privi di mezzi di sussistenza furono inviati ai loro luoghi di origine. Coloro che furono trovati in possesso di armi senza averne il permesso, furono deferiti all'autorità giudiziaria e passati al Coroneo.

Ieri l'altro questi detenuti iniziarono lo sciopero della fame allo scopo di protestare contro il loro arresto e di indurre l'autorità a sbrigare la procedura in loro confronto.

Ieri mattina, avendo l'autorità promesso che le istruttorie verranno quanto prima iniziate, i detenuti desistettero dallo sciopero.

PREMIATA DISTILLERIA E FABBRICA LIQUORI
FERDINANDO DAL CORNO
SUCCESSORE
E. G. F.lli BAREGGI - PADOVA

SPECIALITÀ RACCOMANDATE:
AMARO BAREGGI A BASE DI FERRO CHINA E RABARBARO - CREMA MARSALA ALL'UOVO - COGNAC "LA GLORIE" - MENTA GLACIALE PADOVANA - ZABAIONE.

MIGLIORI PRODOTTI ESISTENTI. - ESIGETE NEGLI ACQUISTI IL SOLO NOME FERDINANDO DAL CORNO.

TUTTI IN PIAZZA GOLDONI
SABATO 3 DICEMBRE 1921
Apertura della Grande Straordinaria
LIQUIDAZIONE
Calzature, Manifatture e Cappelli a prezzi di costo e di sotto costo

— È arrivata
una grande partita di stoffe
di pura lana per vestiti e mantelli da signora. Teniamo inoltre un ricco assortimento di impermeabili e calzature. Ognuno può visitare il nostro deposito senza obbligo d'acquisto. - Prezzi di concorrenza. - FACILITAZIONI DI PAGAMENTO.
Via Valdirivo N. 24, II p.

Deposito e Vendita
PER LA VENEZIA GIULIA
Trieste
Via Carducci N. 10
Telefono 3-24
presso la Ditta
PETRONIO & AVIANI

AMARO RAMAZZOTTI

ANTICA SPECIALITÀ ESCLUSIVA
della Società Anonima
F.lli RAMAZOTTI
MILANO - Via Monica - 86
CASA FONDATA NEL 1815
Rappresentante per TRIESTE:
MARIO CASATI - Via Ro... N. 28, tel. 2028

"VITTORIA,, SOCIETÀ ANONIMA DI NAVIGAZIONE
Capitale Sociale L. 6.000.000
Sede in Genova - Via E. Raggio N. 4

Il piroscafo
,,ROVATO,,
partirà da NAPOLI il 10 dicembre e da GENOVA il 20 dicembre, per Marsiglia, Dakar, Conakry, Monrovia, Matadi, Sapele, Lagos, Marsiglia, Genova, toccando eventualmente altri scali intermedi.

Per informazioni rivolgersi alla Sede della Società in Via E. Raggio 4/2

ŽIVNOSTENSKÁ BANKA
VIA ROMA 7 - FILIALE TRIESTE - VIA MAZZINI 20
Capitale az. versato: cor. cz.-sl. 200.000.000. Fondi di riserva: cor. cz.-sl. 113.700.000
CENTRALE A PRAGA

Filiali nella Czeco-slovacchia: Ml. Boleslav, Bratislava, Bruna, Německý Brod, Č. Budějovice, Frýdek-Místek, Hodonín, Král, Hrad Jindřiec, Hradec, Jihlava, Karlovy-Vary, Klatovy, Kolín, Košice, Liberec, Mělník, Olomouc, Mor, Ostrava, Pardubice, Pisek, Prostějov, Pilsen, Tábor, Teplice-Šanov, Ústí n/L.

Filiale a Vienna - Agenzia in Abbazia - Istituti affiliati in Austria tedesca - Jugoslavia - Polonia ed Ungheria.

SEZIONE MERCI
Cassette di sicurezza (Safes)
Telefoni: 21-57, 10-78 e 10-89 — Orario di cassa dalle 9-13

BANCA COMMERCIALE TRIESTINA
FONDATA NELL'ANNO 1859
Capitale interamente versato e riserve Lire 57½ milioni
Sede Centrale: Trieste, via Mazzini 31 (edifizio proprio). Sede: Roma, via ...
FILIALI: Fiume, Gorizia, Pola, Rovereto, Spalato, Trento - AGENZIE: Cavalese, Cervignano, Cles, Cortina d'Ampezzo, Lussinpiccolo, Mezzolombardo, Monfalcone, Parenzo, Pirano e Riva s. G.
TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA — ORARIO DI CASSA DALLE 9 ALLE 13 (AL SABATO DALLE 9 ALLE 12).
Servizio SAFES (ingresso via Dante Alighieri 5)
I PROPRI UFFICI DI CAMBIO: Piazza della Borsa (Tergesteo) e Via Dante Alighieri 5 s'incaricano della compravendita di valute, effetti e divise ed emettono LIBRETTI DI DEPOSITO A RISPARMIO fruttanti, sino a nuovo avviso, l'annuo interesse del 3½%
Propria centrale telefonica Telef. N. 5 - 6 - 551 - 557 - 1397.
Uff. Cambio: Tergesteo N. 2196. - Telegrammi: (indirizzo per la centrale e la succursale) Commerciale
Per la sede di Roma «Triestina».

CANDELE STEARICHE
"MARCA CIGNO,,
Le migliori
Chiedere ovunque
Commissioner Esportazioni
Fabbrica: S. e G. IMMELLI, S. Antonio Abbate 66 - Napoli.
Rapp.: F. ZACCARIA, Via Torre Bianca N. 10 - Trieste.
N. B. Ogni candela porta impresso il timbro «CIGNO».
A richiesta spediscono campioni.

Sifilide guarisce in 30 giorni con l'insuperabile Anticeltico TORRESI
Azione depurativa rapida ed energica, ben tollerato da ogni organismo in ogni stagione, sostituisce con vantaggio le dolorose iniezioni. Comunque indispensabile dopo la cura del Calomelano o del 914, ringiovanisce provocando nuovo vigore e benessere. Premiato con medaglia d'oro Esposizione Parigi, Roma. Flacone L. 11.15; 4 flaconi cura completa, L. 35.65; per posta aggiungere L. 6.50; se in pillole Lire 30 (franco). Opuscolo e consulto L. 2. Premiata Farmacia Dott. G. TORRESI, ROMA, Via Magenta 29. Trieste: Farmacie Serravallo o Rovis (Piazza Goldoni).

FIUME CENTRICO
vendesi NEGOZIO CALZATURE eventualmente affittasi locale. Rivolgersi LIBRERIA ZANUTEL, FIUME

VARICI
ALLE GAMBE
Varicocele - Emorroidi
Unica cura MEDICA (senza calze elastiche nè operazioni. Opuscolo gratis. Dottor S. BOLOGNESE, Mezzocannone, 31 - Napoli

AUTOPIANI
PIANOFORTI
ARMONIUM
Grandi marche — Ricco assortimento
MAZZINO COZZI
VIA S. LAZZARO N. 16 - TRIESTE

Banca della Venezia Giulia
SOCIETA' ANONIMA — CAPITALE L. 5.000.000 INTERAMENTE VERSATO
SEDE SOCIALE E DIREZIONE CENTRALE - TRIESTE
SEDE DI TRIESTE - Piazza Goldoni 4 - Tel. 13-91
OPERAZIONI DELLA BANCA
Depositi in conto corrente ed a risparmio libero e vincolato al tasso dal 3 1/2 al 5%.
Sovvenzioni cambiarie
Sconto ed incasso di effetti semplici e documentati, assegni, cedole, ecc.
Riporti ed anticipazioni su Titoli
Versamenti telegrafici, cheques, aperture di credito semplici e documentate
Emissione gratuita di Assegni circolari del Credito Nazionale pagabili in tutte le piazze del Regno
Compravendita titoli, divise e valute estere
Servizio di cassa per conto dei clienti
QUALSIASI ALTRA OPERAZIONE DI BANCA CAMBIO E BORSA
ORARIO DI CASSA: dalle 9 alle 13

GIOVANI - SPOSI - VECCHI
si ottiene sempre la guarigione della debolezza nervosa e virile con le Pillole Yohimbina-Fosfo-Stricno-Coca-Ferro. Effetto sicuro anche nelle persone più indebolite. In pochi giorni si riacquista la forza virile e scompare qualunque indebolimento, le due scatole L. 15.40. Opuscolo gratis. Segreto. Enrico Melai, farmacista, Bologna, Via Lame.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Associazione ex allievi. Tutti i componenti la squadra scelta per gli esercizi con le fruste sono convocati per questa sera alle 20 per l'ultima prova. Alle 20.30, seconda lezione di anatomia.

Ordine dei Cavalieri della Morte. Tutti i gregari dell'Ordine, che comunque sieno in possesso della tessera sociale 1920-1921, sono invitati alla XIX assemblea generale ordinaria, che avrà luogo nella sala del Liceo Tartini, venerdì 2 dicembre alle 20.30.

L'atto elettorale incomincerà all'apertura dell'assemblea e continuerà sino alla fine della pertrattazione del quinto punto dell'ordine del giorno.

Le schede d'elezione complete saranno distribuite alla porta d'ingresso la sera dell'assemblea.

Federazione Italiana Giuoco del Calcio. Sabato 3 corr. verrà tenuta a Trieste nei locali dell'Hotel Moncenisio, la sessione esami aspiranti arbitri della Federazione Italiana Giuoco del Calcio. Gli interessati sono pregati di intervenire per le ore 21 precise. Presiederà la Commissione esaminatrice il signor avv. Cavazzano, presidente della Commissione arbitri. Per ogni informazione rivolgersi presso la sede del C. R. Venezia Giulia, piazza C. Goldoni 10.

La Giovane Italia. Oggi, alle 18.30, seduta del Consiglio direttivo. Domani, alle 19, seduta dei fiduciari insegnanti, nella scuola di via Parini.

Circolo Tergeste. Per questa sera, alle 19.30, sono convocati d'urgenza tutti i componenti le sezioni sportive.

Circolo Italia. Oggi, alle 20.30, si raduna il Consiglio direttivo. Per domani, alle 20, sono invitate tutte le socie in sede sociale, via Panfilo Castaldi 8, per comunicazioni.

TRIBUNALI

La condanna della falsa baronessa

(CORTE D'ASSISE)

Come riferimmo nell'edizione delle ore 18, ieri, al tocco, si chiuse il dibattimento contro Vittoria Labas, d'anni 35, dalla Croazia, la falsa baronessa de Balascovich. In seguito al verdetto dei giurati la Labas fu condannata per truffa e ricatto a due anni e mezzo di carcere, duro, nella qual pena va computato l'indulto di un anno accordato dal Re in occasione dell'Annessione, e tre mesi di arresto preventivo.

Il dibattimento, data la fertilissima fantasia truffaldina della pseudo baronessa, era stato seguito con molto interesse e la sentenza fu accolta fra un vivace mormorio di commento.

Stamane incomincia il dibattimento, che durerà due giorni, al confronto di Demostene Gazzulli, di 32 anni, nato a Trieste, pertinente a Kalesitas (Grecia), ex impiegato al nostro Frenocomio in Guardiella. Il Gazzulli è accusato di truffa e infedeltà in danno del Frenocomio per l'importo di quasi mezzo milione di lire, che avrebbe commesse dal 1916 al gennaio del 1920.

Presiederà il cons. d'app. Lazzarich; difensore l'avv. Matosel-Loriani.

MARINA E NAVIGAZIONE

Nuove disposizioni

all'Ufficio di collocamento della gente di mare

Dal 1.o dicembre 1921 vanno in vigore le seguenti disposizioni per la chiamata dei marittimi nei turni dell'Ufficio di collocamento. Esse completano quelle contenute nel regolamento generale di servizio e nel decreto ministeriale 23 ottobre 1921. Le disposizioni presenti non hanno effetto retroattivo salvo casi speciali a giudizio della direzione:

1) I marittimi inscritti nei ruoli dell'Ufficio di collocamento, giunti al loro turno, sono chiamati una sola volta e se non rispondono sono cancellati dal turno, salvo il caso che nel termine di 30 giorni giustifichino la assenza come avvenuta senza loro colpa, per causa di assoluta forza maggiore, riconosciuta come tale a giudizio inappellabile del direttore dell'Ufficio. In tal caso possono essere ammessi a nuova chiamata a cominciare dal terzo giorno dopo quello della fornita giustificazione, con precedenza sugli altri inscritti. Non rispondendo di nuovo, saranno definitivamente cancellati dai turni.

2) I marittimi imbarcati dall'Ufficio di collocamento su di una nave e sbarcati dalla stessa prima che siano trascorsi 40 giorni, senza loro colpa, per caso di assoluta forza maggiore riconosciuta come tale a giudizio inappellabile del direttore dell'Ufficio, potranno ottenere la precedenza per un nuovo imbarco sugli altri inscritti in turno, possibilmente sulla stessa nave o su altra dello stesso armatore.

3) I marittimi imbarcati in soprannumero debbono essere scelti tra quelli inscritti all'ufficio di collocamento, esclusi gli inscritti negli ultimi 10 giorni.

4) Gli allievi nautici saranno chiamati per ordine di inscrizione.

Avarie e sinistri

AMBURGO, novembre. — Il piroscafo belga «Meuse», in viaggio da Amburgo per Bordeaux, riferisce di essere stato in collisione col piroscafo italiano «Carducci», da Amburgo per Patrasso, vicino a Blankenese, durante una nebbia, il giorno 24 novembre. Il primo piroscafo ritornò per eseguire riparazioni al lato sinistro; l'altro proseguì la sua rotta.

LONDRA, novembre. — Secondo informazioni pervenute, è stato giudicato necessario rimorchiare il piroscafo «Teti» a Biserta per le riparazioni. Sono stati fatti contratti per lo sbarco e reimbarco di circa 4000 tonn. di carbone.

Avvisi ai naviganti

Inghilterra — Costa Est

Porto di Lowestoft — Gettata Groyne — Informazione. — L'estremo della gettata Groyne, su cui era sistemato il fanale a luce fissa verde, è ora sommerso ed è segnalato da un palo corto con bandiera rossa.

— Paraggi del fiume Humber — Withernsea. Boa luminosa segnalante scafo affondato collocata. — Boa tolta. — Con riferimento all'avviso n. 304-604 del 1919, a segnalare lo scafo affondato a circa mg. 9, a Est dal fanale di Withernsea, in lat. 53 gradi 44' 30'' N, long. 0 gradi 16' 55'' E, è stata collocata a m. 55 a W da esso, una boa verde, munita di fanale a 1 *splendore verde*, periodo 5 s.

La boa semplice che lo segnalava è stata tolta.

Costa Sud

— Baia di Falmouth — Fondale su scafo affondato. — Boa luminosa tolta. — Lo scafo affondato a circa mg. 1 1/2 a Sud di punta Pendennis, in lat. 50 gradi, 07' 06'' N, long. 5 gradi 02' 50'' W, è stato distrutto e sui resti vi è ora un fondale minimo di b. 8 (m. 14.6).

La boa munita di fanale a splendori verdi, che lo segnalava, è stata tolta.

— Bassofondo Outer Owers — Scafo affondato. — A circa mg. 0.75 a Est dal bassofondo Outers Owers, in lat. 50 gradi 40' 03'' N, long. 0 gradi 39' 30'' W, trovasi uno scafo affondato con due alberi e gru emergenti a bassa marea.

Mare del Nord

Fiume Jade — Banco Genius — Battello-fanale sostituito da boa luminosa. Il battello-fanale «Genius bank», che era ancorato circa in lat. 53 gradi 35' N, long. 8 gradi 11' E, è stato sostituito da una boa rossa, denominata «Genius bank» e munita di fanale a luce *intermittente bianca*, periodo 8.o.

Ufficio di collocamento per la gente di mare

Turno d'imbarco

personale coperta, macchina, operai ecc. ecc.

Turno particolare del Lloyd. Fuochisti: dal 675* al 681. Carbonai: dal 7 (782) in poi; Timonieri: dal 248 in poi. Giovani I.a: dall'8* (18) al 14. Giovani II.a: dal 6 (46) in poi.

Turno delle Generali. Fuochisti: dal 1216* al 1219. Carbonai: dal 547* al 650. Timonieri: dal 413* al 454. Giovani I.a: dal 471* al 482. Giovani II.a: dal 6 in poi. Mozzi coperta: dal 74 al 77. Imb.: 76. Mozzi macchina: dal 150 in poi.

Nocchieri coperta: dal 5* al 9. Nocchieri macchina: dal 7* al 15. Operai meccanici I.a cat.: dal 13 in poi: Operai ottonai: dall'1* al 5. Operai calderai: dall'1* al 3. Operai elettricisti I.a categ.: dal 4 in poi. Capi stiva: 28, 44, 66, 70, 71, 72.

Turno d'imbarco del personale di camera

Turno particolare «Cosulich»: Maitre d'Hotel: 7 (920) 6; Maestri di casa: 1 e 6 (920) 7 (920) dal 4 al 6; Maestri di casa: 1 e 5 (920) 1, 3, 4; I.i camerieri carico: 1* e dal 6 in poi; II.i camerieri carico: 16; allievi camer. dal 26* al 94* e dal 96 in poi; camer.: dal 4 al 12; III.i camer.: dal 55 al 71; I.i cuochi classe: 2, 6; II.i cuochi classe: 12* (920), 13; III.i cuochi classe: 5, 7, 8, 14, dal 16 al 18; Pasticceri: 1, 2, 3, 5; I.i cuochi equip.: 10, 11, 13, 19, 20, 23 al 24; II.i cuochi equip.: 14, 14 A, 15; III.i cuochi equip.: 6, 7; I.i cuochi emigr.: —; II.i cuochi emigr.: 10* (920), 1, 4, 6 al 9; I.i cambus. 1, 4* (920), 2, 3, 7; II.i cambus.: 5, 7, 8, 9; III.i cambus.: dal 3* al 5*, 7, 8; Allievi cambus.: dal 18 al 31 (920) dall'1 al 14; Pistori: 41*, 42* e 43 in poi: Allievi cuochi: 6*, 10*, 14, 16 (920), 1 all'11; Garzoni cucina: dal 44 in poi: Macellai: dal 3 in poi.

Turno particolare «Lloyd Triestino»: Cameriere: dal 9 al 114; Piccoli camerieri: dal 35 al 107 (920) dall'1 al 105; Macellai: dal 6 al 10; Pistori: dal 10 al 50; Cambusieri: dall'1 al 31 (920), dall'1 al 14; Garzoni cucina: dal 15 al 22, 25, 26 (920), dall'1 al 39; Piccoli cucina: 13*, 57*, 21*, 33*, 39* (920), dall'1 al 50.

Turno generale: Cuochi: 55, 65, 70*, 73, 77*, 88, e dal 95 in poi; Cambusieri: 53, 60*, 61* e dal 64 in poi; Camerieri: 63 e dal 69 in poi; Garzoni cucina: 32 in poi; Garzoni camera: 371 (920) 9* e dall'11 in poi.

Turno personale sanitario. Infermieri: 10 e dal 13 al 18: Infermiere: 4 all' 8.

Turno Tripcovich. Cuochi: dal 2 in poi; Camerieri: dal 3 in poi; Cambusieri: dal 5 in poi; Garzoni camera: 1.

Il marinaio Ferrero Giovanni e il fuochista Miani Giuseppe, sbarcati rispettivamente dai piroscafi «Gastein» e «Tevere», sono invitati a presentarsi in via Bellini 4, pel ritiro della ricevuta.

Tutti i cuochi inscritti al turno «Generali», sono invitati a presentarsi all'Ufficio di collocamento per la consegna della ricevuta e il ritiro del proprio libretto di matricolazione.

Tutti i garzoni di cucina del 1.o e 2.o turno «Generali» sono invitati a presentarsi in via Genova 2, pel ritiro del rispettivo libretto di matricolazione e consegna della ricevuta.

Movimento nel porto

Arrivò ieri nel nostro porto il piroscafo «Roma», da Curzola e scali, con merci e pass.

Partirono i piroscafi: «Magyar», per Sebenico; «Quirinale», per Costantinopoli; «Sarajevo I.» per Patrasso; «Lovrjenac», per Cattaro.

Navigli ormeggiati agli Hangars:

Hangar 1: «Vienna», scar.; Hangar 1 a: «Maria O.», car.; Molo IV: «Marionga Mary», car.; «Clio», inop.; Hangar 3: «Leopolis», scar.; Molo III (Lloyd) A: «Graz», car.; Molo III (Lloyd) C: «Gastein», car.; Molo III (Lloyd) B: «Tevere», car.; Hangar 6: «Francesca», car.; Hangar 9: «E. Venizelos», scar.; Hangar 12 b: «Grof Tisza Istvan», scar.; Hangar 13 a b: «Italia», car.; Hangar 17: «Bellenden», scar.; Molo 0: «Dardania», inop.; Diga: «Fr. Ciampa», «Anna Goich», «Twer» e «M. Madre», inop.; Hangar 42: «Violette», «Brioni II», «Venezia», scar.; Riva V: «Val», scar.; «Majdan», scar.; Molo V: «Mameli», inop.; Hangar 55: «Thurso», car.; Hangar 55-53: «Caboto», car.; Hangar 63: «Bosnian», scar.; Molo VI: vel. «Gabr.» e «Gius. d'Alì»: «Chlumecky», inop.; Hangar 69: «Phrygia», scar.; Hangar 71: «Tracia», scar.; Molo Servola: «Vladimir», «Sheaf Dart» e «Arcadia» car.

BORSA DI TRIESTE

30 novembre 1921

Rendita	71.50	Strade ferr. mer	317
Consolidato 5 % c.	76.75	Oceania	251
Banca d'Italia	1382	G. Il Premuda	345
Commerc. italiana	905	Soc. Tramway	182
Commerc. triest.	577	Tripcovich e C.	237
Banca ital. sconto	516	Sp. Adriatica	530
Credito Italiano	6?7	Ampelea	595
Banco di Roma	114	Ausaido	53
Banca Adriatica	137	Beni Stabili	313
Banca Cred. pop.	237	Cant. nav. triest	141
Zivnostenska	105	Cem. Dalmatia	340
Assic. Generali	13275	» Isonzo	116
Grand. Merid.	240	» Spalato	273
Riun. Adriatica	2200	Edison	414
Nav. Adria	283	Eridania	34
» T. Cosso vich	129	Kerka	266
» Cosulich	325	Gas Roma	435
» Dalmatia	200	Ilva	14
» Gerolimich	1590	Lavanderia	25
» Gen. Ital.	536	Off. navali triest.	205
» Libera Tr.	522	Pastificio triest.	210
» Istria-Trieste	195	Pilatura riso	455
» Lloyd Tr.	1325	Stab. Tecnico	430
» Lussino	700	Terni	464
» Martinolich	128	Tergesteo	31 00
Strade ferr. med.	149	Montecatini	139

CAMBI: Amsterdam da 860 a 875; Francia da 170 a 170.75; Londra da 97.60 a 98; Nuova York da 24.35 a 24.55; Svizzera da 463 a 467; Berlino da 9.60 a 9.90; Bucarest da 16.50 a 17.25; Praga da 26 a 26.50; Ungheria da 3.20 a 3.25; Vienna da 0.29 a 0.32; Zagabria da 8.55 a 8.65.

VALUTE: Corone austro-ted. da 0.35 a 0.40; Dinari da 34.50 a 36; Dollari da 24.25 a 24.40; Pezzi da 20 franchi, da 93.75 a 94.25; Lire sterline b. n. da 97.25 a 97.75.

CORRISPONDENZA APERTA

Milos. Giusta il codice penale del Regno, l'adulterio è punito con la detenzione da 3 a 30 mesi. L'ultimo atto di grazia reale ammette per questo delitto l'indulto, cioè il condono della pena. Certamente che se la condanna era condizionale, l'indulto non ha bisogno di applicazione. Alla Sua ultima domanda non rispondiamo perchè capziosa: sembrerebbe quasi che Ella domandi l'autorizzazione a commettere un nuovo reato. — *Silvio M.* Il piroscafo «Leopoldina», della Società Ragusea, si trova a Venezia. — *Erudito.* Esiste una buona enciclopedia italiana moderna in via di pubblicazione presso la Casa editrice Sonzogno: altra opera del genere, tutta compilata da professori italiani, è il Dizionario delle cognizioni utili, in 6 volumi, edito dalla Unione tipografica editrice torinese sotto la guida del prof. Mario Lessona.

Maud 13. Le abbiamo risposto sub «Maud», il 20 novembre. — *Adriatico.* Tanto in Italia che in Austria durante la guerra sono state emanate disposizioni per la riassunzione in servizio degli impiegati privati che si sarebbero ripresentati in servizio a servizio militare compiuto. — *Capitano anziano.* Le nomine a primo capitano sono sospese. Possono esserlo ancora soltanto coloro che ne avrebbero avuto diritto già nel 1915 trovandosi nelle condizioni volute: 20 anni di servizio e 12 di grado (D. L. 2 maggio 1915, N. 251; D. L. 14 settembre 1919, N. 1921). — *Tenente.* Rivolgersi al Comando del Corpo di Armata di Palermo che regola l'arruolamento nelle Truppe coloniali secondo le istruzioni avute dal Ministero delle Colonie. Se l'ufficiale interessato è domiciliato all'estero deve rivolgersi al Comando del Corpo di Armata di Roma.

Tinossa. L'ufficiale che in servizio ha contratto malattia incurabile deve ottenere dal Consiglio di amministrazione del Corpo da cui dipende il riconoscimento di malattia contratta per causa di servizio allo scopo di poter fruire di analogo trattamento. — *Ferroviere.* Si rivolga in via Battisti 31, presso le Scuole industriali. — *Orfano Triestе:* Per arruolarsi nella R. Marina si rivolga alla R. Capitaneria di Porto. — *Nodria Fiolabo.* Non Le garantiamo la pubblicazione, nè la edizione in cui la Sua storiella può eventualmente passare. Se crede la mandi. — *Redenta.* Non possiamo affermare che i disturbi da Lei accusati sieno dovuti al tifo da Lei sofferto a 13 anni. Generalmente i disturbi diminuiscono con l'età e non crediamo che il matrimonio possa portare qualche differenza.

Accademica. La mancata equipollenza di titolo conseguito all'estero non Le toglie il diritto di usare del Suo titolo accademico regolarmente conseguito. — *Figlio unico.* Suo figlio deve allegare lo stato di famiglia alla domanda per la riduzione, non esenzione, della ferma, al Consiglio di leva, all'atto dell'arruolamento. — *Spes ultima.* Non tutte le banche sono riuscite nell'intento per ciò che riguarda i locali di abitazione. La utilità pubblica sarebbe rappresentata dal fatto di costruire un bell'edificio in luogo di alcune catapecchie inabitabili o quasi. — *Filatelico in erba.* Il Circolo filatelico ha sede in via Giacinto Gallina 3, I, e i soci si riuniscono ogni martedì o giovedì, dalle 18 alle 20 e alla domenica dalle 11 alle 13. — *Clementina S. B.* La ringraziamo per l'invio dei Suoi versi; non sono pubblicabili nel nostro giornale. Non ce ne mandi degli altri perchè ne abbiamo sempre troppi. — *Di Villabianca.* Per le labbra usi del burro di cacao, ciò che popolarmente viene chiamato «unguento d'uva». Contro la forfora una soluzione all'uno per cento di acido salicilico nell'alcool.

ANAGRAMMA

Sembro talor lunghissimo
Per chi sta nel dolore.
Son piccol piccolissimo
Fra i grandi, o mio lettore.

Soluzione del giuoco precedente:

VE — RO — NA.

Stampato ed edito
dalla Società Editrice Italiana «Roma - Trieste»
Redattore responsabile Augusto Rocco — Trieste

CAMPARI

BITTER CAMPARI
IL PIÙ DIFFUSO ED APPREZZATO DEGLI APERITIVI

CORDIAL CAMPARI
LIQUORE FINISSIMO DA DESSERT

DAVIDE CAMPARI & C. - MILANO - VIA A. MANZONI - N. 19
STABILIM.: SESTO S. GIOVANNI (MILANO)

Agenzia Generale per il Veneto, Trentino e Venezia Giulia
Sig. GIUSEPPE SEGGHIERI - PADOVA, Corso del Popolo N. 2

Sub Agenti con Deposito per la Venezia Giulia: Sigg. ISIRSICH & PINCHERLE Via Geppa, 6 - TRIESTE

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

cent. 5 la parola - Minimo L. 0.50 — A

AA. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, con ottimi attestati, per privati, offresi. Gelsi 14, primo. 108113 A

A. DOMESTICA brava, e cuoca nazionale, appena arrivate, offronsi con ottimi attestati, referenze. Rivolgersi: «Provveditorio», San Lazzaro 25, pianoterra. 95950 A

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, unissime, toscane, friulane, tedesche, di ogni parte del Regno, offre «Provveditorio», San Lazzaro 25, pianoterra. 95948 A

CAMERIERA sa cucinare, cerca casa, 2-3 persone. Via Risorta 3, pianoterra. 107517 A

GOVERNANTE tedesca, parla anche italiano, disposta vigilare bambini famiglia distintissima. Offerte al Piccolo «Governante». 107318 A

PRESTASERVIZI giovane, con attestati, offresi pel pomeriggio. Indirizzo al Piccolo. 9795 A

SIGNORINA giovane, brava massaia e cucinare cerca occupazione presso signore solo o vedovo con figli. Scrivere Emma Pirossa, Tribano, Capodistria. 26900 A

VEDOVA anziana, sola, civile, abilissima lavori domestici occuperebbesi presso uno o più signori anche a giornata, preferibilmente in campagna. Massimo d'Azeglio 7, porta 10. Emilia Bianchi. 95729 A

VEDOVA indipendente offresi a persona sola quale donna di casa oppure servizio trattoria, Trieste o fuori. Indirizzo al Piccolo. 95278 A

Richieste di personale di servizio

cent. 20 la parola - Minimo L. 2.— — B

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, prestaservizi; tutto il personale hotels cerca «Provveditorio» San Lazzaro 25, pianoterra. 95945 B

BONNE tedesca, con referenze, per Firenze; lavandaia, stiratrice fuori, cuoche capaci, Trieste, cercansi. Machiavelli 7, Zeidler. 9789 B

BRAVA prestaservizi, ore da convenirsi cercasi. Galleria 19, p. I. 95702 B

DAMA di compagnia; direttrice di casa; cuoche private; cuoca per hotel; domestiche per persone sole; lavandaia, stiratrice per fuori cercansi. Mazzini 12 «Unione». 108063 B

DOMESTICA con buoni attestati che sappia cucinare cercasi. Cohen, Valdirivo 27, IV. 107953 B

DOMESTICA per piccola famiglia con attestati cercasi. Largo Santorio 5, II, p. 11. 107985 B

DOMESTICA che sappia cucinare. Via Donizetti 5, III, porta 7. 107835 B

DOMESTICA onesta capace cercasi. Cesare Battisti 23, IV sinistra. 107997 B

DOMESTICA onesta, attestati, capace tutto servizio cucinare cerca piccola famiglia. Michelangelo 726, II destra. 107883 B

DOMESTICA pratica lavori cercasi. Viale XX Settembre 56, IV, porta sinistra. 107737 B

DONNA di servizio cercasi. Mazzini 25. 95852 B

DONNA con referenze cercasi quale domestica. Via Mazzini 47, primo. 108125 B

PRESTASERVIZI 2 ore mattina cerca signora sola; presentarsi pomeriggio. Ventisettembre 69, terzo. 108077 B

PRESTASERVIZI mattina e dopo pranzo cercasi. Molingrande 38, p. 17. 95746 B

RAGAZZA giovane abile tutti lavori cercasi per piccola famiglia; buon trattamento. Via Commerciale n. 15, p. IV destra. 95816 B

RAGAZZETTA cercasi prontamente, lavori leggeri. Portinaia, Bellini 13 95798 B

RAGAZZETTA cercasi per bambini, P. Ospitale 3, II, porta 13. 95828 B

RAGAZZETTA 14 anni, cercasi per condurre bambino passeggio presso sposi; buona paga mensile. Via Capitello 5, trattoria, dalle 10 alle 11 antimeridiane. 95740 B

SPOSI cercano ragazzina 14-16 anni. Via Salice 11, III. 107771 B

Domande d'impiego e di lavoro

cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50 — C

A. EX ufficiale congedato, diplomato peritoagronomo, occuperebbe qualunque posto purchè decoroso, occorrendo cauzione. Scrivere sub offerte dettagliate «Posizione» Piccolo. 95252 C

A. FAMIGLIA (di tre uomini, una donna) capaci agricoltori, giardinieri, allevamento bestiame, qualsiasi altro lavoro, offronsi. Prenderebbero pure campagna qualsiasi condizione anche fuori Trieste. Bonettig, Universalpost, Trieste. 96004 C

A JOUR a machina ed a mano più qualsiasi ordinazione si eseguisce. Via Pietà n. 6, porta 17. 107553 C

A' JOUR si eseguisce prontamente. Viale XX Settembre 11, primo. 108259 C

A. PELLICCERIE assumonsi per tinta, concia, confezione. Specialità: volpi Alaska finemente lavorate, guarniture per mantelli. Pellicceria Gatteri 32-II (angolo Palladio). 25804 C

A RISCUOTITRICE offresi con cauzione. Offerte «Riscuotitrice» al Piccolo. 95940 C

A ROIANO 6, cortile: officina meccanica riparazioni, costruzioni meccaniche, assume lavori a prezzi concorrenza assoluta; anche riparazioni automobili e camions. Rivolgersi: Pecorano. 95270 C

ABILISSIMA sarta signora, accetta qualsiasi lavoro pronta esecuzione. Gelsi 12, primo. 108107 C

ABILISSIMA sarta recasi a giornata solamente presso distinte famiglie. Scrivere: Pietà 31, porta 23. 95318 C

ACCORDATORE pianoforti eseguisce pure qualsiasi riparazione in genere: lavoro perfetto garantito. Rivolgersi o scrivere Desmann, Settefontane 46, I. 102301 C

AMMINISTRAZIONI, incarichi fiducia, importante amministrazione patrimoniale ecc., assumerebbe pensionato cinquantenne, elevata posizione, offerente garanzie morali, materiali. Indirizzo Piccolo. 69970 C

ASSOLTO Accademia commercio, buoni attestati, offresi quale praticante a seria ditta. Indirizzo al Piccolo. 95493 C

BILANCI, revisioni, impianti assume praticissimo contabile. Offerte: Ferluga, via Tintore 3. 106243 C

BRAVA balia, sana, offresi. Cavana 13, terzo, porta 10. 95196 C

BRAVISSIMA maestra taglio cucito assume lezioni e ordinazioni. Informazioni dopopranzo. Kandler 6, IV, porta 11. 95676 C

CALZOLAIO senza figli, offresi portinaio; ottime referenze. Offerte «Calzolaio» Piccolo. 107615 C

CASSIERA praticissima, bella presenza, offresi. Sub «Pratica». 95509 C

CASSIERA con cauzione, primarie referenze, offresi. Sub «Referenze». 95566 C

CHAUFFEUR meccanico provetto operaio aggiustatore, buonissime famiglie occuperebbesi Trieste anche presso famiglia, serie referenze, miti pretese. Offerte «Proprietario meccanico» Piccolo. 95258 C

CHAUFFEUR meccanico, ventiseienne, offresi qualunque posto. Offerte «Vito» al Piccolo. — 107673 C

CONTABILE bilancista, pratico impianti contabili, corrispondente italiano e tedesco, primarie referenze, eventuale cauzione, cerca occupazione. Offerte: Ferluga, via Tintore 3. 106233 C

CONTABILE praticissimo impianti, bilanci e revisioni, assume lavoro per alcune ore della giornata. Offerte: Ferluga, via Tintore 3. 106241 C

CONTABILE, dattilografa italiano, francese, cognizioni tedesco offresi. Offerte «Italia» Piccolo. 95833 C

CONTABILE, corrispondente italiano, dattilografo, spedizioniere con conoscenza di lingue straniere, offresi. Offerte «Massima serietà» Piccolo. 95734 C

COPIATURA a macchina esattissima, assume Copisteria e Scuola dattilografia, Tiger 13, secondo. 95580 C

CORRISPONDENTE perfetta italiano (autonoma) dattilografa, ottime cognizioni francese, tedesco, lavori ufficio, cerca pronto collocamento adatto. Offerte «Labor» Piccolo. 108019 C

DATTILOGRAFA con sei mesi pratica ufficio, con referenze, miti pretese offresi. Scrivere sub «Dattilografa» Piccolo. 95890 C

DISEGNI moderni per vestiti, biancheria, coltrinaggi eseguisconsi prontamente. Viale XX Settembre 49, primo destra. 95838 C

DISTINTA signorina offresi quale dama compagnia o direttrice casa presso persona sola o piccola famiglia. Offerte sub «Distinta» al Piccolo. 107957 C

DONNA media età pratica tutti lavori di casa offresi piccola famiglia. Cesare Battisti 11, piano III. 95672 C

DONNA fidata per hotel, stirare, cucire, cucinare, offresi. Offerte «Anna» Piccolo. 95200 C

EX ufficiale, attivo, serio, conosce francese, sloveno, alquanto croato, pratico ufficio, cerca comunque occuparsi. Mitissime pretese. Offerte sub «Palma» al Piccolo. 26950 C

FALEGNAME assume qualunque ordinazione lavori, riparazioni e lucidare a domicilio. Via Scalinata 20, Toso. 107927 C

FARMACISTA chimico conoscenza lingue, espertissimo fabbricazione tutti prodotti profumeria, liquori offresi. Scrivere «Farmacista chimico» Piccolo. 107809 C

FILET a mano assumonsi ordinazioni, prontamente. Indirizzo Piccolo. 107765 C

GIARDINIERE giovane cerca posto. Meidl Castello Vipolzano presso Gorizia. 107855 C

GIOVANE conoscenza lingua italiana, tedesca offresi, lavori scrittoio quale praticante. Indirizzo al Piccolo. 107931 C

IMPIEGATO pratico tutti lavori commerciali, offresi pel pomeriggio. Offerte «Cif» Piccolo. 95753 C

INTERPRETE inglese, tedesco, spagnuolo, serbocroato, slavo, ungherese, italiano, disposto viaggiare, con cauzione, offresi. Offerte «Interprete» Piccolo. 95712 C

INVALIDO di guerra 36enne, cercando miglioare situazione offresi quale fattorino oppure sorvegliante presso seria ditta o banca. Gentili offerte sub «Egizio» al Piccolo. 95194 C

LAUREATO giurisprudenza, dodici anni servizio consolare diplomatico Oriente, italiano, intelligente svelto energico, perfetta conoscenza 6 lingue, stenografia italiana, tedesca, volendo per ragioni famiglia stabilirsi Trieste, cerca impiego quale segretario presso importante azienda o altro posto fiducia. Migliori referenze. Gentili offerte sub «Prontamente disponibile» al Piccolo. 107951 C

LAVORO commissione in biancheria assume pratica capacissima cucitrice, dispone cauzione. Offerte sub «Capacissima» al Piccolo. 107977 C

MACCHINISTA meccanico lunga pratica e patenti macchine a vapore e motori olio pesante offresi per ovunque. Offerte «Gloria» Piccolo. 95365 C

MATERASSAIA esatta offresi domicilio. Mazzini 44, portinaia, vicino piazza Goldoni. 107543 C

MODISTA torinese confeziona e rimoderna cappelli mite prezzo. Gioachino Rossini 12, porta 12. 107121 C

MODISTA rimoderna e confeziona cappelli. Via Milano 13, terzo. 95600 C

OROLOGAIO assume riparazioni con garanzia. Via Arcata 16, II, scala destra. 94836 C

PANTALONAIA e occhielli per lavoro commissioni offresi. Ruggero Timeus 8, porta 13. 107983 C

PELLICCIAIO eseguisce prontamente qualsiasi lavoro a prezzi miti con massima perfezione; concia e tinge qualunque pelle. Vincenzo Scussa 7, porta 7. 95684 C

PERITO geometra serio, attivo, pratico lavori edilizi, miti pretese, ottime referenze, offresi subito. Offerte «Impiego» Piccolo. 95264 C

RISCUOTITRICE onesta, praticissima, offresi per pronta entrata. Scrivere sub «Ottime referenze» al Piccolo. 95680 C

SARTA taglia, mette in prova oppure confeziona prontamente vestiti, mantelli, prezzo mite. Corso 45, III. 92490 C

SARTA brava assume qualsiasi lavoro proprio domicilio, eventualmente offresi a giornata. Via Ginnastica N. 26, terzo piano, sinistra. 95562 C

SARTA brava assume prontamente qualsiasi lavoro signora e bambini. Salice N. 2, II piano. 106557 C

SARTA capace qualsiasi lavoro mantelli ecc., rimoderna prontamente, prezzi miti. Paduina N. 13, quarto. 95402 C

SARTA offresi a giornata. Rivolgersi Paduina 11, pianoterra. 95344 C

SARTA concessionata, da signora, assume qualsiasi lavoro, confeziona mantelli, tailleurs entro 24 ore; esecuzione accurata, prezzi miti; mantelli pronti da lire 250. Via Ireneo della Croce 10, pianoterra. 107617 C

SARTA per rammendare biancheria in casa, offresi. Via Battisti 33, terzo, porta 11. 107623 C

SARTA capace, offresi giornata; assume lavori pure domicilio. Via Moisè Luzzatto 5, secondo, porta 19. 95202 C

SARTA capace qualsiasi lavoro, confeziona vestiti, offresi. Giulia 12, I destra. 107937 C

SARTA capacissima taglia mette in prova entro giornata, prezzo mite. Giulia 12, I destra. 107539 C

SARTA capace tutti lavori offresi a giornata. Indirizzo al Piccolo 107917 C

SARTA capace, garantita, offresi a giornata. Offerte «Garantita» al Piccolo. 107833 C

SARTA uomo confeziona vestiti per ragazzi, riduzioni e riparazioni, come pure per adulti. Ginnastica 18, III, Fogar. 107759 C

SARTA priva conoscenze assume qualsiasi lavoro per signora a prezzi miti. Offerte «Bice» Piccolo. 95708 C

SARTA confeziona prontamente abiti signora, mantelli tailleurs. Offerte «Sarta» al Piccolo. 95704 C

SARTA donna pratica offresi per famiglie. Offerte sub «Sarta» Piccolo. 107719 C

SARTA accetta, eseguisce qualunque lavoro riparazioni. Prezzi bassi. Chiozza 16. 95676 C

SARTO confeziona vestiti nuovi, usati, rivolta cappotti qualsiasi riduzione e riparazione, lavoro accurato, prezzi miti. Viale XX Settembre 12, quinto. 95366 C

SARTO abile operaio, cerca lavoro. Offerte «Abile» Piccolo. 9768 C

SIGNORA seria, bella presenza, offresi come direttrice o cassiera caffè, bar, cinema, teatro; parla italiano, tedesco. Offerte «Vedova» Piccolo. 106097 C

SIGNORINA media età, indipendente, civile condizione, affettuosa, occuperebbesi dama compagnia, vice madre, direttrice casa famiglia signorile o persona sola: capace lavori bianco, disposta viaggiare. Indirizzo Piccolo. 107015 C

SIGNORINA viennese cerca occupazione quale corrispondente indipendente, tedesca, parla francese, ungherese, oppure quale istitutrice per mezza giornata. Gentile offerta al Piccolo sub «Tüchtig» 107315 C

SIGNORINA pratica contabile, dattilografa, italiano, francese, offresi. Offerte «Dicembre» al Piccolo. 107511 C

SIGNORINA tedesca di buona famiglia, stenodattilografa, contabile, cerca posto presso primaria ditta. Offerte sub «Praticante» Piccolo. 95246 C

SIGNORINA tedesca cerca posto presso bambini. Offerte «Giornata» Piccolo. 107363 C

SIGNORINA mezza lavorante modista offresi. Sub «Iolanda» al Piccolo. 95780 C

SIGNORINA conoscenza italiano tedesco, stenografia, dattilografia, con pratica, ottime referenze cerca posto. Gentili offerte sub «Referenze» al Piccolo. 108093 C

SIGNORINA priva conoscenze offresi in qualità di mezza lavorante sarta da donna presso lavoratorio. Stara, Via Giuseppe Rota n. 10. 107919 C

SIGNORINA presenza, pratica, offresi per bar pasticceria. Offerte «Garanzia» Piccolo. 95756 C

SIGNORINA per bene, occuperebbesi in conversazioni di lingua tedesca con bambini, sia nella Venezia Giulia che nel Regno. Scrivere: Anna Weiss, Untermais (Merano), Reichsstrasse 109, Alto Adige. 9007 C

SORVEGLIANZA bambini, conoscenza italiano e tedesco, signorine per bene, offre Consiglio Nazionale Donne Italiane. Mazzini 6, I; dalle 11-13. 106901 C

STATALE occuperebbesi nelle ore antimeridiane quale corrispondente italiano, tedesco, francese. Offerte sub «Corrispondente» al Piccolo. 95250 C

STIRATRICE offresi a giornata in famiglie. Offerte «Stiratrice» Piccolo. 107793 C

TAPPEZZIERE assume qualsiasi lavoro. Via Madonna del mare 10. 103757 C

TAPPEZZIERE e materassaio offresi per lavori a domicilio. Rivolgersi via Ginnastica N. 31, latteria. 95304 C

TAPPEZZIERE eseguisce qualsiasi lavoro a domicilio; suste nuove e materassi a prezzi d'occasione. Concordia 27, III, porta 14. 95934 C

TECNICO assolto scuola industriale superiore, con pratica d'ufficio e officina, cerca posto quale costruttore meccanico o presso ditta disposta ad offrirgli posto adeguato. Gentili offerte, sub «Costruttore» al Piccolo. 9729 C

TRASPORTI. Triestino venticinquenne, lavoratore indipendente, capacissimo tutte operazioni doganali, spedizioni ferroviarie e marittime, pratico quale agente marittimo come pure tutti lavori d'ufficio, dattilografia. Conosce l'italiano, tedesco e una terza lingua. Offresi 1 gennaio 1922 anche fuori. Dispone cauzione. Offerte sub «Trasporti internazionali A-Z» al Piccolo. 95692 C

VENTOTTENNE, agente mercerie, tessuti, confezioni, pratico amministrazione, disposto viaggiare, cerca posto durevole, miti pretese, piccola cauzione. A. Faccin, fermo posta Venezia. 11145 C

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— — D

APPRENDISTA orefice cercasi. Solitario 16, I. 107915 D

APPRENDISTA commestibili, coloniali, cercasi Chiozza, angolo Gatteri, Soldà. 107709 D

CALZOLERIA Ranzini cerca prontamente lavorante, uomo bravissimo; presentarsi con campione, San Sebastiano N. 2. 108075 D

CAPI battiruggine cercansi. Offerte «Officina» al Piccolo. 96814 D

COLORIFICIO Veneto Tessiore cerca tecnico, specialista smalti, vernici. Inviare referenze, preteso e stato di famiglia. 11151 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Piazza della Borsa N. 1, II piano. 95690 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Ginnastica 34, I piano. 95766 D

IMPIEGATA e impiegato perfetta conoscenza stenografia italiana, cerca importante Casa di spedizioni. Offerte sub «Asped» Piccolo. 95762 D

IMPIEGATO giovane, esperto Ramo Sicurtà (trasporti) cercasi. Offerte dirigere sub «Serietà 1234» al Piccolo. 95736 D

IMPORTANTE stabilimento industriale cerca prontamente signorina dattilografa, stenografa, pratica corrispondenza italiana e tedesca. Offerte sub «1171» all'Amministrazione del Piccolo. — 106321 D

IMPORTANTE casa bancaria assumerebbe per Trieste personale maschile con studi non inferiori alla licenza tecnica o altro titolo equipollente, perfetti dattilografi, età minima quindici, massima diciassette anni. Occorrono ottime referenze. Offerte Importante casa bancaria» Piccolo. 107729 D

MECCANICO capacissimo macchine da cucire e buchi, cerco prontamente. Indirizzo Piccolo. — 9791 D

PERFETTO corrispondente italiano, tedesco, francese, stenodattilografo, con cognizioni ramo, cerca importante casa spedizioni. Offerte dettagliate, Casella postale 119, filiale 3. 9793 D

PERSONA seria, capace, disposta anche viaggiare, cercasi, necessario disponga capitale cointeressando utile. «Achille» Piccolo. 96806 D

PERSONA sola, professionista, cerca cameriera civile che accudisca, governando casa. Trattamento famigliare. Scrivere «Marius», precisando condizioni, al Piccolo. 107895 D

PERSONA pratica appalto, con cauzione, cercasi prontamente. Offerte «Cauzione» Piccolo. 95992 D

PRATICANTE con conoscenza lingua tedesca, assumesi per ufficio fabbrica. Offerte sub «Roiano» al Piccolo. 107603 D

PRINCIPIANTI e paganti sarte bianco e donna, cercansi. Torre bianca 21, quarto, sinistra. — 108095 D

RAGAZZINA dai 14-15 anni cerco per aiuto negozio. Viale XX Settembre 19, E. Defendi. 95716 D

SALONE Zanier cerca garzona modista. Corso Garibaldi N. 11, II. 95758 D

SARTO lavorante abilissimo abiti società, cerca prontamente Sartoria Conte. San Nicolò 34. 108067 D

SIGNORINA dattilografa, conoscenza tedesco, trova occupazione presso nuova ditta. Offerte «Miti pretese» Piccolo. 107871 D

SIGNORINA pratica lavori ufficio, bella scrittura, attiva, esatta, svelta, cercasi. Offerte indicando referenze, pretese, eventualmente piccola cauzione, sub «Fiducia» Piccolo. 95770 D

SIGNORINA lavoro copiatura, cercasi per circa un mese, condizione principale esattezza, bella scrittura. Offerte sub «Scritura» Piccolo. 95942 D

SIGNORINE desiderose dedicarsi carriera teatrale, cercansi. Offerte «Insegnamento gratuito» Piccolo. 95866 D

SIGNORINE possibilmente pratiche d'ufficio, cercansi in giornata. Universalpost. 96004 D

STENODATTILOGRAFA celere, perfetta conoscenza tedesco, contabilità, bellissima calligrafia, cercasi da ufficio commerciale per pronta entrata. Esigonsi referenze primo ordine. Indirizzare offerte sub «Perfettissima» al Piccolo. 908 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— — E

AGENZIA, XX Settembre 17, primo, cerca camere ammobiliate o vuote, posizione centrale. 95992 E

CAMERA letto, eventualmente salotto, possibilmente ingresso indipendente, cercasi. Offerte «Eucaliptus» Piccolo. 107419 E

CAMERA vuota con comodo cucina cerco 14 dicembre. Offerte Cantoni, via Donizetti 5, IV. 107945 E

CAMERA e salotto o sola camera, ingresso libero, bene ammobiliati, cerco. Offerte «Artigliere» al Piccolo. 107113 E

CONIUGI cercano stanza vuota con cucina o comodo, centrale, pagando 4 mesi anticipati. Offerte al Piccolo «Urgente». 107711 E

DISTINTO signore cerca una o più stanze vuote offrendo buone condizioni. Offerte «Poco disturbo» Piccolo. 96098 E

DISTINTO funzionario cerca pensione presso distintissima famiglia. Offerte «Missione» Piccolo 95856 E

DISTINTO signore cerca camera, preferibile con salotto, ingresso libero, comfort moderno. Offerte Casella postale 301. 95710 E

DUE distinti signori cercano due eleganti camere con salotto, ingresso libero. Offerte «Neri» Piccolo. 94856 E

MARITTIMA diversi mesi assente, cerca stanzetta centro, presso famiglia non affittacamere. Offerte «Luisa» al Piccolo. 95322 E

MATRIMONIALE, cucina, gas, elettricità, centralissima, presso famiglia signorile, cerca Direttore Telegrafi. 107905 E

PENSIONATA cerca stanza vuota o ammobiliata, soleggiata, centro o campagna. Offerte sub «Campagna» Piccolo. 107781 E

PRESSO famiglia distinta posta in centro, signore solo, serio, commerciante, cerca pranzo e cena. Indirizzare offerte «Commerciante» Piccolo. 107907 E

SIGNORE stabile cerca stanza ammobiliata, luce elettrica, possibilmente ingresso libero, bagno, e centro. Sub «Urgente» Piccolo. 9203 E

SIGNORINA seria cerca stanzetta ammobiliata buona famiglia. Scrivere «Urgente» Piccolo. 107723 E

STANZA vuota pianoterra anche interna o sottoscuolo cercasi uso lavoratorio. Scrivere «Buchi» Piccolo. 107699 E

STANZA ammobiliata con luce elettrica, cercasi nella via SS. Martiri; si preferisce stanza con vitto. Offerte sub «Stanza» Piccolo. 95994 E

STANZA due letti, salottino, luce elettrica o gas cercano coniugi soli. Offerte sub «Direttore» al Piccolo. 107769 E

STANZA ammobiliata con costo, pressi Sanità, Santi Martiri, cercasi. Offerte al Piccolo sub «Tergeste». 107921 E

STANZE (due), massima pulizia, anche con vitto, cercansi da due giovani viaggiatori, con decorrenza dal 15. Scrivere casella postale 552, Centrale. 108101 E

STANZE vuote, una, due, cercansi in sub-affittanza, con comodo cucina. Offerte «Onesto» al Piccolo. 95912 E

STANZETTA vuota oppure ammobiliata, adiacenze Cavana, urgemi. Pasticceria Pertot, Riccardo Pitteri 1 107923 E

URGEMI stanza uso ufficio, posizione centrale. Offerte «Ingresso libero» Piccolo. 9796 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— — F

A. MOLTISSIME stanze ammobiliate, vuote, via Mazzini, S. Nicolò, Corso ecc., affittansi. Riborgo 46, secondo, destra. 96004 F

A. STANZA vuota od ammobiliata, con cucina, affittasi. Riborgo 45, secondo, destra (angolo Corso) 96004 F

ALLOGGIO bellissimo, vitto completo in famiglia, lire 60 settimanali. Sapone 5-IV, scala sinistra. 107787 F

CAMERA elegante affittasi a distinto signore, paraggi stazione centrale. Indirizzo al Piccolo. 107427 F

CAMERA bellissima, completo comfort, affittasi vuota, ufficio o signore serissimo. Indirizzo al Piccolo. 95894 F

CAMERA letto, salotto, bagno, casa signorile, luce elettrica, affittasi. Ind. Piccolo. 107993 F

CAMERA mobiliata pulitissima, stufa, luce, affittasi prontamente. Gatteri 23, mezzanino. 15. 108051 F

CAMERA bene ammobiliata, centro, luce, buon vitto familiare, affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 108049 F

CAMERA grandissima, I piano, luce elettrica, telefono, stufa, entrata particolare, immediata vicinanza stazione centrale, affittasi uso ufficio. Indirizzo al Piccolo. 107741 F

CAMERA elegantemente ammobiliata, affittasi. XXX Ottobre 8, terzo. 95732 F

CAMERA ammobiliata, affittasi solamente distinto signore. Indirizzo al Piccolo. 107777 F

CAMERA ammobiliata, affittasi a distinto signore. Economo 15, primo. 95768 F

CAMERA ammobiliata, affittasi a due amici, più letto. Crosada 2, lavanderia. 9805 F

CAMERA elegantissima, ammobiliata, due letti, ingresso libero, volendo salotto, affittasi a due signori commercianti. Gelsi 12, primo. 108105 F

CAMERA con 2 letti, con vitto, affittasi. Ferriera 31-III. 107753 F

CAMERA bellissima, ammobiliata elegantemente, luce elettrica, stufa, affittasi prontamente distinto signore. Montfort 10, mezzanino, porta 2 95892 F

CAMERA con focolaio, ammobiliato, affitto causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 95718 F

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente. Via Giulia 54-I, porta 5. 95734 F

CAMERA ammobiliata ingresso libero, senza servizio e biancheria, affittasi. Felice Venezian 30-III. 107899 F

CAMERETTA ammobiliata, pianoterra, adattatissima per sarta, affittasi presso coniugi soli. Pasquale Revoltella 63. 108003 F

CAMERETTA ammobiliata, affittasi a ferroviere. Indirizzo al Piccolo. 9806 F

CAMERINO ingresso libero, affittasi prontamente. Coroneo 9-IV, destra. 95864 F

CAMERINO, vitto, affittasi; escluse donne. Bosco 10, terzo, destra. 108129 F

CAMERINO pulito, paraggi stazione centrale, affittasi a giovane serio. Ind. Piccolo. 108069 F

FAMIGLIA abitante vicinanze piazza Studi, darebbe pensione a 3 distinti signori. Offerte «Pensione famigliare» Piccolo. 107801 F

LETTO affittasi ad onesto operaio. Via Ferriera 25-II, destra. 107561 F

MENSA per impiegati, studenti a lire 5 giornaliere; cucina ottima. Rossetti 12, II. 95455 F

SIGNORI, signore, ricevono buon vitto presso signora, a prezzi minimi. Corso Garibaldi 15-IV, 107751 F

STANZA ammobiliata affittasi. Galatti 14-II, sinistra. 107457 F

STANZA ammobiliata affittasi signore stabile. Giustinelli 1 A, porta 29. 95330 F

STANZA mobiliata affittasi. Via Ss. Martiri 23 III, porta 44. 107943 F

STANZA bene ammobiliata, pulitissima, affittasi a signora, prezzo modestissimo. Piazza tra i Rivi 1-II (Roiano). 10307 F

STANZA ammobiliata affittasi con 2 letti, volendo vitto. Dalle 9 in poi. Via Scorzeria 10, porta 4. 108065 F

STANZA ammobiliata, pulitissima, affittasi prontamente. Via Mirti 16, porta 3 (Roiano). 95802 F

STANZA ammobiliata affittasi. Via della Ferriera 35-IV, sinistra. 95826 F

STANZA ammobiliata affittasi. Olmo 4-II, porta 10 95830 F

STANZA 1-2 letti affittasi: ottimo vitto. Via Udine 31-I. 95800 F

STANZA con 2 letti affittasi. Via del Broletto 133. 95796 F

STANZA e camerino ammobiliati affittansi. Pietà 12-II, porta 7. 107797 F

STANZA ammobiliata, 2 letti, affittasi con o senza vitto. Palestrina 2-II, sinistra. 107725 F

STANZA ammobiliata, anche donne, affittasi prontamente. Gelsi 5, mediatore. 107881 F

STANZA ammobiliata, soleggiata, affittasi prontamente presso coniugi soli non mestieranti, prezzo mite. Viale XX settembre 100-I. 107887 F

STANZA bene ammobiliata offresi a distinto signore. Gaspara Stampa 8-I. 107891 F

STANZA matrimoniale ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Rivolgersi Riborgo 26, negozio mobili. 95722 F

STANZA grande con 1-2 letti, affittasi persone distinte. Benvenuto Cellini 3 IV, destro, stazione centrale. 95782 F

STANZA bellissima, ammobiliata, vista mare, con o senza vitto, affittasi a distinto signore. Via L. Ariosto 2, porta 26. 107599 F

STANZA grande, uno o due letti, attiguo salottino massima nettezza, affittasi. Rismondo 2, primo, ex Fontana. 107995 F

STANZA ammobiliata con due letti, affittasi prontamente presso distinta famiglia. Via S. Marco 17, secondo, porta 5. 107587 F

STANZA bellissima e pensione, darebbesi a distinto signore. Rossetti 31, porta 12. 107969 F

STANZA ammobiliata, con o senza ingresso libero, affittasi. Tiziano Vecellio 9, terzo, 22, destra. 107941 F

STANZA affittasi a distinto signore. Indirizzo al Piccolo. 95892 F

STANZA grande, bene ammobiliata, affittasi a distinto signore. Piazza Garibaldi 12, primo, porta 7. 108115 F

STANZA ammobiliata, affittasi prontamente. Pondares 11; escluso donne. 108109 F

STANZA matrimoniale, affittasi due distinti signori, volendo costo. Via Ginnastica 15, secondo, destra. 108091 F

STANZA ammobiliata, vitto, affittasi. Piazza Ospitale 3, primo, porta 6. 108103 F

STANZA vuota, gas, ingresso libero, centro, affittasi per ufficio. Rivolgersi: Acquedotto 20, Caffè Vittoria. 95962 F

STANZA da letto, con salotto, elegante, ammobiliata, luce elettrica, ingresso libero, affittasi per una persona, o per ambulanza. Rivolgersi: Via Acquedotto 20, caffè. 95956 F

STANZA soleggiata, elegantemente ammobiliata, casa signorile, affittasi. Indirizzo Piccolo. — 107287 F

STANZA ammobiliata, affittasi a due signori, presso piccolo famiglia, unici subinquilini. Indirizzo Piccolo. 96016 F

STANZA ammobiliata, libero, affittasi persona distinta, stabile. Indirizzo Piccolo. 9816 F

STANZA bellissima, due letti, affittasi prontamente; escluso cucina. Indirizzo Piccolo. 95678 F

STANZA ammobiliata, affittasi a persona distinta. Galileo 1, porta 17. 107773 F

STANZA elegantemente ammobiliata, soleggiata, presso coniugi soli non mestieranti, affittasi. Canova 24, primo. 107813 F

STANZA ammobiliata, bellissima, affittasi prontamente. Coroneo 29, secondo, porta 7. 95788 F

STANZA ammobiliata, affittasi prontamente signore distintissimo; luce, centro. Indirizzo Piccolo. 95902 F

STANZA bella, ammobiliata, affittasi presso piccola distinta famiglia. Rossetti 41, porta 10. — 95886 F

STANZA ammobiliata o vuota, affittasi pel 15 corr.; comodità piano. Torre bianca 21, terzo; dalle 9-15. 95872 F

STANZA ammobiliata, affittasi. Mazzini 51, IV. 95776 F

STANZA ammobiliata, affittasi. Via della Pietà 12, secondo, porta 6. 98774 F

STANZA ammobiliata, affittasi. Via Maiolica 14, porta 5. 108079 F

STANZA ammobiliata, pulita, affittasi prontamente. Manzoni 20, porta 16. 108011 F

STANZE 2, esclusivamente uso ufficio, affittansi nei pressi stazione centrale. Indirizzo al Piccolo. 107775 F

STANZE (tre) ammobiliate, una ingresso libero, affittansi prontamente, anche canzonettiste. Rivolgersi: Via Carducci 12, portiere. 107979 F

STANZE (due) vuote, primo piano, casa signorile, senza cucina, affittansi prontamente per piccola famiglia o salvaroba. Rivolgersi: Acquedotto 20, caffè. 96002 F

STANZE (due) centralissime, ascensore, gas, luce, affittansi per ufficio, laboratorio tranquillo. Indirizzo Piccolo. 95906 F

STANZETTA ammobiliata, con pensione, affittasi prontamente. Felice Venezian 8, terzo. 95720 F

STANZETTA ammobiliata, affittasi. Istituto 36, terzo, Moretti; dalle 10 in poi. 95530 F

STANZETTE ammobiliate diverse, in bello posizioni, da uno due letti, anche comodo-cucina, luce elettrica, ingresso libero, affittansi. Rivolgersi: Via Acquedotto 20, caffè. 95954 F

UFFICIO due stanze, con telefono e luce elettrica, centro, affittasi prontamente Indirizzo Piccolo. 96014 F

VITTO familiare buonissimo, abbondante, variato, lire 35 settimanali. Pranzo: ministra, carne, contorno, pane. Cena: carne, pasta, o contorno, pane. Sapone 5-IV, scala sin. 107789 F

VITTO per distinte persone. Via Commerciale 9 (interno, destra) III. 95790 F

VITTO eccellente, trattamento familiare, trovano signori. Via Lavatoio 1-I, destra (piazza Oberdan). 107487 F

Istruzione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— — G

A. IRIS Films. Prima scuola d'arte cinematografica. Insegnamento istruttivo, corsi pratici, celerissimi. Informazioni: Gatteri 23, primo. — 95916 G

A STUDENTI agrimensura dà diplomato ing. agr. ripetizioni preparazione esami materie riguardanti il ramo, anche domicilio. Iscrizioni Casella postale 183, Borea. 95266 G

ACCADEMIA di danze, prof. Tisminiezki, Via S. Lucia 4. Giornalmente lezioni individuali (all'ora richiesta) delle ultime danze di gran successo: Shimmy, Schottisch, Tango, Società. Tutti i giorni dalle 20-23 lezioni collettive. Ogni sabato trattenimento danzante. 1050 G

ALLA Scuola di radiotelegrafia, apertura corsi normali ed accelerati per conseguimento brevetto internazionale radiotelegrafico. Informazioni: via Coroneo 17, secondo. 95965 G

ALLIEVI commissari di bordo, durata quattro mesi, lire 250 mensili. Scuola Moderna, Corso V. E. 45. 104 G

ALLIEVI commissari di bordo, corso accelerato L. 75 mensili. Istituto «C. Battisti» via Battisti 10 3362 G

APERTURA 10 dicembre corso serale per conseguire il diploma governativo di ragioniere. Istituto «C. Battisti» via Battisti 10. 3362 G

APERTURA corso d'insegnamento per licenziati istituto tecnico (VII reali) o liceo (VIII ginnasio), per conseguire il titolo governativo di ragioniere. Istituto «C. Battisti» via Battisti 10. 3362 G

AUTORIZZATA diplomata scuola di Clementina Mrach, via Machiavelli 20, quarto, Cominciano il 21 nuovi corsi di taglio, cucito e modisteria. Proprio, perfettissimo metodo. 105767 G

AUTORIZZATA e premiata scuola moderna di taglio e cucito e modisteria; diplomata Parigi e Milano. Col 10 dicembre incominciano i nuovi corsi di taglio, cucito e modisteria. Per informazioni ed iscrizioni, giornalmente, presso la Direzione, via Carducci 24. 3713 G

CHITARRA, mandolino, tutti apprendono entro 2 mesi con metodi speciali rapidissimi; lezioni anche violino. Acquedotto 25-III. 56 G

CONTABILITA', corrispondenza, stenografia, corsi serali accelerati. Autorizzata Scuola Moderna, Corso V. E. 45. 100 G

CONTABILITA' corrispondenza. Corsi serali. Istituto «C. Battisti» via Battisti 10. 3362 G

DATTILOGRAFIA, metodo americano, una lira la lezione. Gatteri 12, primo. 107733 G

DIPLOMA di ragioniere. Prima autorizzata «Scuola Moderna», Corso V. E. 45. 102 G

DOPOSCUOLA modello, tre ore di lezione al pomeriggio, lire 70 mensili. Scuola Moderna, Corso V. E. 45. 106 G

DOPOSCUOLA maschile e doposcuola femminile. Professori, istitutori, ricco materiale didattico, ampie aule; serietà, distinzione, disciplina. Istituto «C. Battisti» via Battisti 10. 3362 G

FRANCESE: metodo teorico pratico. Scuola Moderna, Corso V. E. 45. 105 G

INGLESE, metodo teorico e pratico. Insegnante: prof. Joyce. Prima autorizzata e premiata «Scuola Moderna», Corso V. E. 45. 101 G

INGLESE diplomata Londra, dà lezioni anche riunite. Via Petrarca 7, II, porta 7. 26005 G

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

INGLESE, tedesco, spagnuolo e dialetti sud americani. Istituto «C. Battisti» via Battisti 10. 3362 G
INGLESE, francese praticamente insegna maestro diplomato. XX Settembre 40, secondo. — 107785 G
INGLESE. Corrispondenza commerciale, grammatica, letteratura, presso l'ingegnere Ant. Bravo, via S. Vito 5. 107799 G
ITALIANO per stranieri, metodo accelerato. Istituto «C. Battisti» via Battisti 10. 3362 G
ITALIANO, corso speciale di lingua italiana e storia patria per i concittadini italiani di nazionalità slava e tedesca. Istituto «C. Battisti» via Battisti 10. 3362 G
LAVORI merli Idria, insegnansi. S. Giacomo in Monte 5, pianoterra. 102981 G
LATINO, greco, italiano, preparazione coscienziosa, professore scuole medie. Corso V. E. 15, III, Tintore 5, IV. 93863 G
LEZIONI di violino impartisce maestro Giovanni Pighetti, Ugo Foscolo 16, I destra. 95508 G
LEZIONI singole e collettive di lingue, pronunzia, dizione e recitazione italiana. Via Chiozza 56, terzo. 107901 G
LICENZA tecnica (3.a cittadina) ottengono facilmente operai, impiegati, in 5 mesi. Prezzi per tutti. Raffineria 5, primo, sinistra. 106417 G
MACCHINE e caldaie per meccanici. Ripetizioni scuole industriali e nautica. Scuola Bonetti per macchinisti. Riborgo 45, terzo. 108099 G
MACCHINISTI navali preparansi agli esami anche se viaggiano. Scuola Bonetti per macchinisti. Riborgo 45, terzo. 108097 G
MAESTRA pianoforte, diplomata R. Istituto Firenze, impartisce lezioni. Arcata 16, primo, scala II. 95924 G
MAESTRA inglese disponga ore serali, cercasi. Offerte «Inglese» Piccolo. 108013 G
POLITECNICO Liegi, lauree ingegneria, elettromeccanica industriale. Professore Anichini, Firenze, Pier Capponi 21. 11103 G
R. ESERCITO, soldati, appuntati, caporali, sottufficiali; corso speciale riservato a militari aspiranti al grado superiore. Istituto «C. Battisti» via Battisti 10. 3362 G
RADIOTELEGRAFIA, corsi accelerati ing. Ravalico, «Scuola Moderna», Corso V. E. 45. 103 G
RADIOTELEGRAFISTI. Potete diventare tali se possedete la licenza tecnica e una buona preparazione nell'elettricità. Prezzi per tutti. Raffineria 5, primo, sinistra. 106419 G
SERBO-CROATO, corso diurno e serale per chi vuol recarsi in Iugoslavia. Istituto «C. Battisti» Via Battisti 10. 3362 G
SIGNORINA accetta lezioni scolari scuole popolari e cittadine lire 2 l'ora. Offerte «Paziente» Piccolo. 95926 G
STENOGRAFIA italiana, francese, tedesca. Istituto «C. Battisti» via Battisti 10. 3362 G
STENOGRAFIA italiana tedesca viene insegnata con metodo facilissimo in breve tempo. Ginnastica 45, IV. 95514 G

Oggetti rinvenuti e smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CAGNETTA caffè petto giallo, risponde Reno; mancia portandolo Passeggio S. Andrea 9. 107755 H
CANE femmina lupetta bastarda, smarrita; generosa mancia riportandola Beccherie 39. 106991 H
CANE fox-terrier, risponde nome «Cheri», smarrito. Mancia lire 60 riportandolo Picciola, Canova 16. 107415 H
CANE levriere giovane tigrato con zampe, coda, fronte machiato bianco smarrito; mancia portandolo via Brunner 3, III, Savorany. 107935 H
CANE fox-terrier bianco machie nere, giovane, smarrito pressi Sanluigi; portarlo verso mancia Via Farneto 16, villa. 95958 H
GIACCA flanella color caffelatte, righe, smarrita via Boccaccio. Mancia portaria Torsampiero 2, Portinassi. 108127 H
GUANTO sinistro camoscio marrone perduto venerdì sera pressi Fenice confusione scoppio bomba. Consegnarlo via Geppa 4, porta 4, verso mancia. 107821 H
GUANTO nero lana smarrito. Consegnare negozio Culot, via delle Torri. 108057 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

A. APPARTAMENTI completamente vuoti di 1, 2, 3, 5, 7, 11 stanze cucina, posizioni centralissime, Piazza Unità, Piazza S. Giovanni, Corso Garibaldi ecc. affittansi ottime condizioni. Riborgo 45, II destra (angolo Corso). 96004 I
A. INNUMEREVOLI quartieri ammobiliati, tutte grandezze, posizioni affittansi condizioni favorevolissime. Riborgo 45, II destra (angolo Corso). 96004 I
AGENZIA Ventisettembre 17, I, offre appartamenti tutte posizioni qualsiasi prezzo. 95984 I
APPARTAMENTINO vuoto 2 camere, 2 ripostigli, cucina affittasi prontamente. Roiano. Offerte «Comfort» Piccolo. 108001 I
APPARTAMENTO ammobiliato due camere, ingresso, cucina, gas, acqua, affittasi anche subito. Rivolgersi Valdirivo 27, trattoria. 107431 I
APPARTAMENTO lussuoso affittasi. Informazioni Acquedotto 12, III, rappresentanze, 9.30-11.30. 107831 I
DA 500 a 2000 lire regalo mediatore procurandomi quartiere una più stanze, acqua, gas. Offerte «Sposi» Piccolo. 9811 I
DOVENDO famiglia milanese trasferirsi a Trieste, cambierebbe appartamento cinque locali centro Milano con uno adeguato Trieste. Rivolgersi Groff Giacinto, Gallina 2 Trieste. 108025 I
FONDO con tettoia a Roiano affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 95944 I
LOCALE adatto per qualsiasi scopo con retro cucina, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 95876 I
MAGAZZINO interno via Madonnina affittasi. Rivolgersi durante pomeriggio caffè Adriatico, Lanzi. 95888 I
MIGLIOR offerente affittasi subito villa ammobiliata Barcola, vicinanza tram. Indirizzo al Piccolo. 95560 I
NEGOZIO, posizione centralissima, spazioso, affittasi 24 febbraio. Offerte «Spazioso» Piccolo. 107869 I
QUARTIERE splendido 6 camere, camerino, bagno, cucina, centro Acquedotto, semi ammobiliato, disponibile prontamente. Gatteri 23, I, 19. 95908 I
QUARTIERE pressi Meridionale secondo piano, due camere, anticamera, camerino e cucina ammobiliato affittasi. Indirizzo Piccolo. 107795 I
QUARTIERE due camere, camerino, cucina ammobiliato, pronta entrata, pressi stazione affittasi. Dreos-Scarpa, Agenzia autorizzata, Vasari 14, I. 107847 I
QUARTIERE, camera matrimoniale, sala pranzo, cucina, signorilmente ammobiliato, centralissimo soleggiato, affittasi a coniugi agiati, da famiglia non mestierante. Prezzo onesto; ma anticipo semestrale. Esclusi fedifaori. Offerte «Referenze» Piccolo. 95700 I
QUARTIERE S. Giacomo 4 stanze completamente rimesse nuovo affittasi. Offerte «Occasione» Piccolo. 9797 I
QUARTIERI ammobiliati, semi-ammobiliati, diverse posizioni, prezzi, disponibili. Gatteri 23, primo, 19. 95914 I
SCAMBIASI centralissima stanza con focolaio con quartiere più grande. Indirizzo al Piccolo. 107783 I
SCAMBIASI quartiere di tre stanze e camerino tutto comfort centro con uno di quattro stanze e bagno, comfort centro.. Offerte «N. 1856» Piccolo 9804 I
SCAMBIEREI quartiere a Fiume, quattro stanze, cucina, luce elettrica, parchetti, telefono, posizione centrale, con uno Trieste, 3 o 4 stanze. Indirizzo Piccolo. 107329 I
TETTOIA chiusa di nuovissima costruzione, adatta automobili, camion od altro, disponibile presso officina meccanica. Roiano 6, cortile. 95268 I
UFFICIO completamente arredato cedesi immediatamente. Piazza della Borsa 9. 9790 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

AGENZIA Ventisettembre 17, I, cerca appartamenti qualsiasi posizione, occuparsi subito.
APPARTAMENTINO paraggi Stazione urgemi, anche vuoto. Offerte serie «Stazione» Piccolo. 94282 L
APPARTAMENTO paraggi Giulia, Gatteri, Battisti, cercasi. Offerte «Sposi commercianti» Piccolo. 94230 L
APPARTAMENTO vuoto 3 camere accessori cercasi. Offerte dettagliate «Giusto» Piccolo. 107857 L 95980 L
APPARTAMENTO vuoto 3-4 stanze, cercasi in cambio villa ammobiliata Grignano. Scrivere «Grignano» al Piccolo. 9747 L
DISPOSTO pagare massimo affitto, cerco per agosto 22, quartiere 7-8 stanze, centro. Offerte dettagliate sub «Fert» al Piccolo. 9726 L
FAMIGLIA distinta cerca quartiere ammobiliato oppure vuoto; indifferente condizioni, prezzo sloggio. Offerte «Hotel Continental» Piccolo. 96006 L
FAMIGLIA dalmata urge quartiere possibilmente vuoto. Offerte «Dalmata» Piccolo. 9798 L
LOCALI 5 vuoti, compreso cucina, possibilmente centrali, cercansi. Scrivere «Ruffo», Piccolo, Trieste. 108027 L
MAGAZZINO eventualmente interno, per piccolo deposito vini, cercasi. Cassa Risparmio 15-I destra. 95476 L
MAGAZZINO grande urgemi. Offerte: Società Milanese» al Piccolo. 107825 L
MAGAZZINO vasto per deposito generi alimentari cercasi nei pressi Stazione Centrale. Levanti, via Udine 2. 95286 L
MILLE lire a mediatore procurarmi quartiere. Kauffert, R. Manna 26-IV. 95850 L
QUARTIERE vuoto o parte mobiliato, 3 stanze, camerino ecc., cercasi verso compenso mediatore. Offerte serie «Presto» al Piccolo. 107975 L
QUARTIERE due stanze, camerino, cucina, cercasi prontamente: esclusi mediatori. Offerte sub «Ettore» Piccolo. 107991 L
QUARTIERE, quartierino o due stanze vuote, comodo, cercansi Barcola o pressi. Offerte a «Modesta» Piccolo. 95682 L
QUARTIERI, appartamenti vuoti, ammobiliati, cercansi per pronta occupazione. Gatteri 23-I, 19. 95910 L
QUARTIERINO ammobiliato o vuoto, 2-3 stanze, cercasi centro. Offerte «Mario» al Piccolo. 95744 L
QUARTIERINO ammobiliato in affitto, paraggi Transalpina, Meridionale, cercasi prontamente. Offerte sub «Distinto» Piccolo. 9794 L

Vendite d'occasione
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

A. MAYER-Lexicon, 20 volumi nuovissimi, legati pelle, edizione 1909, vendo. Tintore 5, p. 11. 95784 M
A METÀ prezzo vendo occasione splendide lampade gas. Corso 37, mezzanino. 102563 M
A. OCCASIONE. Cappotto velour prugna, metà prezzo; vestiti maglia seta, valigia pelle, ombrello donna, vendonsi. Rossetti 51-I. 95894 M
A ROIANO 6, cortile: vendo due tavole per trattoria, panca, sedie quattro, ed altro, causa sloggio. Rivolgersi: Pecorini, Roiano 6. 95260 M
ALASKA: volpi confezionate, prezzi bassissimi, vendonsi. Gatteri 32, secondo, porta 9. 94440 M
ALASKA volpi, vestito signora finissimo, nuovo, ultima moda, vendo. Anastasio 10, porta 5. 108055 M
ALCUNE tende Gobelin da vendere. - Piazza Scorcola 4, terzo. 9793 M
APPARATO fotografico 9X12, vendesi. Via Stuparich 7-IV. 107913 M
BAGNO, scaldabagno e lavandino, occasione, vendesi. Ditta Michelich, via Felice Venezian 13. 9808 M
BAMBOLA grande vendesi a prezzo d'occasione. Toro 2-III. 107689 M
BICICLETTA passeggio, buono stato, vendesi. Madonnina 34, porta 5. 108119 M
BICICLETTA mezza corsa, cerchi legno, quasi nuova, lire 400, vendesi. Ponte 6, I, scala II. 108117 M
BICICLETTA mezza corsa t. B., doppio pignone, vendesi occasione. Cereria 12-III, p. 11. 108075 M
BICICLETTA Stucchi, corsa, nuova, vendesi 2 rate. Via S. Giovanni 7-II, scala III, p. 18. 95548 M
BICICLETTA vendesi causa partenza lire 200. Riborgo 25, negozio. 107779 M
CAGNA caccia vendesi dietro prova ferma e porto, prezzo da convenirsi. Corso Vitt. Em. 24, Italia. 107711 M
CAGNETTA (bracca) bell'esemplare, mesi 6, vendesi. Chiarbola Sup. 197, p. t., porta 6 (case comunali). Visitare 4-7. 107717 M
CAGNETTI fox da vendere. Via Olmo 14, porta 21. 107805 M
CAMBIOVELOCITÀ «Fn» vendesi scambiasi con «Sunbram Ait». Lloyd 8 c, porta 2. 9812 M
CAMERA matrimoniale nuova, modernissima, con suste, vendo buon prezzo. Pasquale Revoltella 26, porta 8. 107657 M
CAMERA matrimoniale finissima, rara occasione, vendesi. Campo Belvedere 1, magazzino. 107647 M
CAMERA matrimoniale legno duro, lire 1700, vendesi occasione. Chiozza 51, pianoterra. — 107547 M
CAMERA matrimoniale massiccia completa, con psiche, specchi e cristalli, vendesi occasione. Lavatoio 1, primo, destra. 107499 M
CAMERA matrimoniale frassino, massiccia, elegantissima, altra più semplice, vendo buon prezzo. Via Ferriera 5, pianoterra. 107399 M
CAMERA matrimoniale forte, con psiche, lire 900, vendesi occasione, via Fontana 11. 95634 M
CAMERA matrimoniale frassino, massiccia, modernissima, 2200, vendesi. Corso Garibaldi 29, porta 6. 96012 M
CAMERA letto, quasi nuova, massiccia, vendesi prezzo d'occasione. S. Michele 24-IV, destra. 9783 M
CAMERA letto olmo, frassino, marmi, specchi, vendo occasione, lire 1950. Fonderia 13, primo, destra. 96000 M
CAMERA matrimoniale legno duro, psiche cristalli, marmi rosa vendesi causa partenza, occasione. Massimo Azeglio 3, primo. 95976 M
CAMERA matrimoniale lussuosa, acero bianco, meravigliosa psiche, nuovo arrivo, prezzo straordinaria occasione Via Fabio Filzi 15. 3717 M
CAMERA pranzo, salotto, biblioteca, cassapanca, camere letto, lampadari, bagno completo, cucina, servizio bicchieri, piatti, attaccapanni, vendesi prontamente, occasione (10-11). Via Udine 3-IV. 107925 M
CAMERA matrimoniale fortissima, moderna, vendesi prezzo bassissimo. Istituto 39-II, porta 15. 95848 M
CAMERA matrimoniale, lussuosa, palissandro, vendesi convenientemente. Ventisettembre 51-I, destra. 95792 M
CAMERA da pranzo modernissima, camera da letto e cucina in bianco vendonsi a prezzo conveniente. Erras, via Canova 2-I. 95854 M
CAMERA matrimoniale, psiche, vendesi rara occasione. Via Arcata 14, negozio. 108023 M
CAMERA matrimoniale, verniciata, con tavolo, 2 sedie, specchio, completa, vendesi lire 1370, straordinaria occasione. Via Geppa 17, mag. 108039 M
CAMERA matrimoniale, lussuosa, moderna, frassino fiorato, altra mogano fiorato, vendonsi prezzi vera occasione. Via Geppa 17, mag. 108029 M
CANAPÈ in buonissimo stato vendesi. Via Capuano 2-II. 107811 M
CANE danese (Dogge), esemplare speciale, da vendere causa partenza. Scrivere sub «Cane danese» al Piccolo 107849 M
CANE lupo bellissimo, con albero genealogico, vendesi 300 lire, Michelangelo 720-36. 108059 M
CANE poliziotto vendo prezzo occasione. 9-12. Indirizzo Piccolo. 95996 M
CANE Terranova, anni 3, vendesi. Indirizzo Piccolo. 108017 M
CAPPELLI elegantissimi signora, recente arrivo, trovansi modisteria. Canova 12, secondo. 25541 M
CAPPELLO velluto, bellissimo, mai indossato vestito bleu, poco usato, vendo occasionissima. Giulia 78, porta 4. 107745 M
CAPPOTTI 4, a 140, ultimo modello, vendo occasione. Paduina 8, porta 17. 107885 M
CAPPOTTI 2, quasi nuovi, vendo. Indirizzo Piccolo. 107873 M
CAPPOTTI e vestiti uomo e donna, volpe, cappello, golf lana, scarpe donna, tutto nuovo, vendo prezzo d'occasione. Gatteri 45, porta 7. 108041 M
CAPPOTTO uomo, colletti, lumino camera luce elettrica, vendo. Donadoni 4-IV. 95860 M
CAPPOTTO con pellerina, cappuccio, buono stato, vendesi. Romagna 12-III, p. 7. 107949 M
CAPPOTTO, vestito uomo, scuri, usati, vendo. Valdirivo 8, I, sinistra. 108121 M
CAPPOTTO uomo, buonissimo stato, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 107929 M
CAPPOTTO stoffa astrakan vendesi. Indirizzo al Piccolo. 95834 M
CAPPOTTO uomo, ottimo stato, vendesi. S. M. Maggiore 4-II, sinistra. 108081 M
CAPPOTTO nero, chimono nuovo, volpe Alaska, vendonsi. Piazza Ospitale 3, porta 10. 108085 M
CAPPOTTO uomo, usato, vendesi prezzo bassissimo. Via Palestrina 1, portinaia. 95862 M
CAPPOTTO lungo, color caffè, per signora, vendo occasione. Via Udine 40-II, porta 15, sinistra. 95822 M
CAPPOTTO signora, nero, vendesi. Viale XX Settembre 49-I, destra. 95840 M
CAPPOTTO donna vendesi occasione. Castaldi 8, porta 6. 107815 M
CAPPOTTO giovanetto, mantello donna, vestito bleu, vendo. Indirizzo Piccolo. 107767 M
CARRETTO due ruote vendesi. Via A. Manzoni 20, magazzino. 107799 M
CARRI, carrozzino, finimenti, vendonsi. Rivolgersi dalle 13 alle 14.30, in via Donizetti 5-IV, p. 9. 107947 M
CASSAPANCA mogano lire 450 e macchina da scrivere lire 600 vendo. Piazza Libertà 5, p. 10. 95812 M
CASSEFORTI Wertheim, vendonsi occasione. Unione Cooperativa, Coroneo 3. 9727 M
CASSEFORTI nuove, primaria fabbricazione, vari numeri, vendonsi prezzi vera occasione. Visitare via Geppa 17, mag. 108055 M
CAUSA trasloco vendo camera letto o pranzo, usata, studio, cucina. Solitario 2, II. 95962 M
CHITARRA lire 35, mandolini finissimo, adatto regalo, violino trequarti, altro intero, vendonsi d'occasione presso studio mandolinistico. Acquedotto 25-III. 570 M
CORTINAGGI bianchi, altri peluches verde, bellissimi, modiglioni, bonegrazie scure vendo occasionissima. Giulia 78, porta 4. 107747 M
CUCINA lussuosa, lavorazione finissima, splendida, altra più semplice, puro bellissima, vendo prezzo mite. Via Ferriera 5, pianoterra. — 107401 M
CUCINA moderna, lavoro solido, con o senza marmi, laccata bianco smalto, vendesi prezzo vera occasione. Via Geppa 17, mag. 108031 M
CUCINE due, tutto marmo, ultimo modello, vendonsi. Molin a vento 5, liquoreria. 95472 M
CUCINA usata, buonissimo stato, vendesi. Indirizzo via Cassa Risparmio 3, terzo piano; presentarsi alla mattina fino alle 10. Dopopranzo dalle 14 alle 16. 9800 M
DIVANO bello, peluche, tavola allungabile, sedie, stufa petrolio, vendo. Anastasio 10-II. 108053 M
ELEGANTISSIMO mantello sera, signora, e altri vestiti signora e uomo, vendo. Via Boccaccio 17, porta 15. 95810 M
FERROVIA, giuocattoli vendesi, lire 100. Sette fontane 2, terzo. 9814 M
FONOLA vendesi. S. Caterina 8, negozio olio. 95900 M
FRACK, smoking, salon e diverse galanterie e quadri vendonsi. Via Palestrina 1-II p. 95896 M
FUCILE Hammerless Sauer, finissimo, perfetto, vendesi. S. Vito 34-I, d., pomeriggio. 95544 M
GALF lana, stivali donna, nuovissimi, vendonsi occasione. Via Stuparich 9-I, porta 15. 95688 M
IMPERMEABILE donna, cappotto uomo; vendo prezzi miti. Via Stuparich (Boschetto) 7-II. 108045 M
IMPERMEABILI 2, uomo, moderni, vendonsi occasione. Via Stuparich 9-I, porta 15. 95686 M
LAMBICCO, caldaietta vapore, filtro vino; macchina scrivere, vendo. Ind. Piccolo. 26984 M
LAMPADA d'appendere a petrolio, bella luce, cappoto Karacul bianco per bambini, vendonsi Maiolica 10, terzo. 108123 M
LETTI nuovi lire 95, suste 60, materassi crine 50, lana 130, sgabelli, lavamani, chiffonniers, armadi, vendo prezzo vera occasione. Fonderia 3. 95580 M
LETTI noce lucidi lire 100, suste 55, materassi 40, altri mobili tutto nuovo, vendo occasione. Fonderia 12, I, destra. 95998 M
LETTI massicci 95, susta fortissima 60, materassi lana 130, coperte imbottite, chiffonniers, sgabelli, lavamano, vendo, anche singoli, occasione. Massimo Azeglio 3, primo. 95978 M
LETTO due persone, nuovo, con susta, vendesi. Solitario 2, porta 9. 95972 M
LIBRO «La donna il medico di casa», adatto per famiglia e due vestiti scherma vendo occasione. Indirizzo Piccolo. 107731 M
LIRA gas completa per stanza lire 50, per cucina 15, elegante stufetta gas 280, diversi quadri vendonsi, 14-16. Indirizzo Piccolo. 108093 M
MACCHINA Singer usata, armadio, psiche, tavolo, sedie, occasione. Solitario 2, II. 95964 M
MACCHINA cucire lussuosa, altra famigliare, produzione germanica, garantite cinque anni, pagamento lire 50 mensili. Magazzino via Fabio Filzi 15. 3716 M
MACCHINA originale Robina, altra spoletta rotonda, vendo. Beccherie 9, barbiere. 9802 M
MACCHINA scrivere Ideal, buonissimo stato, vendesi. Debiasio e Domenis, Coroneo 13. — 95374 M
MACCHINA da scrivere Remington vendesi lire 900. Carducci 12-IV. 108071 M
MACCHINA Singer, uso scrittoio, nuova, vendesi. Valdirivo 21-II, sinistra. 95778 M
MACCHINA cucire usata, per donna, altra uomo, vendo occasione. Solitario 13-I, porta 8, sinistra. 95876 M
MACCHINE scrivere Remington, Yost, Hammond, National, vende Müller, Ireneo 6. 95960 M
MAGNIFICO servizio posate argento, completo, nuovissimo, vendesi prezzo irrisorio. Piccardi 14-I. Borgolini. 107867 M
MANTELLO peluche nero, lungo, nuovo, lussuosissimo, imitazione sealskin, vendesi. Macchina cucire; caiselonge; stola martora; due cuscini ricamati, ecc. Visitare dalle ore 14 in poi. Indirizzo al Piccolo. 95296 M
MANTELLO pelo, signora, nonchè berrettone, vendo occasione. Via Ferriera 5, negozio mobili. 107403 M
MANTELLO peluche nero, signora, lire 350; cappotto uomo, nero, lire 140; manicotto volpe Alaska 250, vendonsi. Torre Bianca 21-III, destra. 95870 M
MANTELLO pelliccia sealskin, nuovo, vendesi occasione. Silvio Pellico 8, porta 17. 108047 M
MANTELLO donna e bambina 11 anni, prezzo conveniente, vendo. Via Francesco D'Assisi 48-I. 107967 M
MANTELLO-pelliccia donna, elegante, moderna 1200 vendesi. Corso Garibaldi 29, porta 6. 96010 M
MANTELLO, guarnizione pelliccia, stivali donna, vendonsi occasione. Boccaccio 11, p. 10. 95824 M
MOBILI d'ufficio americani, arredamenti completi, nonchè pezzi singoli, vendonsi prezzi rara occasione. Via Geppa 17, mag. 108033 M
MOTORE aria calda, ventesimo cavallo, modernissimo, nuovo, vendo occasione. Indirizzo al Piccolo. 94812 M
MOTORE a petrolio completo, 16 cavalli, quasi nuovo, con scambio asse, elica riversibile, vendo vera occasione per velieri, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 3674 M
OCCASIONE favorevole: splendida macchina fotografica nuova 9X12, doppio otturatore, obbiettivo doppio anastigmatico Dagor 1:6,8 F—135 mm. Goerz; altra «Ica» 9X12 Extra-Rapid-Aplanat «Helios» 1:8 F 13 cm., vendo sotto prezzo. Gatteri 45, porta 7. 108043 M
ORCHESTRIONE vendesi prezzo conveniente. Indirizzo al Piccolo. 107093 M
PALETOT e vestito da uomo vendo. Via Tor S. Piero 2, p. 18. 95804 M
PALETOT nuovo, uomo, finissimo panno, vendesi occasione. Via Zonta 5-III. 95880 M
PELLICCIA uomo, nuovissima, vendesi lire 2200 Indirizzo Piccolo. 107255 M
PELLICCIA uomo, nutria, bavero sealskin, giacca sport gialla, di pelle finissima, un paio scarpe chevraux nere, vendonsi prezzo occasione (dalle 11-12 e 15-16). Ind. Piccolo. 107353 M
PELLICCIA uomo, nutria, vendesi lire 700. Rara occasione. Indirizzo al Piccolo. 107877 M
PELLICCIA chauffeur vendesi causa partenza. Franetich, via Galvani 5-IV. 108005 M
PELLICCIA uomo, volpe Alaska, crociata, tutto nuovissimo, vendonsi. Foscolo 27-I. 95626 M
PELLICCIA e volpe nera vendo. Canova 20-II, p. 7. 95730 M
PELLICCIA impermeabile automobilista vendesi lire 360. Gatteri 45, porta 3. 9809 M
PELLICCIA seminuova bella, specialmente indicata automobilisti, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 95918 M
PELLICCIA sealskin nuova, uomo e donna statura media, vendo prezzo occasione. Via Madonnina 27-I (dalle 8-10, 13-18). 95742 M
PIANINO corde incrociate, piastra metallica, avorio, corde ramate, perfetto, vendesi lire 3800. Via Milano 22. 95218 M
PIANINO primaria marca, garantito nuovissimo, vendesi. Battisti 7, porta XI. 95938 M
PIANINO Karl germanico, piastra, avorio, massimo ordine, vendesi 3500. Indirizzo Piccolo. 10814 M
PIANINO, pianoforte Hoelzl-Heitzmann, meccanica ripetizione, vendesi. Udine 18, Olivo. 26369 M
PIANINO incrociato, perfettissimo, piastra metallo, vendesi, esclusivamente 9-14; via Capuano 6, terzo. 95968 M
PIANO Mignon concerto, nuovo, primissima marca tedesca, vendesi 3700. Indirizzo Piccolo. 95936 M
PIANOFORTE mezza coda, ottimo stato, anteguerra, tastiera avorio, vendesi lire 2700. Piazza Goldoni 10, porta 10. 107897 M
PIANOFORTE «Mignon», tedesco, nuovissimo, prezzo mitissimo, vendesi occasione Indirizzo Piccolo. 95836 M
PIANOFORTE da concerto, marca mondiale, vendesi occasione. Solitario 2, porta 9. 95970 M
PIANOFORTE marca Boesendorfer da vendere. Indirizzo al Piccolo. 95818 M
POLTRONE antiche, arazzo, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 107751 M
PULTO americano, pesa americana, cassaforte, macchina scrivere, pressa copialettere, da vendere. Rivolgersi Agenzia giornali, Pirano. 3712 M
REGALO Sannicolò, olandese volante, marca tedesca, vendo. Piazza Scorcola 320-12. 107903 M
S. NICOLO': Vendo occasione giocattoli legno, colorati, prezzi da convenirsi. Androna della Corte n. 1. 107875 M
SALOTTINO elegante con coltrinaggi, ottomana e stufa a gas, da vendere. Lazzaretto Vecchio 35-I. 107965 M
SCATOLA giuochi (7), scacchi, dama ecc., 40; altra prestigio 50, vendo. Indirizzo Piccolo. 9810 M
SCRIVANIE piatte 420, tavolini, sedie cucina, vendonsi. Geppa 8, mag. 107963 M
SCRIVANIE americane quercia chiara, 152 cm. larghezza, lire 650; altre lire 320; armadi a rouleau, porta-atti ecc. vendonsi occasione. Visitare via Geppa 17, mag. 108037 M
SERVIZIO giapponese finissimo, 2 pelli di volpe vendo. Ferriera 17, secondo. 9516 M
SGABELLI 2, nuovi, vendonsi. Via Maiolica 15, IV, p. 11. 108087 M
SPARHERD nuovo, con caldaia, vendesi. Via Vittorio Alfieri 13, Paronit. 107955 M
SPARHERD tre fori, con caldaia, vendesi. Via Riborgo 19-III. 107959 M
SPARHERD splendido lire 275 vendesi. Via Stuparich 11, (ex Boschetto) presso bandaio. 9313 M
SPARHERD quasi nuovo, marca Triumph, vendesi. Xidyas 4-I (ex Acque). 107971 M
SPARHERD bellissimo e cane caccia puro, giovane, vendo. Via Tesa 7, I, sinistra. 107721 M
SPECCHIO cristallo finissimo, molato, 120 per 65, lire 250 vendesi. Indirizzo Piccolo. 95882 M
STANZA laccata bianco, 12 pezzi, vera occasione, lire 850. Geppa 8. 107961 M
STANZA matrimoniale completa acero, nuovissima, con materassi, suste, guarnitura toilette, vendesi occasione causa partenza. Visitare giornalmente dalle 10 in poi, via Zonta 3, terzo, destra. 95258 M
STANZA da letto, di lusso, per signorina, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 330 M
STANZA matrimoniale lussuosa, cedro, con lavamano moderno, vendesi occasione. Giulia 22, quarto, Uriba. 105937 M
STANZA matrimoniale faggio, psiche, farmacie, solamente lire 1000. Via Fabio Filzi 15, magazzino. 3718 M
STOFFA cappotto uomo, vera inglese, impermeabile nuovo, vestito società, vendonsi. Molingrande 38, p. 17. 95748 M
STOFFA tutta lana, splendida, pesante, per paletot uomo, vendo 32 lire metro, occasionissima. Parini 12, porta 10. 95920 M
STUFA-caminetto, grande, quasi nuova, prezzo occasionale, vendesi. Ind. Piccolo. 107817 M
STUFA, parastufa, tubi, tutto nuovo, occasione vendo. Donadoni 4-IV. 95858 M
TAILLEUR nero, nuovo, vendesi a signorina snella, causa sbaglio misura. Indirizzo: via Bosco 2-I, dall'1-3. 108015 M
TAPPETI persiani, due grandi, un piccolo, vendo prontamente, causa trasferimento domicilio. Mayer, presso Adria, Torrebianca 10. 107539 M
TAPPETO usato, cocco, metri 9, un forno, vendonsi. Via XXX Ottobre 8-II, dalle 10-12. 96068 M
TEATRINO completo marionette, per ragazzo, vendesi prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 107933 M
VESTITI, cappotti uomo, calzoni, impermeabili vendo buon prezzo. Pasquale Revoltella 26, porta 8. 107655 M
VESTITI maglia lana, bellissimi modelli, biancheria, filets, vendonsi. Pauliana 6, porta 17, dalle 12-18. 108061 M
VESTITO nero, tailleur, vendesi prezzo convenientissimo. Goldoni 11-I, sinistra. 107859 M
VIOLINO autore, voce potente, vendesi occasione conveniente. Tigor 15-II. 107753 M
VIOLINO completo, arco, astuccio, vendesi lire 350. Via Milano 22-I, sin. 95930 M
VIOLINO vecchio, altro trequarti, compresi archetti, buste; mandolino napolitano, vendonsi d'occasione, presso studio mandolinistico. Acquedotto 25-III. 510 M
VIOLONCELLO da concerto lire 400. F. Piccoli, Pirano. 3711 M
VIOLONCELLO, astuccio, arco, vendesi lire 450. Via Milano 22-I, sin. 95932 M
VOLPE nuovissima, naturale, vera russa, vendesi. Via Miramare 17, porta 15. 107819 M

Acquisti privati d'occasione
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— N

A. STANZA da pranzo modesta, usata, acquistasi. Offerte con prezzo sub «Diego» al Piccolo. 95922 N
ACQUISTEREI invetriata per scrittoio e mobili americani usati. Offerte «Scrittoio» Piccolo. 95786 N
BUSTE posatine o cucchiai argento, cercansi Offerte «Buste» Piccolo. 107757 N
CALDAIETTA lamiera, tenuta circa litri 100-120, con fornello, cercasi. Offerte con prezzo «Caldaia» Piccolo. 95726 N
CARRETTO a 4 ruote cercasi. Offerte con prezzo sub «Caro» al Piccolo. 108111 N
CARRO solido a 2 ruote, nuovo od usato, uso deposito vini, acquisterebbesi. Indirizzo al Piccolo. 107909 N
LIBRERIA vecchia o antica cercasi. Offerte sub «Libreria» Piccolo. 108001 N
PENDANTIF bello, se occasione acquistasi. Via Media 50, pt. 95408 N
PIANINO o pianoforte acquistasi Drogheria Zigon, via XXX ottobre 8. 95923 N
STUFA ferro piccola, per carbone, ottimo funzionamento, cercasi. Offerte con prezzo sub «Coke» Piccolo. 108089 N

Commercio ed industria
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A. ARGENTO corone paga più d'ogni altro, come pure oro, in verghe e rottami, il più grande negozio con fabbrica oreficerie Piazza Garibaldi N. 2, Luigi Povh, telefono 329. 26850 O
A. ORO, argento platino, diamanti, brillanti, compera prezzi alti oreficeria Povh, via Mazzini 46. 92074 O
AD ALTISSIMI prezzi compero corone, fiorini, argento, oro. Bellell, Madonnina 10, primo. — 94864 O
AL Salone de Stefani, Corso Garibaldi 9. Per stagione avanzata liquidazione cappelli velluto guarniti lire 30; feltro guarniti 10; berrettoni 10. Ricco assortimento guarnizioni. 95974 O
ARGENTERIA, brillanti, oro, corone, platino, acquista, eseguisce lavori oreficeria, vendo preziosi. Licher, Lazzaro 11-I. 102723 O
ARGENTO oro, gioie usate, brillanti diamanti, pago bene. A rate vendo oggetti oro, borsette argento, prezzi ribassatissimi. Visitare credere. Specialista riparazioni borsette, orologi, ordinazioni oreficeria. Chiarelli Tintore 2. Telef. 9-37 450 O
ARGENTO, corone, acquisto prezzi nessun altro può pagare. Pondares 6-I. 107343 O
BENZOLO chiaro 30 quintali, vendesi. Indirizzo Piccolo. 95494 O
CAPPELLI per signora vera occasione vendonsi prezzi irrisori. Valdirivo 32. 95642 O
CAPPOTTI signora, signorina, bambina, ultimi modelli, vendonsi rara occasione. Via Ugo Foscolo 22, porta 9. 107523 O
CARBONE fossile Trifail per stufe, sparherd. Coroneo 25, Daniele Pillui. 104379 O
CARTA Italia, al 250.000, Touring Italiano, anche fogli separati, acquistasi. Offerte «Touring» Piccolo. 94744 O
CARTA vecchia e stracci compro qualunque quantitativo. Magazzino Solitario 14. 26851 O
CASSETTE da liquori vendo. Chiozza 79-II. 107853 O
DIVANO con specchio, suste, materassi, brande, vendo. Ginnastica 15, tappezziere. 107879 O
FORNELLI a petrolio, vende, ripara officina installazioni Rocco. Ghega 13, tel. 13-23. 1204 O
GAZOMETRO acetilene, pompa idraulica, porte ferro, vendo Via S. Caterina 8, negozio olio. 95898 O
GIUOCATTOLI nazionali esteri, partita assortita, vendo blocco. Gatteri 10-I. 95844 O
GRANDE occasione: scarpette da signora, in pelle nera, a lire 38 paio. Mayer Grego, corso Garibaldi 4. 107479 O
LAMPADE elettriche, vende ripara officina installazioni Rocco. Ghega 13, telef. 13-32. 1204 O
LEGNA fuoco essenza forte, stagionatura garantita, qualsiasi quantitativo, lire 9. Carbone faggio primario, caricato forchettone, lire 30.50 franco Postumia, vendesi. Rappresentante Luzzatto, via Timeus 1. 107727 O
MACCHINE da calze e da cucire usate F. Piccoli, Pirano 3709 O
MOBILI americani per scrittoio a prezzi modici. Magazzino, via Udine 26. 105739 O
MODISTA causa partenza vende (da oggi giovedì) cappelli moderni, prezzi da lire 40 liquidazione presso negozio calzature. Matrella, Giulia 16, dalle 15-18. 107491 O
MOTORI benzina per velieri vendo. Informazioni: Acquedotto 12-III, rappresentanze. 9.30-10.30. 107823 O
OCCASIONE vendo tutti apparati salumeria completa. Traversale Bosco 3-I, Cosani. 95434 O
PARTITA stivaletti signora, alti, tacco legno e cuoio, a lire 75 e 60 il paio. Mayer Grego, corso Garibaldi 4. 107481 O
PARTITA carta da lettere fina, in scatole, più 300 scatole «Job» N. 4 100/100, vendo in blocco. Via del Bosco 6-II, destra 95739 O
PIANOFORTE gran lusso, mezza coda, concerto, primario, marca tedesca Ehbart, vendesi ottime condizioni. Via Bertaldia 24, interno, Udine. 11159 O
PRESERVATIVI garantiti, finissimi, infrangibili, soltanto «Sanitas». Steindler, XX Settembre. 106365 O
PRESERVATIVI garantiti, finissimi, infrangibili, soltanto «Sanitas», Staindler, XX Settembre 12. 106365 O
REGALI per S. Nicolò e Natale. Cristallerie, servizi da tavola splendidi, esposti via Miramar 21, magazzino spedizioni. 107715 O
RICAMI finissimi svizzeri, assortimento disegni nuovissimi, prezzi bassissimi, vendita dettaglio Gatteri 10-I. 95846 O
SOCIETA' vinicola Catanese, esportazioni vini etnei, produzione propria. Via Rocco del Vento 16, Catania. 10121 O
STANZE da letto da lire 1600 in poi. Magazzino, via Udine 25. 105741 O
STANZE assortite, lire 1250 in poi, vendo. Fonderia 3, magazzino. 94668 O
STOFFE grigio-scuro vendonsi occasione. Piazza Borsa 5, porta 10. 95654 O
TINTORIA, lavatura e pulitura a secco. Albino Boegan, via Ginastica 9 (ex Farneto). Lavori accuratissimi, prezzi modici. 1971 O
VALIGERIA Struchel, via Dante 12, ripara bauli, valigie ogni genere. 24447 O
VENDITORI ambulanti, offrovi articolo novità, pratico, senza concorrenza. Rivolgersi Studio, Bastione 3. 9751 O
VESTITI stoffa uomo nuovissimi, vendo occasione lire 130. Lazzaro 8-IV, porta 10, andito. 95453 O
VITI americane splendide, d'innesto e selvatiche, prezzi ribassati. Impegnatele subito presso Stabilimento Orticolo, via Amaglio, Vicenza, piazza Vittorio Emanuele 22. 11128 O
75 lire portofranco, mandasi stufa elettrica elegantissima meravigliosa, allacciabile ovunque. Chiedere fotografia, mandare voltaggio. Scontissimi a rivenditori. Meta Società Accomandita, Rivara 8, Torino. 11164 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

CERCHIAMO rappresentanti ovunque, 2000 mensili fisse. Dita Mainolfi, Montesarchio (Benevento). 11109 P
PIAZZISTA bene introdotto prezzo negozi e grossisti manifatture, cercasi. Offerte Casella 23, Posta centrale. 107739 P
PIAZZISTA introdotto, cerco per piazzare ottimo spumante. Offerte «Spumante» Piccolo. 95750 P
PIAZZISTA ottimo, generi alimentari, cercasi per Trieste, Venezia Giulia. Levanti, via Udine n. 2. 95284 P
PIAZZISTA serio, attivo, introdotto pasticcerie, commestibili, drogherie, cercasi verso stipendio provvigione. Offerte indicando passato, referenze, pretese sub «Posizione» Piccolo. 95772 P
RAPPRESENTANTI cercansi brevettato interruttore elettrico, riducente a volontà luce parimenti consumo. Grandiosa importanza lucrativa. Fabbrica «Sici», via Filiberto 190, Roma. 11149 P
RETRIBUISCONSI corrispondenti, rappresentanti regionali per servizio commerciale: «Gazzetta Lombarda», Milano. 10163 P

Sport: Automobili, biciclette e vari
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

AUTO torpedo originale Fiat 3 ter 35 HP, vendo. Rivolgersi Cremonesi, via Trento 5, telefono 12-40. 95512 Q
CAMBIEREI motocicletta Bianchi quasi nuova, nonchè cavallo trottatore anni 4 (record 1.32 km.), con piccola automobile 10-20 HP, possibilmente Bianchi, Fiat tipo Spider, ottime condizioni, aggiungendo eventuale differenza. Gino Calligaris, Terzo di Cervignano. 27024 Q
CAMION partente sabato Monfalcone, Gorizia, Udine, accetta merci, prezzi ridottissimi. Olmo 4, garage. 95808 Q
CUTTER di alto mare, nuovo, con velatura tessuto seta, tutto quasi nuovo, costruzione perfetta, applicherebbesi motore petrolio o benzina, vendesi vera occasione. Indirizzo Piccolo. 2673 Q
MOTO-sidecar in perfetto ordine, 5 HP, vendesi per lire 3200. Via Ireneo della Croce 10-II, destra 95904 Q
SLITTA cercasi. Offerte con prezzo sub «Slitta» Piccolo. 96794 Q
VENDO camion Fiat Wien, perfetto stato tiro con rimorchio 130-150 quintali, prezzo occasione. Via Prefettura 19, Udine. 11152 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

A. MATTIUSSI, via Fonderia 10-I, vende pasticceria centrica posizione, Trieste. 92694 R
BOTTEGHINO frutta, erbaggi, centralissimo, guadagno giornaliero garantito lire 80, volendo anche abitazione, vendesi in giornata prezzo occasionale. Universalpost. 96004 R
BUFFET posizione centrica vendesi prontamente 16.000. Dreos-Scarpa, Agenzia autorizzata, Vasari 14-I. 107839 R
CEDO prontamente latteria uso bar con decreto, posizione centrica, bene avviata e con soprastante camera e cucina, a prezzo irrisorio. Indirizzo al Piccolo. 9760 R
CINEMATOGRAFO in provincia affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 107569 R
DECRETO osteria oppure spaccio vini, paraggi S. Giacomo, cercasi. Francesco Tomaric, via Molino a Vento 3, corte. 108021 R
DECRETO trattoria oppure buffet per Cittavecchia, cerco. Rivolgersi Riborgo 26, negozio mobili. 95724 R
DISPONGO 1000, 2000, 3000 per buoni affari, breve scadenza, sub «Onestà» Piccolo. 9799 R
LOCALE per negozio, Corso o adiacenze, cercasi. Offerte «Centrale» al Piccolo. 107031 R
NEGOZIO con vendita frutta, erbaggi, dolci, ecc., posizione centrica, vendesi Indirizzo al Piccolo. 107727 R
RAPPRESENTANTE esportatore, clientela vastissima Jugoslavia, cerca socio con studio. Scrivere «Rappresentanti» Piccolo. 107807 R
SIGNORA indipendente, con 30.000 lire, cercasi. Capitale utile lire 10.000 mensili garantito. Offerte «Amelia» Piccolo. 107851 R
SOCIO capace sviluppare azienda cercasi per ristorante: necessario 12-15 mila. Sub «Affarone» Piccolo. 95764 R
SOCIO per teatro varietà, capitale 20.000, cercasi, Acquedotto 12, rappresentanze. 107827 R
SPACCIO vini, trattoria, anche giuoco bocce, affittasi. Trampus, Vasari 12, buffet 107829 R
TRATTORIA con annesse 2 camere vuote, affittasi senza buona uscita. Indirizzo al Piccolo. 95874 R
TRATTORIA posizione centrica, avviata, vendesi prontamente 15.000. Dreos-Scarpa, Agenzia autorizzata, Giorgio Vasari 14-I. 107837 R
TRATTORIE, posizioni centriche, avviate, vendonsi prezzi occasione. Comisso, Valdirivo 33. 95990 R
800 lire cerco subito. Offerte sub «Ottimo interesse» al Piccolo. 95714 R
5000, cambiale 3 mesi, massima solidità, sconterei interesse fortissimo. Informazioni: Ufficio autorizzato Valdirivo 33. 95986 R
38.000, 7000 darebbesi prima ipoteca stabile. Dreos-Scarpa, Agenzia autorizzata, Vasari 14-I. 107843 R
100.000 prima intavolazione cerco 8%, sopra facoltà case, campagne, valore 500.000. S. Croce, Agenzia autorizzata Dreos-Scarpa, Vasari 14-I. 107845 R

Acquisti e vendite di case e terreni
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

ATTENZIONE! Studio commerciale Palma, Valdirivo 33, telefono 39-72: compera-vendita ville, case, terreni, alberghi, negozi, veicoli, bestiame, ecc.. Nulla è dovuto anticipatamente. 107743 S
CASA da vendere fuori città, adatta per uso contadino, con tutti attrezzi possibili, compreso il raccolto. Strada di Fiume 250. 95036 S
CASE rendita, vendo 45.000, 150.000, 200.000. Dreos-Scarpa, Agenzia autorizzata, Vasari 14-I. 107841 S
CASETTA 3 camere cucina, bella posizione, vendo Barcola. Indirizzo Piccolo. 95760 S
OCCORRENDO capitali per avviamento azienda, vendesi prontamente a Portorose possedimento (2 stabili) siti bella posizione al mare. Buone condizioni pagamento. Accettansi eventuali altre proposte. Offerte sub «Urgente affare 3453» Piccolo. 107537 S
OFFRESI in vendita, presso miniere carbonifere Società «Arsa», vicinanze Albona, casa con cisterna, stallaggio ed orto, attualmente esercitata ad uso trattoria, con vendita tabacchi, nonchè il rispettivo decreto, a prezzo da convenirsi. Per informazioni ed offerte, rivolgersi I. L., via Felice Venezian 2-I, Trieste. 94988 S
PIRANO, case 2, 1 12 vani e 1 6, pronta abitazione, acqua, cesso e gas. F. Piccoli. 3710 S
STABILE città, rende 14.000, vendesi 95.000. Straoccasione. Ufficio autorizzato, Valdirivo 33, telefono 39-72. 96983 S
VENDESI possesso «Zakovk» nel Comune Dole, comprendente: fabbricati are 14.36, campi ett. 8, are 30.82, bosco giovane ett. 54, are 83.88, bosco pronto taglio ett. 8 are 33.87, pascoli ett. 15 are 49.95. Dirigere offerte Idria N. Civ. 68. 27030 S
VILLA città 7 vani, ammobiliati, vendesi causa partenza: esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 105895 S

Diversi
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— U

A 15 lire cappelli feltro per signora. Lavoro modisteria. Corso Vittorio Emanuele III, 54-I. 95674 U
AFFETTUOSO, simpatico giovane trentenne, istruzione superiore, procuratore anonima, sposerebbe piacente, onesta signorina o vedova, condizione indipendente. Trattasi direttamente. Inviare fotografia restituibile a Casella Postale 37, Udine. 2701 U
ALLE signore eleganti! Grandissimo assortimento cappelli guarniti, sguarniti. La più grande scelta di guarnizioni esistente in città. Prezzi vantaggiosissimi. Riformasi velluti, feltri che vengono guarniti gratis. Scelta 70 forme. Sempre novità. Salone Francescato, via Pesce 4, telefono 3529. Modiste acconto. 3425 U
IMPERMEABILI gomma. Qualsiasi riparazione, pulitura, rimodernatura, confezione misura, eseguisce Autorizzato Stabilimento «Parapioggia», unico regione Giulia. Impermeabili deposito prezzo occasione. Corso 39, I, telefono 34-33. 105357 U
PRANZI e cene ricevono signore e signori, ottima cucina casalinga a prezzi mitissimi. Corso V. E. 2, porta 12. 26863 U
PRIMARIA fabbrica berretti militari, civili elegantissimi, confeziona Sartorin, Corso 29. 26623 U
VEDOVA trentaquattrenne con 1 figlia, appartamento proprio, cerca serio operaio scopo matrimonio. Scrivere «Maria» Piccolo. 107791 U

Melchiorre de Claricini

capitano di lungo corso

cessava di vivere questa notte dopo inenarrabili sofferenze, lasciando costernatissimi nel dolore, la consorte **BEATRICE nata NERI,** i figli **BRUNO** e **LUIGI,** il fratello **GIUSEPPE de CLARICINI,** che a nome pure di tutti gli altri congiunti, partecipano tale immatura ed irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

I funerali dell'amatissimo estinto seguiranno venerdì 2 dicembre, alle ore 9.30, movendo il convoglio dall'Ospitale della Maddalena.

Trieste, 30 novembre 1921.

Si prega d'essere dispensati da visite di condoglianza.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa Zimolo. Corso V. E. III. 41

Quest'oggi alle 20 cessava improvvisamente di vivere la nostra adorata

LUCIA VISINTINI

Ai parenti, amici e conoscenti diamo notizia della sventura che ci ha colpito.

Il trasporto della cara estinta all'ultima dimora, avrà luogo giovedì 1 dicembre alle ore 10.

Capodistria, 29 novembre 1921.

Le famiglie VISINTINI, ERMANI e SIMONETTI

Il presente serve quale partecipazione diretta.

CECILIA SFORZI ved. DEFEO

d'anni 85, chiudeva la sua nobile esistenza addì 26 novembre a. c., alle ore 12.30.

Le inconsolabili figlie **MARY SEUNIG, PINA ved. NARDINI** e **BICE WILLENIK,** unitamente ai generi, nipoti e pronipoti, dànno parte di tale irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

La salma della cara estinta ebbe già sepoltura la mattina del 28 corr.

Trieste, 29 novembre 1921.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa Zimolo. Corso V. E. III N. 41

Male insidioso traeva al sepolcro la preziosa esistenza di

LUIGI DE FAVARI

lasciando inconsolabili nel dolore la consorte **ORSOLA,** il figlio **UMBERTO,** le sorelle **PAOLA** ed **AUGUSTA,** il cognato **GIACOMO NICOLAO** ed i nipoti che a nome pure degli altri parenti tutti, ne danno il triste annuncio agli amici e conoscenti.

I funerali dell'amatissimo estinto seguiranno venerdì 2 dicembre, alle ore 16, partendo il convoglio da Barcola-Bovedo N. 230.

Trieste, 30 novembre 1921.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo. Corso V. E. III. 41.

Dopo lunghe e penose sofferenze cessava di vivere il nostro amatissimo padre

AUGUSTO ZIDERICH

d'anni 69 - Pensionato dello Stato

Con animo straziato dal dolore i desolati figli **GIUSEPPE** e **AUGUSTO,** la nuora **AURORA,** partecipano ai parenti, amici e conoscenti tale irreparabile perdita.

I funerali ebbero luogo il giorno mercoledì 30 corr., alle ore 14, partendo il convoglio dalla Valle di Rozzol N. 684, direttamente al cimitero.

Trieste, 1. dicembre 1921.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Grande Impresa Capellan. Corso V. E. III. N. 45

RINGRAZIAMENTO

A Monsignor Vescovo, ai signori Rappresentanti del Municipio, al M. R. Clero della Diocesi, ai signori Rappresentanti delle varie Confraternite, a tutti i buoni amici che resero omaggio alla cara memoria del compianto

Don Giovanni Ianossevich

parroco di S. Maria Maggiore

la sottoscritta ringrazia con cuore riconoscente.

Famiglia IANOSSEVICH

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte sentono il dovere di ringraziare sentitamente tutte quelle gentili persone che in vario modo vollero onorare la memoria della loro cara ed amata

ALBINA

Famiglie SUSSICH-ARDUIN